TRIESTE, Sabato 31 Maggio 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6676
Anno XIX dell' E. F. - VI dell' Impero

mano
MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4. pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

La morsa italo-tedesca si chiude sulle ultime difese inglesi a Creta

Primi vittoriosi scontri delle nostre truppe

Gli aspetti della battaglia

Le gravissime perdite sofferte finora dalla Marina britannica nella battaglia per Creta hanno rimesso di attualità la discussione circa la potenza distruttiva degli aerei contro le navi, con particolare riferimento agli effetti raggiunti con gli aerosiluranti. Mentre già i primi studi vennero alla luce dopo la grande guerra, i tecnici più illuminati intravvedevano il largo impiego che si sarebbe fatto in avvenire di questo potente e impressionante mezzo di guerra. Un tecnico inglese di valore, il Blackburne, metteva fin da allora in chiara evidenza come, essendo il fattore «sorpresa» elemento di maggiore importanza nella lotta navale, l'aeroplano munito di siluro avesse un grandissimo vantaggio sul cacciatorpediniere: quest'ultimo doveva essere avvistato dieci minuti prima di giungere a distanza di tiro efficace, mentre l'aeroplano — a motore spento — poteva rendersi visibile solo un minuto prima. La possibilità di sparare un colpo da parte della nave esisteva quindi nel primo caso, mentre non esisteva nel secondo.

Velocità molto superiore, raggio d'azione infinitamente più ampio, manovrabilità più facile e più rapida, conferivano all'aerosilurante una superiorità decisiva indiscutibile; quando poi fossero intervenuti nella lotta parecchi aerei, con la possibilità di convergere la loro azione sul bersaglio prescelto, ogni cambiamento di rotta da parte della nave era reso del tutto vano.

Da allora, però, le condizioni nelle quali si svolge la difesa della nave sono sensibilmente mutate, sia per l'adozione di apparecchi di ascolto efficacissimi che diminuiscono o annullano la sorpresa, sia per le artiglierie contraeree, che hanno oggi raggiunto una potenza, una precisione, una distanza di tiro assai riguardevoli.

Sebbene ridotta da quella che si concepiva subito dopo la guerra mondiale, l'importanza di questo fattore nella battaglia navale odierna ha un altissimo valore, anche — elemento non del tutto trascurabile — per la notevole differenza di costo in favore degli aerei. Infatti, secondo i computi del costruttore olandese Fokker, un aerosilurante costa soltanto una frazione del valore venale di un cacciatorpediniere, mentre c'è da tener conto che per l'uno bastano al massimo quattro uomini, mentre per l'altro ne occorrono da 70 a 100.

Un tecnico svizzero di questo ramo, il dott. Weber, ha recentemente pubblicato un accurato ed obbiettivo studio sullo stesso argomento ponendo in confronto la teoria britannica — secondo la quale la nave da guerra è normalmente capace di affrontare l'azione degli aerei — con la teoria opposta, patrocinata soprattutto nel nostro Paese. Egli porta a favore della tesi italiana, che non è del resto assoluta, le esperienze della guerra di Spagna, nella quale si ebbero parecchi esempi di risultati concreti ottenuti dalle aviazioni nostra e tedesca contro le navi repubblicane. Inoltre la campagna in Norvegia offrì dati corroboranti questa convinzione; le flotte franco-inglesi, non ostante la loro schiacciante superiorità, subirono un tale logoramento da non essere in grado di opporsi all'occupazione della Norvegia e ai continui rifornimenti delle truppe tedesche che vi avevano preso terra.

Per converso, sempre secondo il Weber, dopo la battaglia di Fiandra, l'aviazione germanica, che vi dedicò 650 apparecchi, affondò bensì una cinquantina di navi da trasporto e nove unità da guerra nemiche, ma non riuscì ad impedire che 330.000 uomini fossero posti in salvo sulle vicine coste inglesi. Certo, la brevità del percorso favorì non poco questa complessa operazione.

Il Weber rileva la perfetta condotta da parte italiana, della battaglia navale del luglio 1940, sia per le disposizioni adottate, sia per i risultati conseguiti. «Effettivamente, è stata soltanto l'Arma aerea che ha potuto impedire un attacco delle Forze navali britanniche contro il litorale italiano». Egli conclude il suo studio affermando che mentre gli aerei sono in grado di affondare sommergibili, portaerei, cacciatorpediniere e incrociatori leggeri, le navi da guerra superiori alle 5000 tonnellate possono essere danneggiate ma difficilmente colate a picco. Interessante a questo proposito può riuscire la citazione degli effetti ottenuti dalle nostre aerosiluranti nelle acque del Mediterraneo orientale i giorni 8, 9 e 10 del corrente mese.

Il giorno 8, un convoglio britannico scortato da due navi da battaglia, da una portaerei e da una dozzina di incrociatori e cacciatorpediniere, veniva attaccato da cinque aerosiluranti con una forte scorta di caccia. Quattro siluri su cinque raggiunsero il bersaglio, colpendo due incrociatori, un cacciatorpediniere e un piroscafo da carico. Nel combattimento aereo, dieci apparecchi nemici furono abbattuti contro tre dei nostri perduti. nel pomeriggio e nella notte due navi inglesi vennero colpite con siluri, mentre nell'Egeo tre siluri raggiunsero un incrociatore e due piroscafi. Episodi minori si svolsero nei giorni 9 e 10, portando complessivamente i risultati ottenuti — dai soli aerosiluranti — al danneggiamento di una nave da battaglia, di una portaerei, di tre incrociatori, di un cacciatorpediniere e di tre piroscafi. In tutto, dunque, nove siluri su dodici lanciati colpirono il bersaglio, dimostrando l'alta perizia raggiunta, anche sotto questo punto di vista, dai nostri aviatori.

Quando saranno noti i particolari dei numerosi interventi attuati in questi giorni nelle acque di Creta, si potrà ancora meglio giudicare l'importanza del contributo dato alle brillanti vittorie ottenute, da questa arditissima e preziosa specialità delle nostre Forze armate del cielo.

Gen. Aldo Cabiati

Le navi inglesi si ritirano

martellate continuamente dai nostri aerei

Un caccia nemico colpito salta in aria

Il Bollettino 359

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data di ieri 30 maggio 1941-XIX:

Nella notte sul 30 nostre formazioni aeree hanno bombardato gli impianti portuali di La Valletta (Malta).

In Africa settentrionale attività di artiglierie e di pattuglie nel settore di Tobruk. Nostre formazioni aeree hanno bombardato impianti e navi nemiche nel porto di Tobruk; sono state affondate 2 navi ausiliarie ed un piroscafo da duemila tonnellate: è stato distrutto un deposito carburanti. Altri reparti aerei hanno colpito concentramenti di automezzi e depositi munizioni nei pressi della piazza. La nostra caccia ha intercettato velivoli britannici che tentavano di raggiungere Bengasi: 2 apparecchi nemici sono stati abbattuti.

A Creta le nostre Forze di sbarco hanno attaccato l'avversario, catturando qualche centinaio di prigionieri ed abbondante bottino di armi e munizioni. Le operazioni continuano con il valido appoggio dei nostri reparti aerei.

Le Forze navali nemiche, ripetutamente attaccate dalla nostra aviazione nel Mediterraneo orientale, come citato nel Bollettino di ieri, si stanno precipitosamente ritirando presso Alessandria sottoposte alla continua offesa aerea. Il cacciatorpediniere nemico «Hareward» gravemente colpito dai nostri velivoli è saltato in aria. Sono in corso le operazioni di recupero dei naufraghi. Finora ne sono stati raccolti 229 di cui 26 gravemente feriti.

Durante la navigazione di un convoglio è stato affondato, per siluramento, al sud di Siracusa il «Conte Rosso». La maggior parte delle truppe è stata salvata.

Nell'Africa orientale il nemico appoggiato dall'aviazione ha nuovamente attaccato il nostro ridotto di Uolchefit, a nord di Gondar. Prontamente contrattaccato dalle nostre truppe è stato respinto con gravi perdite.

Dopo i tentativi ancora una volta sterili imbastiti nei giorni 27 e 28 dal nemico asserragliato a Tobruk, ieri su quel fronte si è avuta una calma quasi perfetta, se si eccettua la solita attività di artiglierie e di pattuglie. Anche nel settore di Sollum la quiete non è stata turbata da alcun avvenimento saliente. Se però il fronte terrestre si è mantenuto tranquillo, le Forze aeree dell'Asse hanno continuato in Cirenaica la loro indefessa azione di vigilanza e di offesa.

Da Tobruk a Malta

Ancora una volta la piazza di Tobruk è stata investita dal bombardamento aereo che ha colpito soprattutto la zona portuale; un altro piroscafo di circa due mila tonnellate ha seguito la sorte dei molti che ormai giacciono in fondo alle acque della baia e con esso sono state affondate due navi ausiliarie. Un deposito di carburante è stato centrato in pieno e completamente distrutto, mentre nuovi danni sono stati inflitti alle sistemazioni del porto centrando le banchine, un capannone ed alcune batterie della difesa contraerea.

Altri nostri reparti, proseguendo nell'opera di logoramento degli assediati, hanno martellato i dispositivi della difesa e colpito ridotte, concentramenti di automezzi e depositi di munizioni.

Velivoli nemici hanno cercato la mattina del 29 di raggiungere lo abitato di Bengasi ma sono stati prontamente intercettati dalla caccia. Un nostro apparecchio abbatteva con azione fulminea due delle macchine avversarie, che precipitavano inabissandosi nel mare, mentre gli altri avversari erano costretti a rinunciare all'impresa e ad invertire precipitosamente la rotta, investiti dalle precise raffiche di mitragliatrice dei nostri cacciatori.

Anche l'isola di Malta nella notte scorsa è stata nuovamente visitata dal bombardamento aereo che ha ripetuto il martellamento delle opere portuali di La Valletta, accumulando nuovi danni e nuove rovine a quelle già causate nel passato.

Il salvataggio dei superstiti del caccia «Hareward»

Dove però la nostra aeronautica continua a svolgere la sua attività più intensa in collaborazione con le altre Forze armate è nella zona di Creta, appoggiando con la sua assidua vigilanza e con il suo pronto intervento offensivo l'azione terrestre dei reparti italiani e quella delle unità della Regia Marina che agiscono in quelle acque e ne mantengono il controllo.

La formazione navale inglese che nei giorni scorsi aveva tentato di ostacolare le operazioni di sbarco, e che già il 28 maggio era stata efficacemente attaccata dagli aerei, veniva nuovamente rintracciata dalla nostra ricognizione che constatava l'assenza di un incrociatore e di un cacciatorpediniere, molto probabilmente messi fuori combattimento il giorno precedente.

In seguito alla segnalazione, i bombardieri entravano immediatamente in azione e sottoponevano a nuova violenta e vigorosa offesa le navi nemiche. Più tardi il cacciatorpediniere inglese «Hareward» era rintracciato ed attaccato dalle forze di superficie della Marina a poche miglia dall'isola di Caso, già in avaria e con incendio a bordo. Una violenta esplosione inabissava l'unità avversaria e le nostre navi provvedevano prontamente al salvataggio dei naufraghi. Oltre 200 inglesi in parte feriti sono già stati salvati e catturati.

Quanto rimaneva della formazione nemica abbandonava quelle acque infide e si dirigeva a tutto vapore verso Alessandria, inseguita e bombardata dalla nostra aviazione.

Le operazioni a Creta

Da quando anche l'isola di Creta è stata raggiunta ed investita dalla lotta contro l'Inghilterra, la Marina e l'Aeronautica italiane, in collaborazione con l'aviazione tedesca, tengono il predominio di quelle acque sviluppando un'azione vigorosa e continua. Si tratta della stessa Marina e della stessa Aviazione che la propaganda anglo-sassone si compiace di proclamare a tutti i venti come menomate, distrutte e addirittura cancellate dal quadro bellico di questo conflitto. Eppure in ogni occasione, e sempre al momento giusto, queste forze l'avversario se le ritrova di fronte, lo attaccano e lo cacciano dalle basi ben attrezzate di Creta, vigilano e dominano le rotte del nostro mare, raggiungono il nemico nei rifugi più riposti, nei porti che ancora gli restano e nelle trincee dell'Africa settentrionale, mentre lo tengono a rispettosa distanza dal territorio della Penisola.

Sotto questa vigile ed efficace protezione le operazioni terrestri sull'isola di Creta vanno acquistando un ritmo sempre più veloce. Stretti ed incalzati dalla morsa che gradualmente si stringe da occidente e da oriente, gli Anglo-elleni abbandonano una posizione dietro l'altra ed ormai sembrano ridotti alle ultime difese. Forse la resistenza si prolunga ancora probabilmente, a quasi totale danno dei Greci, per lasciar tempo agli Inglesi di tentare una nuova affannosa ritirata.

Le nostre truppe irradiandosi dai punti di sbarco hanno già ricacciato davanti a sè gli avversari, catturando centinaia di prigionieri e materiale nei primi scontri vivaci e vittoriosi. Superando la resistenza nemica e le difficoltà logistiche della zona, esse tendono rapidamente al congiungimento coi nuclei germanici che hanno occupato Candia.

Ancora una volta le Forze dell'Asse combattono e vincono sullo stesso terreno, unite nella lotta, nei sacrifici e nei successi, verso la sicura vittoria.

Il cacciatorpediniere nemico «Hareward» di cui parla il Bollettino odierno era della classe «Hero», dislocava 1335 tonn. e misurava m. 98,4 per 10,6.

Era armato di 4 cannoni da 120 mm., di 8 cannoni da 40 mm., di 8 lanciasiluri da 833 mm. in impianti quadrupli. Aveva una velocità di 35,5 nodi ed aveva un equipaggio di 145 uomini. Era stato varato nel 1936.

L'Ammiragliato annuncia la perdita del caccia «Tribal»

Roma, 30

L'Ammiragliato annuncia la perdita del cacciatorpediniere «Tribal» affondato nelle acque ad occidente dell'Irlanda. L'equipaggio era composto di 240 uomini.

Vivissimo elogio del Duce a comandanti ed equipaggi dei sommergibili rientrati dal Mar Rosso

Roma, 30

Le nostre Forze subacquee, già dislocate in Mar Rosso, sono rientrate al completo in una base nazionale dopo aver percorso con tenace ardimento circa 14.000 miglia in 80 giorni attraverso oceani e mari vigilati dal nemico.

Il Duce ha ricevuto i quattro comandanti dei sommergibili, e precisamente il capitano di fregata Gino Spagone, il capitano di corvetta Livio Piomarta, il capitano di corvetta Mario Salvatori e il tenente di vascello Bruno Nap.

Il Duce ha rivolto loro un vivissimo elogio per la lunga e difficile navigazione brillantemente superata, ed ha elogiato altresì gli equipaggi dei sommergibili che hanno dato magnifico esempio di resistenza, disciplina e spirito di sacrificio.

Il Corpo di spedizione italiano si imbarca per Creta

LA BATTAGLIA VERSO LA CONCLUSIONE

Con marcie forzate attraverso le montagne

le battute Forze anglo-greche tentano di raggiungere il mare

Interi depositi di munizioni caduti in mano dei Tedeschi

Atene, 30

Le ultime notizie giunte da Creta definiscono la situazione delle Forze anglo-greche come sempre più disperata. Come già alcune settimane or sono nel Peloponneso, tali Forze lottano strenuamente e tentano con marcie forzate attraverso le zone più impervie di raggiungere quei tratti della costa ancora per poco non occupati dalle Forze italo-tedesche, dove sperano di trovare un mezzo qualsiasi che le porti in salvo. Le probabilità di fuga diventano di ora in ora più incerte, perchè ormai le formazioni aeree e navali dell'Asse dominano letteralmente il cielo e il mare ad oriente dell'isola.

I primi resoconti che giungono sulle condizioni in cui si sta svolgendo la ritirata delle truppe anglo-greche, danno un realistico ed impressionante quadro della disfatta subita da queste Armate. Tra le montagne, lungo le vallate, nei villaggi, le truppe tedesche trovano nella loro avanzata interi depositi di munizioni e di armi automatiche nonchè alte piramidi di elmetti e di rifornimenti di ogni genere destinati alle Forze australiane e neo-zelandesi. Sui passi dei monti, lungo i sentieri scavati nella roccia, come pure lungo le strade intersecanti le piane, numerosi sono gli sbarramenti anticarro invano eretti per ostacolare la marcia delle Forze avanzanti. I fortini, posti nelle posizioni domananti, sono ancora muniti dei loro pezzi di artiglieria e delle armi anticarro, rimaste quasi inutilizzate dato il sistema d'attacco usato dal Comando tedesco. Tale sistema di difesa aveva trasformato l'intera isola in un immenso campo trincerato che aveva dato agli Inglesi la certezza dell'inespugnabilità. Ma le migliaia di paracadutisti calati dal cielo hanno, come nelle Fiandre, sconcertato il nemico, il quale non ha trovato, come prevedeva, una massa d'attacco davanti a sè, ma ha sentito la minaccia incombere da ogni parte.

La fulmineità della manovra dei paracadutisti ha poi vietato al nemico l'immediata riorganizzazione. Alle prime ondate di paracadutisti altri ne sono seguite, piombando nei punti ove più accuratamente era stata predisposta la difesa.

Il numero dei cadaveri greci, inglesi, neozelandesi e australiani rimasti senza sepoltura è ingentissimo, e non soltanto il terreno dove sono avvenuti i primi scontri, ma anche le montagne ne sono cosparse, poichè molti reparti fuggirono tra le gole dei monti nella speranza di poter così opporre una più duratura resistenza.

La capitolazione di Heraklyon

Soldati tedeschi bestialmente mutilati dopo essere stati feriti

Berlino, 30

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Le operazioni iniziatesi il 20 maggio con un poderoso sbarco aereo per la presa di possesso del baluardo britannico di Creta si avvicinano alla loro conclusione. La resistenza nemica è dovunque stroncata. Il forte gruppo di attacco, costituito da truppe paracadutiste e da montagna, nella parte occidentale dell'isola, dopo violenti combattimenti svoltisi sotto un sole cocente e tra gravi difficoltà di terreno, ha battuto e disperso il nemico.

Lo sbarco italiano

Il congiungimento presso Rethymnon con i paracadutisti che hanno saputo valorosamente tener testa, per oltre 8 giorni, ad una forte superiorità nemica è compiuto. Paracadutisti hanno conquistato, dopo una tenace resistenza nemica, la città e l'aerodromo di Heraklyon. Il comandante generale delle Forze greche di Heraklyon ha chiesto la capitolazione.

L'Arma aerea tedesca ha appoggiato il combattimento con ininterrotti attacchi sulle indietreggianti colonne nemiche, su formazioni di truppe e nidi di resistenza. Formazioni di aerei da combattimento e da picchiata hanno molestato, con successive ondate, reparti di truppe britanniche e greche.

Dopo che Forze navali ed aeree italiane avevano appoggiato le nostre operazioni, durante le quali si sono particolarmente distinti per il loro valoroso comportamento reparti siluranti, nel pomeriggio del 28 maggio truppe italiane sono sbarcate nella parte orientale di Creta. Queste truppe stanno ora avanzando rapidamente verso occidente. Il resto dei Britannici disperso fugge verso la costa meridionale inseguito dalle nostre truppe, cercando con un imbarco notturno, di sottrarsi a nuovi combattimenti. Sono stati fatti numerosi prigionieri, è stato preso moltissimo materiale tra cui numerosi carri armati ed autocarri, 30 cannoni leggeri e pesanti come pure grandi provviste e sono stati liberati prigionieri tedeschi ed italiani.

Aerei tedeschi da combattimento hanno attaccato, nel Canale di Caso, forze navali britanniche ed hanno affondato 2 cacciatorpediniere. Aerei da picchiata hanno distrutto, nelle acque di Creta, 2 navi mercantili per complessive 1600 tonnellate, come pure un battello addetto ai servizi costieri ed un battello vedetta.

Nell'Africa settentrionale attività di artiglieria e di reparti esploratori da ambo le parti nei pressi di Tobruk.

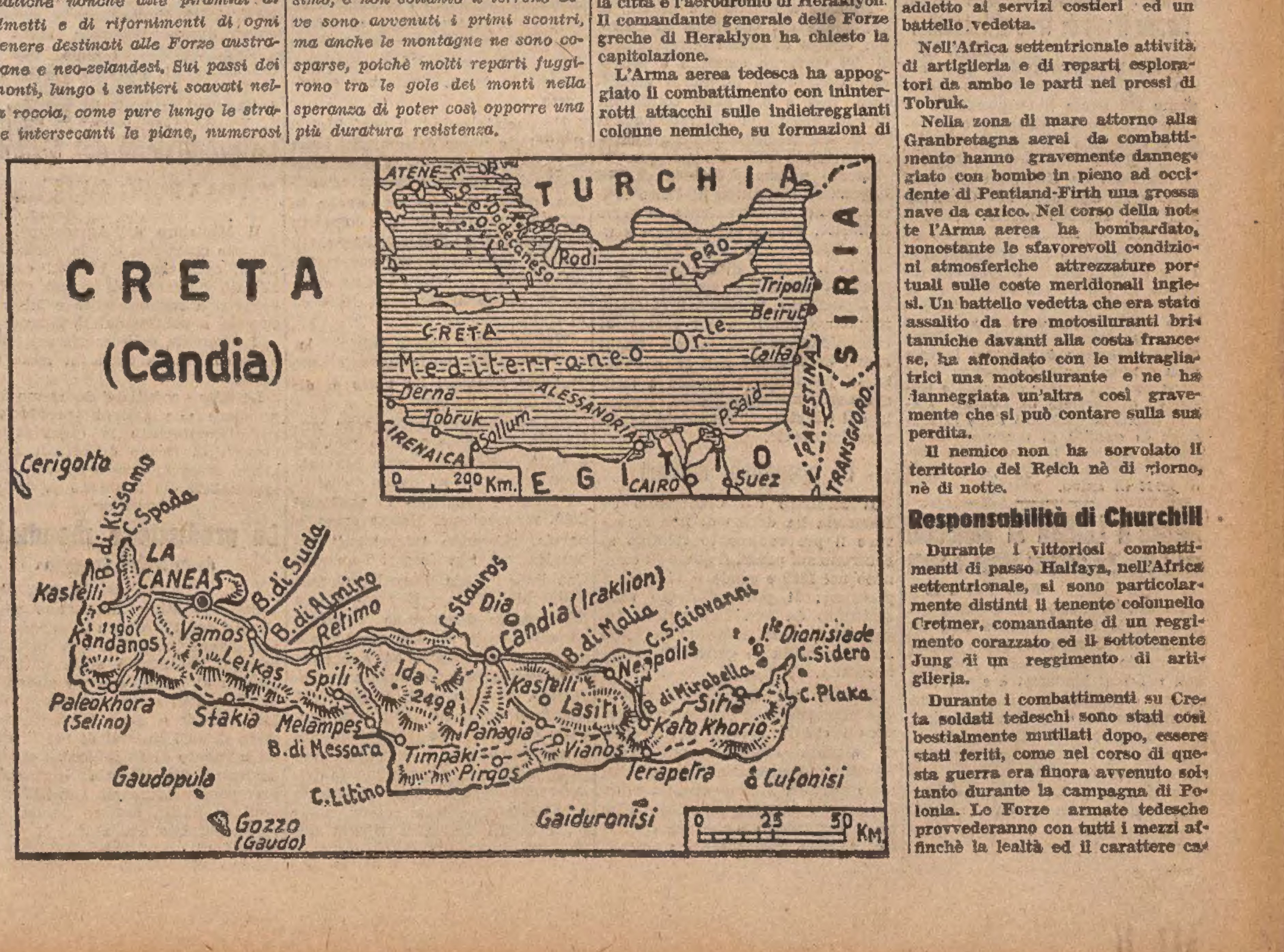
Nella zona di mare attorno alla Granbretagna aerei da combattimento hanno gravemente danneggiato con bombe in pieno ad occidente di Pentland-Firth una grossa nave da carico. Nel corso della notte l'Arma aerea ha bombardato, nonostante le sfavorevoli condizioni atmosferiche attrezzature portuali sulle coste meridionali inglesi. Un battello vedetta che era stato assalito da tre motosiluranti britanniche davanti alla costa francese, ha affondato con le mitragliatrici una motosilurante e ne ha danneggiata un'altra così gravemente che si può contare sulla sua perdita.

Il nemico non ha sorvolato il territorio del Reich nè di giorno, nè di notte.

Responsabilità di Churchill

Durante i vittoriosi combattimenti di passo Halfaya, nell'Africa settentrionale, si sono particolarmente distinti il tenente colonnello Cretmer, comandante di un reggimento corazzato ed il sottotenente Jung di un reggimento di artiglieria.

Durante i combattimenti su Creta soldati tedeschi sono stati così bestialmente mutilati dopo, essere stati feriti, come nel corso di questa guerra era finora avvenuto soltanto durante la campagna di Polonia. Le Forze armate tedesche provvederanno con tutti i mezzi affinchè la lealtà ed il carattere ca-



valleresco della lotta siano salvaguardati. Le truppe responsabili o gli abitanti colpevoli di queste barbare mutilazioni verranno punti col massimo rigore dai competenti tribunali di guerra. E' inoltre fuori dubbio che alla insensata, come menzognera affermazione del Primo Ministro britannico Churchill che soldati tedeschi siano discesi indossando uniformi dell'avversario, vada la più gran parte della responsabilità per queste bestialità.

A complemento della notizia data dal D.N.B., secondo cui la città, il porto e l'aerodromo di Candia si trovano saldamente in mano tedesca, si apprende che negli aspri combattimenti svoltisi per la conquista di questa importante città situata sulle coste settentrionali di Creta, sono stati fatti dai Tedeschi più di 700 prigionieri e un abbondante bottino di automezzi, carri d'assalto e munizioni.

Le truppe britanniche che si erano raccolte in forti ammassamenti nella valle a sud di Rethimon, sono state attaccate nella giornata del 29 da formazioni aeree germaniche, tra cui reparti di «Stukas». Colonne motorizzate sono state disperse con lancio di bombe. Parecchie postazioni d'artiglieria che erano destinate a coprire la ritirata degli Inglesi verso le coste meridionali sono state distrutte. Apparecchi germanici hanno attaccato ieri in pieno giorno Forze navali inglesi a Creta affondando due cacciatorpediniere.

L'artiglieria italiana e quella tedesca, nella giornata di ieri hanno eseguito con successo il loro fuoco contro ammassamenti inglesi di automezzi presso Tobruk. Parecchie vetture britanniche si sono incendiate. Inoltre le artiglierie dell'Asse hanno colpito un deposito di munizioni inglese che è saltato in aria con una violenta esplosione.

Portland, Torquai e Plymouth sono stati gli obiettivi principali dell'aviazione germanica nella notte scorsa. Essa ha bombardato infatti questi porti ed altri ancora sulle coste occidentali e meridionali dell'Inghilterra, producendo rilevanti danni.

Ai Greci è riserbato l'onore
di proteggere la fuga inglese

Berlino, 30

Commentando l'odierno Bollettino militare e in particolare l'annuncio che a Creta la resistenza nemica è stata dappertutto infranta, la *Nachtausgabe* scrive tra l'altro: la battaglia di Creta è dunque rapidamente finita. I Britannici si sono dati a precipitosa fuga verso il mare ed ora cercano di spingersi verso le coste meridionali nella speranza di trovarvi un'imbarcazione che possa portarli in salvo. Ai Greci è riservato l'onore di proteggere la loro fuga ed eventualmente di farsi massacrare dagli «Stukas» e dai «Picchiatelli» che continuano a bombardare le colonne costrette a ripiegare verso sud.

L'Inghilterra ha dunque subito una nuova, clamorosa disfatta militare e morale. Questa volta però la disfatta militare è particolarmente grave poichè la flotta impegnata nel disperato tentativo di mantenere quella importantissima base ha subito delle perdite irreparabili: 14 incrociatori, parecchi cacciatorpediniere e probabilmente due sottomarini. Molte altre unità sono state danneggiate. Il resto della flotta ha dovuto mettersi in salvo riparando in acque più lontane.

Con ciò è stata definitivamente dimostrata la schiacciante superiorità dell'Arma aerea dell'Asse su quella navale britannica. Quest'ultima è buona tutt'al più per proteggere qualche altra gloriosa evacuazione. Quanto alla disfatta morale basterà ricordare la dichiarazione fatta il 17 maggio da Churchill il quale aveva giurato che i Britannici avrebbero difeso Creta fino alla morte.

A distanza di 12 giorni l'isola è in mani italiane e tedesche ed i superstiti difensori si sono dati a precipitosa fuga. Il giornale rilevando il contributo decisivo dato dalla modernissima arma dei paracadutisti così conclude: «La Germania possiede un'Arma il cui impiego a Creta è stato così efficace che verosimilmente essa se ne servirà in altri settori».

Il Gen. Freyberg sarebbe perito
durante il volo da Creta ad Alessandria

Beirut, 30

Il servizio informazioni della radio del Cairo comunica che l'aeroplano col quale il Comandante in capo delle Forze britanniche a Creta, il Generale neozelandese Freyberg, e il suo collaboratore Bagery, si recavano da Creta ad Alessandria, è precipitato. Il Generale Freyberg sarebbe morto.

E' sintomatico che il comandante in capo di quelle truppe che secondo la categorica asserzione di Churchill dovevano «morire sul posto» abbia pensato per primo a porsi in salvo allorchè le Forze dell'Asse hanno intrapreso l'offensiva contro l'isola. La tattica della fuga non era ignota al vecchio Generale al servizio di Londra, poichè anche a Gallipoli dove si trovava in qualità di maggiore degli Anzac, allorchè le sorti della battaglia volsero al peggio, non esitò a porsi in salvo.

Anche a Londra si ammette
che i Bollettini dell'Asse dicono la verità

New York, 30

Le notizie giunte da Londra nel pomeriggio relativamente alla situazione a Creta sono state definitivamente pessimistiche. Nei circoli ufficiosi londinesi è stato detto che «la situazione non accenna a migliorare e le comunicazioni con l'isola sono ormai difficili».

Anche le informazioni dal Cairo secondo le quali «rinforzi britannici sono giunti a Creta» sono trascurate a Londra dove si ammette ormai che i Bollettini tedeschi dicono la verità.

I giornali inglesi non possono
tener nascosta la sconfitta

Roma, 30

I giornali inglesi non possono più tenere nascosta la sconfitta che le truppe inglesi stanno subendo a Creta.

Il *Daily Mail* confessa che le truppe inglesi sono costrette a indietreggiare di fronte alle truppe tedesche. Il giornale aggiunge che la sconfitta di Creta ha una straordinaria importanza. Il *Daily Herald* ammette che l'urto dell'Asse nel Mediterraneo orientale indebolì la resistenza dell'Impero inglese, il quale vede esposti ad un grave pericolo i rifornimenti del vicino Oriente.

Altre navi ferite a Gibilterra

Algesiras, 30

Sono giunti a Gibilterra per riparare gravi avarie, il cacciatorpediniere «H. 57» ed un sottomarino.

Menzies vede nero

Dublino, 30

Il Primo Ministro australiano, Menzies, ha tracciato un quadro abbastanza fosco in merito all'avvenire dell'Impero inglese. «L'Inghilterra, ha detto egli, finora non ha subito che sconfitte perchè l'Asse ha dimostrato la sua superiorità aerea e tecnica. Non si tratta ora di lottare per Creta, la Libia, la Palestina o Gibilterra, si tratta di una lotta che investe le sorti di tutto l'Impero. L'Inghilterra sarà battuta se non riceverà presto aiuti. La battaglia nell'Atlantico non potrà essere vinta senza gli aiuti americani. Ma temo che gli aiuti arriveranno troppo tardi».

Una dichiarazione di Matsuoka

Fedeltà nipponica al Patto Tripartito

Una riunione del Consiglio di guerra

Tokio, 30

Il Ministro degli Esteri Matsuoka, per tramite dell'*Agenzia Domei*, ha ripetuto che il Giappone rimarrà saldamente fedele al Patto Tripartito il quale costituisce «la base immutabile della nostra politica estera».

Il Ministro Matsuoka ha quindi tenuto a sottolineare il carattere pacifico dell'espansione nipponica nei mari del sud. Per altro, qualora gli sviluppi della situazione internazionale rendessero tale politica pacifica impossibile, il Giappone potrebbe essere costretto a riesaminare il proprio atteggiamento «alla luce della mutata situazione».

Le dichiarazioni anzidette sono state fatte dal Ministro per dissipare le voci raccolte dalla stampa americana per tentare di staccare il Giappone dall'alleanza con l'Asia. Tali voci sono state giudicate da Matsuoka «fondate su informazioni tendenziose scientemente diffuse».

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che il discorso pronunciato l'altra sera da Roosevelt «è per uso interno ed ha mirato ad influenzare i Paesi sudamericani».

Un chiaro avvertimento

Il capo dell'ufficio informazioni del Governo, Ishi, ha dichiarato che il Giappone non ha preso ancora decisioni definitive in rapporto ai negoziati economici con le Indie orientali olandesi che si trascinano da tempo e sono giunti ad un punto morto, preferendo per il momento attendere ancora se le autorità olandesi «intendono dare prova di sincerità». Non ha detto naturalmente per quanto tempo il Giappone attenderà ancora. Ishi ha poi confermato la esattezza delle informazioni di stampa circa le violazioni olandesi dei precedenti accordi economici.

Anche oggi il *Nichi Nichi* afferma che l'arenamento delle trattative è in conseguenza della maggiore intimità di rapporti creatasi di recente tra l'Insulindia olandese, l'Inghilterra e gli Stati Uniti e così continua: «Il Patto Tripartito riconosce al Giappone una posizione dominante in questa parte del mondo e il Giappone deve definitivamente regolare i suoi rapporti con le Indie orientali olandesi nello spirito della comune prosperità dell'Asia orientale. Se l'Olanda dimostrerà ostilità verso il Giappone si scaverà la propria fossa.

Nella sede del Ministero della Guerra ha avuto luogo a mezzogiorno una riunione del Consiglio di guerra alla quale hanno preso parte il Ministro della Guerra Tojo, il capo dello S. M. Generale Sugiyama e numerosi alti ufficiali. Il Consiglio si è occupato della situazione in Cina e in Europa.

In base a notizie qui giunte, la Legazione del Giappone al Cairo, per effetto di taluni provvedimenti del Governo egiziano e provocati certamente da parte britannica, non è più nelle condizioni di adempiere alla sua missione. Il portavoce del Ministero degli Esteri, parlando alla stampa, ha dichiarato a tale proposito che la Legazione nipponica al Cairo si è incontrata effettivamente in serie difficoltà. Essa è sottoposta a censura telefonica e le è stato comunicato il divieto di mandare telegrammi cifrati e di spedire corrieri diplomatici. Tuttavia il Governo nipponico continua ad essere in comunicazione con la sua Legazione. Certamente non si mancherà di prendere le logiche e indispensabili misure nel caso estremo in cui queste comunicazioni venissero interrotte.

Le operazioni militari

Il Ministro del Commercio ed Industria ha deciso di non rinnovare il provvedimento relativo al controllo sui prezzi il quale fu emanato nel 1939 e scade il 19 ottobre prossimo. Il provvedimento sarà sostituito da una disposizione regolante i prezzi massimi per una larga quantità di generi di prima necessità.

Notizie dal Shansi informano che proseguono le operazioni giapponesi contro i resti del gruppo di armate cinesi recentemente battute dai nipponici con gravissime perdite. I Giapponesi stanno eseguendo un'altra delle loro azioni di aggiramento che già cominciano a dare interessanti risultati. Uno dei centri di resistenza delle forze cinesi è stato travolto e, fra i prigionieri catturati, si trovano il Maggiore Generale Pi Mei Hsien, oltre a vari ufficiali superiori e 700 uomini di truppa.

Una numerosa formazione di aeroplani della Marina giapponese ha compiuto un'incursione nella Cina centrale bombardando con successo la città di Chihkiang nello Honan settentrionale e quelle di Kanchow e Kian nella provincia del Kiangsi. Gli apparecchi nipponici hanno fatto ritorno alle proprie basi dopo aver inflitto notevoli danni ai campi di aviazione e ai depositi di munizioni nonchè agli impianti militari nemici.

S ha da Hsin King, che il capo della delegazione economica germanica in Giappone Whaltat è atteso per questa sera a Hsin King assieme al Ministro di Germania nel Manciu-kuo Wagner.

L'assemblea generale
dei componenti la Borsa di Lubiana

Lubiana, 30

Oggi ha avuto luogo l'assemblea generale dei componenti la Borsa di Lubiana. La riunione è stata presieduta dal dott. Slokar. E' stato esaminato il bilancio della passata gestione. I presenti hanno quindi inviato un telegramma all'Alto Commissario Ecc. Grazioli, pregandolo di rendersi interprete della loro devozione e lealtà presso il Re Imperatore e il Duce.

Il 33.o Congresso della Società
di dermatologia e sifilografia

Roma, 30

Stamane, nei locali della clinica dermosifilopatica, è stato inaugurato il 33.o Congresso della Società italiana di dermatologia e sifilografia. Erano presenti numerosi clinici italiani e stranieri, il direttore generale della Sanità pubblica Ecc. Petragnani, i rappresentanti di diversi Ministeri, del Prefetto e del Federale. Erano anche presenti alcuni scienziati germanici, i quali hanno voluto portare al Congresso la solidarietà della grande Nazione amica ed alleata, anche in questo campo particolarmente interessante per la preservazione della razza.

Ha preso per primo la parola il prof. Martinotti, presidente della Società italiana di dermatologia e Presidente del Congresso, il quale, dopo aver rivolto un devoto saluto alla Maestà del Re Imperatore e del Duce, ed un reverente e fiero omaggio alla memoria dei nostri gloriosi Caduti, ha esposto i concetti cui si informa il Congresso, spiegando la sua importanza in relazione ai riflessi pratici e sociali che riveste nell'attuale momento. Ha concluso indicando i presenti a rivolgere il loro pensiero ai nostri valorosi soldati che combattono fianco a fianco con i camerati germanici in terra, in mare e nell'aria.

Ha parlato quindi il prof. Zieler, il quale, a nome dei colleghi tedeschi, si è detto felice di poter partecipare a questa adunata scientifica, perchè si realizza anche in questo campo la piena e completa solidarietà tra i Paesi dell'Asse. Gli oratori sono stati calorosamente applauditi e la seduta è stata chiusa col saluto al Re Imperatore ed al Duce.

Hanno avuto quindi inizio i lavori scientifici con la presentazione di dotte relazioni da parte di diversi medici italiani.

Nel pomeriggio i lavori sono continuati. Alla seduta della mattina è stata dedicata la parte generale degli argomenti all'ordine del giorno e cioè i problemi di profilassi della venereologia. Hanno preso la parola, riferendo interessanti comunicazioni, i professori Tommasi, Cavallucci, Lisia Porcelli, Grassi, Tedeschi e Flarer. E' seguita una interessante discussione scientifica alla quale hanno partecipato numerosi professori ed anche la Ecc. Petragnani. La seduta pomeridiana è stata aperta dal prof. Truffi, il quale ha fatto una succinta ed esauriente trattazione della sulfamidoterapia nel campo della dermatologia e specialmente della venereologia. Successivamente vi sono state altre dotte comunicazioni. I lavori verranno ripresi domattina.

Medaglie d'argento concesse
per operazioni sul fronte greco e in Africa Orientale Italiana

Sono state conferite le seguenti decorazioni al V. M. per operazioni di guerra sul fronte greco e in A. O. I.:

Medaglia d'argento al V. M.: «alla memoria»: capitano Cognonato Edoardo, di Guido, nato a Torino, comando colonna motomeccanizzata; tenendo Balbo Lino, fu Dante, nato a Mossano di Vicenza (Vicenza), 66.o Battaglione coloniale; Sottotenente Lo Bue Giuseppe di Giuseppe, nato a Portland (U. S. A.), 66.o Battaglione coloniale; sergente Sterchele Francesco, di Francesco, nato a Brauman (Austria), 11.o Reggimento Alpini; geniere Grina Salvatore, di Giovannantonio, nato a Ugliena (Nuoro), 5.o Battaglione speciale Genio; geniere Dia Vita, di Stefano, nato a Palermo, 5.o Battaglione speciale Genio.

«A viventi»: colonnello Andreini Enrico, fu Mario, nato a Lucca, 3.o Reggimento granatieri; colonnello Imperiali Giovanni, di Michele, nato a Napoli, Reggimento lancieri «Aosta»; colonnello Franceschetti Francesco, di Filippo, nato a Fratta Polesine (Rovigo), 13.o Reggimento fanteria; fante scelto Murru Luciano, di Domenico, nato a Talana (Cagliari), 49.o Reggimento fanteria.

Sono state inoltre concesse sei medaglie di bronzo al V. M. di cui una «alla memoria» e cinque «a viventi», e otto croci di guerra al V. M.

Il trattamento di quiescenza
per gli ufficiali della riserva in rapporto al periodo di richiamo

Roma, 30

Un disegno di legge che è all'ordine del giorno della Commissione delle Forze Armate della Camera, che è convocata per il 6 giugno, detta opportune norme sulla valutazione del periodo di richiamo in tempo di guerra di ufficiali della riserva ai fini del trattamento di quiescenza.

Esso specifica che per detti ufficiali, in caso di richiamo, non si fa luogo alla riliquidazione prevista dal Decreto legge 30 dicembre 1937, dovendo essa effettuarsi ai termini dei periodi che durante la permanenza nella riserva sono utili ai fini della pensione per intero o per metà. Il provvedimento concerne inoltre il diritto alla pensione di reversibilità alle vedove e agli orfani degli ufficiali, i quali, pur avendo contratto matrimonio durante il servizio permanente nel periodo tra il 1.o e il 14 maggio 1940 (cioè anteriormente alla pubblicazione della nuova legge sullo stato degli ufficiali del R. Esercito) siano stati collocati nella riserva o in congedo assoluto per abbassamento dei limiti di età con decorrenza anteriore alla data del matrimonio.

Infine riconosce lo stesso diritto alle vedove degli ufficiali che hanno contratto matrimonio dopo il 50.o anno di età e che per effetto dell'abbassamento dei limiti di età sancito nella ripetuta legge sullo stato, non possono raggiungere i due anni di convivenza matrimoniale nel servizio permanente, previsti dall'articolo 13 del R. D. 18 novembre 1920 per il diritto alla pensione da parte della vedova.

La nichellatura dei metalli
vietata per la durata della guerra

Roma, 30

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 15 aprile 1941, XIX, n. 407, col quale durante l'attuale stato di guerra è vietato l'impiego del nichelio per rivestimento di manufatti mettalici di qualsiasi specie (nichelatura), eccezione fatta per i ferri chirurgici. Eventuali deroghe al divieto di cui sopra possono essere autorizzate dal Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra, al quale gli interessati devono inviare domanda.

E' consentita l'ultimazione dei lavori in corso, previa richiesta da farsi entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente decreto alle Delegazioni interprovinciali del Sottosegretariato per le fabbricazioni di guerra. Se questo, dopo gli opportuni accertamenti, non ritiene giustificata la richiesta, proibisce l'ulteriore continuazione dei lavori. Chiunque contravviene al divieto di cui sopra è punito con l'arresto da tre mesi a tre anni e con l'ammenda non inferiore a lire duemila.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica anche il R. D. L. 18 aprile 1941, XIX, n. 408, riguardante la sospensione, durante l'attuale stato di guerra, dell'obbligo della licenza del Ministero dell'Interno per la confezione di uniformi militari su ordinazioni dell'autorità militare.

La produzione dei biscotti
sospesa a partire dal 15 giugno

Roma, 30

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste comunica che la produzione di ogni tipo di biscotti confezionati con farina di cereali, grassi soggetti a razionamento e latte, è sospesa a partire dal 15 giugno p. v. La vendita delle scorte esistenti è consentita a tutto il mese di luglio.

Le ditte produttrici dovranno denunciare alle sezioni provinciali dell'alimentazione le quantità di biscotti di farine di cereali e di grassi giacenti presso di esse alla mezzanotte del 5 giugno p. v.

La produzione mondiale
di petrolio greggio

Roma, 30

Secondo stime americane pubblicate dal *Petroleum Juornal*, la produzione mondiale di petrolio greggio nel 1940 è stata di 2.146 milioni di barili, con un aumento di 69 milioni sull'anno precedente. La produzione degli Stati Uniti è stata di 1351 milioni di barili, con un aumento di 86 milioni. La produzione della Russia è rimasta pressochè stazionaria con 217 milioni di barili, mentre quella romena sarebbe diminuita da 46 a 42 milioni.

Una visita della Sovrana
ai mutilati di guerra ricoverati nel padiglione della Città universitaria

Roma, 30

Stamane la Maestà la Regina Imperatrice si è recata a visitare senza preavviso il padiglione di cura dei mutilati di guerra presso la Città universitaria, soffermandosi lungamente nelle corsie ed interessandosi delle condizioni di salute e di famiglia di ciascun ricoverato. L'augusta Signora, che è stata ricevuta dal direttore del padiglione e dal Rettore della R. Università, ha espresso il suo alto compiacimento per le cure e il trattamento usati nel nuovo padiglione. Nell'allontanarsi, la Sovrana è stata fatta segno a commosse manifestazioni di omaggio e di gratitudine.

500 mila lire offerte al Duce
dall'Istituti di Credito Fondiario

Roma, 30

Il Duce ha ricevuto dal Principe Francesco Boncompagni Ludovisi nella sua qualità di presidente dell'Istituto italiano di credito fondiario, una offerta di lire 500.000 in occasione del 50. anniversario della fondazione dell'Istituto.

Il Duce ha destinato la somma al Partito per opere di assistenza.

L'Ordine Civile di Savoia
al Principe Ludovico Chigi Albani

Roma, 30

In occasione del X anniversario della elezione a Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta, la Maestà del Re Imperatore, su proposta del Duce, ha conferito al Principe Ludovico Chigi Albani della Rovere, la Croce di cavaliere dell'Ordine Civile di Savoia. Le insegne sono state consegnate all'Altezza dal Sottosegretario all'Interno nel palazzo dell'Aventino, presenti i componenti il Consiglio dell'Ordine.

Enzo Galbiati tiene rapporto
ai Comandanti della Milizia

Roma, 30

Questa mattina il Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N., dopo aver reso omaggio all'Ara dei Caduti fascisti e al Sacrario della Milizia, ha tenuto rapporto agli ufficiali generali del Comando generale nonchè ai Comandanti delle Milizie speciali è delle specialità.

Ha quindi diramato il seguente ordine del giorno: «*Per ordine del Duce assumo la carica di Capo di S. M. della Milizia*». - *Enzo Galbiati.*

La tessera del Partito ritirata
a un commerciante di Sassari

Sassari, 30

Il Federale ha adottato il provvedimento di ritiro della tessera a carico del commerciante Fausto Trombelli con la seguente motivazione:

«*Profittando di eccezionali circostanze e rivelando assenza di spirito fascista e incomprensione dei doveri dell'ora, vendeva cuoiami e suola ai calzolai a prezzi iperbolici senza i prescritti buoni di prelevamento e senza rilasciare regolari fatture*».

Onoranze a Ferdinando Tirinnanzi

Firenze, 30

Domenica, 1.o giugno, alle 10.30, nel cimitero di San Miniato al Monte, avverrà la tumulazione delle spoglie del compianto scrittore Ferdinando Tirinnanzi, nel sepolcreto eretto su terreno donato dal Comune di Firenze, per iniziativa del Sindacato fascista Autori e Scrittori. Il presidente del Sindacato nazionale, F. T. Marinetti, porterà il saluto degli scrittori italiani al poeta scomparso, e parlerà di lui Balbino Giuliano. Per le onoranze a Ferdinando Tirinnanzi, scrittore toscano, negli ultimi anni troppo dimenticato, si è costituito un comitato, presieduto da Giovanni Papini, che si propone di diffonderne il nome e l'opera.

Audace tentativo di furto
da parte di una falsa suora

Roma, 30

In un negozio di oreficeria di Piazza Vittorio Emanuele entrò ieri sera una suora sulla sessantina accompagnata da una donna alquanto più giovane, vestita come sogliono vestire le rurali nei giorni di festa. La proprietaria, tale Ottaviani, presentò vari oggetti alle due clienti, e mentre queste erano intente ad esaminarli, tornò ad occuparsi di una signora che stava contrattando la compera di una catenina. A un certo punto la suora si staccò dalla compagna e si avvicinò alla cassaforte aperta, e la signorina Ottaviani di un tratto scorse con la coda dell'occhio la suora afferrare dalla cassaforte una cassetta metallica contenente orologi e gioielli di ingente valore e nasconderla sotto la tonaca.

D'un balzo la proprietaria del negozio fu sulla mariuola. La falsa suora cercò di guadagnare l'uscita seguita dalla compagna; qui però venne affrontata da una robusta signorina, a nome Giuseppina Ciani, che tempestò di pugni la falsa suora la quale, con un improvviso gesto si strappò di dosso la tonaca di religiosa, apparendo nelle sue normali vesti. La sua complice era intanto alle prese con la Ottaviani e con altre persone. Le due mariuole venivano spinte nell'interno dell'oreficeria dove, abbassata la saracinesca, si svolse una lotta furibonda che durò fino all'intervento di alcuni agenti di P. S.

Maschio o femmina?
Un metodo poco consigliabile
per l'accertamento del sesso

Berlino, 30

Secondo informa l'Agenzia *Centraleuropa*, un metodo per l'accertamento del sesso prima della nascita è stato trovato da un professore dell'Università di Tokio, metodo che consiste nella fotografia del nascituro coi raggi Röntgen già al settimo mese di età. La fotografia viene resa possibile da una iniezione praticata alla madre. I medici europei fanno però riserve sull'impiego di tale metodo, poichè temono pericolose influenze dei raggi X sul nascituro.

Notiziario sportivo

Coppa Italia: una finale Venezia-Torino?

Campionato Serie B: salvezza certa per l'Udinese
Serie C: gara d'addio a Trieste fra Ponziana e Fiumana

Le due squadre romane vanno a cercare in due trasferte durissime il difficile passaggio alla finale, ma le loro speranze sono appese ad un tenuissimo filo, come quello dei loro sostenitori di vedere disputata a Roma la gara decisiva per l'ambito trofeo eliminatorio. Il Torino, già vincitore di una edizione della Coppa Italia ed il Venezia, semifinalista di nuovo conio (al pari della Lazio), sembrano in felici condizioni di forma ed in grado quindi di respingere il doppio assalto delle due squadre della Capitale, per cui è da prevedere che l'8 giugno le superstiti della durissima eliminazione siano esse. Di strano questo torneo, che in tutte le sue vicende passate e presenti ne ha fatto vedere un sacco ed una sporta di stramberie, offre quest'anno lo spettacolo nuovo di due semifinali disputate da squadre che sino alle ultime battute del campionato hanno girato attorno all'orlo della retrocessione, salvandosi chi per vero miracolo, come la Lazio ed il Venezia, chi in virtù di un energico richiamo di energie ed un sorprendente ritorno alla forma iniziale del lungo torneo.

Di tutte e quattro le attuali protagoniste del penultimo turno di Coppa la Lazio è la squadra che ha dovuto superare le più aspre difficoltà, essendo stata costretta dal sorteggio a compiere il non indifferente sforzo di tre trasferte consecutive prima di attingere il penultimo gradino delle selezioni. Vittoriosa a Trieste, a Milano e alla Spezia, la squadra di Piola si accinse all'ultima trasferta puntando la sua carta su un pareggio, che le darebbe finalmente la possibilità di esibirsi almeno una volta allo Stadio del Partito di fronte al suo pubblico. A S. Elena però i nero-verdi sanno essere degli arcigni e ritrosi padroni di casa e salvo un ritorno all'antico, (i veneziani non hanno perduto una gara sinora in casa, ma di pareggi ne hanno subito parecchi), il cammino dei laziali in questa Coppa dovrebbe arrestarsi sulle rive della Laguna.

Il Torino alla seconda vittoria?

L'altra squadra romana, che dal brusco incontro di Novara è giunta alle semifinali passando sul corpo della detentrice della Coppa, quella Fiorentina che pareva lanciata irresistibilmente verso il secondo successo consecutivo; troverà pure del duro a Torino sul campo dei granata, ritornati, dopo una fase oscura, alle splendenti condizioni autunnali, dove avevano saputo tener testa agli squadroni più quotati in grazia di un gioco appariscente e dinamico come non si vide nel campionato da parte di altre squadre.

Per di più è tornato in grazia l'anziano Olivieri e quando il veronese cala la saracinesca davanti alla sua porta, ci vogliono.... scassinatori più abili di un Amadei, di un Krieziu, di un Coscia per farne saltare le serrature. Tutto sommato, per noi il Torino è l'altro designato per la finalissima ed il candidato più quotato per la vittoria assoluta, il che gli permetterebbe di aggiudicarsi per la prima volta l'ambito doppietto, da quando la Coppa è stata istituita in Italia.

Un'occhiata pure alla Serie B, dove l'Udinese sta concretando decisamente il suo programma di salvezza, grazie ad un atteso ricupero di energie fisiche e spirituali e dove la situazione in testa appare nuovamente aggrovigliata dopo la recente sconfitta del Liguria ed i successi a catena del Modena e del Brescia. Per toccare l'approdo della sicurezza l'Udinese ha a sua disposizione ben tre gare casalinghe, una con un avversario diretto (Anconitana) le altre con la Lucchese ed il Vicenza, squadra quest'ultima che non ha più nulla da dire in questo torneo, dato che la sua bella affermazione l'ha già colta con un piazzamento più che onorevole. Bastano due punti ai bianco-neri per essere fuori di tiro e questi due punti essi se li sapranno guadagnare sicuramente, ridando finalmente tranquillità e fiato ai loro sostenitori, scottati da un esperimento che per poco non faceva naufragare la navicella battente il gagliardetto bianco-nero.

La lotta fra le aspiranti alla promozione è destinata invece a rimanere indecisa ancora per qualche domenica nei riflessi del Modena e del Brescia, mentre il Liguria coll'ultima gara casalinga (nella quale avrà di fronte il Siena, esauritissimo dallo sforzo compiuto in Coppa Italia) deve decidersi assolutamente a farla fuori coi due punti, pena il pericolo di vedersi soffiare il posto da una o da entrambe le sue avversarie dirette. Per noi dovrebbero passare rosso-neri e giallo-blù, salvo che la rondinella bresciana non voglia dare un addio alla compagnia con un improvviso colpo d'ali.

Il sipario sul calcio a Trieste

Nella Serie C il gioco è fatto e, come previsto, la Fiumana ha risolto prima di giungere alla partita della staffa, il duello a distanza ingaggiato col Ponziana. Dal ricupero di Rovigo la squadra amaranto è passata a liquidare con facilità l'Ampelea, per cogliere senza colpo ferire i due punti decisivi, grazie al ritiro della Pro Gorizia. I motivi che hanno addotto i dirigenti isontini per quest'inattesa defezione, non giustificano l'atto poco sportivo di una rinuncia, risultata sgradita agli stessi fiumani e che ha ferito profondamente quelli triestini, i quali pur non dubitando un sol momento sulle sorti di quell'incontro, mettevano giustamente nella bilancia le prospettive di una sempre possibile sorpresa. Nel nostro gioco ogni risultato si sconta solo alla fine dei novanta minuti di lotta e le eventualità sono sempre divisibili per tre. Al quale riguardo, proprio nei confronti della Pro Gorizia, il Ponziana si è trovato ad accettare una delle più sgradite e meno previste di esse, non troppo tempo addietro.

Per la classifica, per le ultime speranze del Ponziana, il torneo si è, dopo quest'ultimo colpo di scena, svuotato completamente di ogni interesse, ma la gara di domani rimane per gli sportivi di colore bianco-celeste quella che dovrà dare ad essi l'ultima soddisfazione morale. Quelle materiali, tanto ambite, sono rimandate alla prossima stagione.

Gibiti

Una nuova Associazione sportiva
intitolata al Caduto Spartaco Cappelletti

Ha iniziato la sua attività calcistica il Gruppo Sportivo «Spartaco Cappelletti», nome che tutti gli italiani ricorderanno essendo stato il primo Caduto sul fronte Giulio.

La Sezione Propaganda si è così arricchita di un'altra squadra, che vedremo in lizza nel prossimo campionato dei liberi. In partite amichevoli i bianco-verdi del Cappelletti si sono già misurati con le squadre dei Cantieri e della Regia Marina, ottenendo ottimi risultati. La squadra è affidata allo sportivissimo Ferdinando Chiesa, ex giocatore della Pro Vercelli e noto nei nostri ambienti sportivi, il quale saprà giustamente infondere ai suoi giocatori quello spirito agonistico tradizionale delle vecchie e indimenticabili casacche bianche. Gli elementi sono i seguenti: Sfara; Venturelli, Ciamarone; Boriello, Desiano, Catelli; Dusso, La Civita, Veca (cap.), Mancini, Mortillaro. La sede del nuovo sodalizio è in corso V. E. III.

Alla presidenza del Gruppo Sportivo «Spartaco Cappelletti», composta dal capitano Veca cav. Domenico e dal tenente Mortillaro dott. Gaspare. I nostri migliori auguri.

Le virtuose del pattinaggio
domani al Campo «C. Ciano»

Una manifestazione di grazia e di bellezza si svolgerà domani sul campo «C. Ciano» in occasione dei campionati provinciali e di zona di pattinaggio artistico. Le atlete giuliane, che con la loro bravura si sono imposte all'attenzione di tutto il pubblico sportivo italiano, saranno in gara per disputarsi l'ambito primato regionale. Per le pattinatrici classificate di terza categoria della provincia di Trieste, è in palio il titolo di campione provinciale.

E' assicurata la partecipazione di Carla Nocentini, delle sorelle Vidimari, di Lia Cameli, delle sorelle Rota e tante altre vezzose specialiste di Trieste, Gorizia, Pola e Monfalcone.

Ecco l'orario delle manifestazioni: ore 9.30: esercizi obbligatori di scuola; ore 16.30: figurazioni libere. Queste ultime avranno la durata di normale disco con musica di autore italiano. Ricordiamo che la partecipazione è consentita alle atlete seniores e juniores di categoria nazionale, prima, seconda e terza.

Incontro triangolare di tiro a segno
fra Italia, Germania e Ungheria

Roma, 30

Per accordi intervenuti tra l'Unione italiana tiro a segno e la Federazione di tiro germanica, previo consenso delle superiori gerarchie, nella prima decade di settembre avrà luogo a Stoccarda un incontro amichevole di tiro a segno tra la nostra rappresentativa e quelle germanica e ungherese. La cavallesca competizione si svolgerà con l'uso del fucile di guerra, della pistola libera e automatica e della carabina calibro 22 nelle tre posizioni. Tra giorni saranno resi noti i nominativi dei tiratori che saranno designati per gli allenamenti, in base ai risultati dei quali sarà formata la rappresentativa che dovrà difendere i colori nazionali.

L'ultima di campionato a Tri
Ponziana - Fiuma

Domani il campo di S. A ospiterà il gagliardo undi Fiumana, aggiudicatosi o primo posto nel torneo e p ad iniziare le finali che vrebbero permettere di con re il passaggio alla categoria riore. Questa partita, che alcuni inaspettati inciamp Ponziana avrebbe dovuto es risolutiva per la conquista mato nel girone, sarà ugual tonificata dall'impegno col q due fiere antagoniste cer no di prevalere, volendo i ni confermare il successo c so dell'andata, i fiumani t ad ogni costo di ottenere la cita piena dello smacco pat

Le due squadre hanno entrambe la più severa p zione ed è perciò da pre una lotta serrata e indecisa, do pressochè perfetto l'eq delle forze in campo. Alla F na si riconosce una solidità giore nel trapezio difensiv l'attacco del Ponziana p forse migliori risorse e ind mente si è dimostrato più trativo di quello amaranto so del torneo.

I triestini annunciano guente formazione: Bonetti mani, Dobrilla; Cuffersin, ni, Gasperini, Padovani, Fai geli, Jacksetti, Eliani, men Fiumana conterà pure su ma. I prezzi sono i soliti, pe gnore l'ingresso è di lire 2, i biglietti per i dopolavoristi limitati. Inizio della gara alle

I ricuperi della Serie
Monfalcone - Marz

Monfalcone

Penultima competizione ca della stagione quella che ni vedrà sul campo Ciano le dre del Marzotto e del Monf Gara di ricupero questa, quella svoltasi recentemente cupero dell'andata — in cam Marzotto e che vide vitto monfalconesi per il minimo to. Domenica scorsa l'«undi Cantiere ha battuto il Ferra se ha vinto, non ha invece convinto. In un altro mome campionato il pubblico si accontentato della sola che vuol dire due punti. O la posizione della squadra curata, si hanno esigenze ri. Ebbene, la compagine de tiere è realmente in grado re una dimostrazione co te del suo reale valore e sa salutata con vivo piacere sportivi che seguono la lungo le tappe del campion

Nella R. Federazione della Vela. La Presidenza d Federazione Italiana della ratificato la nomina del universitario Lapo Legat a tario del Comando X Zona tico Orientale».

SECOLI DI GLORIE

GRANATIERI A LUBIANA

celebrano la festa della bandiera

Lubiana, 30

...anatieri del 1.o Reggimento, ... sede alla Caserma Principe ...monte, hanno celebrato oggi ...a della bandiera. Manifesta... semplice, ma altamente sug..., nella quale lo splendido ...mento si è presentato nel suo ...to inquadramento in una cor... piena di marziale vivacità.

...pittoresco schieramento

...parte degli edifici che guarda... ...esto cortile era pavesata con ...ori e con rossi drappi recan... bianca granata simbolica. Al ...o del lato libero del cortile ...ato l'altare per la messa al..., dai lati del quale si diparti... ...due semicerchi formati da mi...atrici, da mortai e da altre ...i d'accompagnamento. Fian...olevano l'altare in positura ...ris quattro granatieri che in...ssano la settecentesca divisa ... Guardie con parrucca bian... sulla giacca a coda i can... alamari bianchi concessi dal ... Sardegna, la stessa divisa ...uale la guardia del colon... Navarino di San Sebastia... battè all'Assietta il 19 luglio ...quando il colonnello, avuto ...e di ritirarsi, rispose che ...ccia al nemico le Guardie ...potevano volgere le spalle». ...due lati dei palchi destinati ...autorità, alle personalità e a... ...ficiali fuori servizio, monta... ...la guardia quattro granatie... ...ssali in divisa nera con i ...rossi, con il colbacco nero re... lo stemma di Savoia. Era la ... divisa del 1848.

...eggimento in armi era schie... ...nel cortile. Massa imponente ...cani poderosi, questa 280.a ...e di granatieri, la cui divisa ...verde e il nuovo armamen... ...cano vieppiù risalto dal con... con le antiche uniformi. A ... del portone d'ingresso era ... la banda e quindi i trom... ...i tamburi. La bandiera si ...a al centro dello schiera...

...rivo del Comandante del Cor... d'Armata, Generale Robotti, è ...to dagli squilli regolamen... ...segnano l'inizio della ceri... Dopo aver passato in rivi... ...magnifico reggimento, esem... ...rabile di organizzazione, di ... di forma, il Generale di ...d'Armata ha preso posto ...o assieme al Viceprefetto ... che rappresentava l'Alto ...issario, assente perchè a ... dove sis volgeva la ceri... ...per il cambio della guar... ...Federazione fascista, al ... De Turris, rappresentante ...rito, al comandante la Di... ...granatieri, Generale Or... ...al Vescovo, al Podestà, al ... dell'Università, al rappre... ...e dell'alta magistratura e ...ficiali superiori del Corpo ...ta e della Divisione.

La Messa al campo

...che si iniziasse la Mes... ...reggimento fece fronte al ...e la bandiera fu portata ...allo schieramento. Il cap... ...ha recitato la preghiera ...militare ha quindi cele... ...ufficio divino, durante il ...la musica del reggimento ha ...in sordina con un effetto ...mai suggestivo.

...fine della Messa il cappel... ...recitato la preghiera per ...Imperatore, e quindi il co... ...Pier Luigi Dal Negro ha ...ai suoi soldati, ricordando ...come il Reggimento in armi, ...forte che mai, celebrasse ...festa nel capoluogo della ...Provincia d'Italia, commo... ...le sue gesta, ricordando ...glorie, celebrando gli eroi ...nelle tante guerre alle qua... ...partecipato i granatieri, ...militari dei quali sono ...tato dallo svolgersi del... ...vicende della Patria.

...nostra storia — ha detto il ...nello — è rappresentata da ...mma di dedizioni e di eroi... ...che sono consacrati dalle ful... ...medaglie al valore, due ... due di argento e una di ...

...comandante, con incisiva pa..., ha rievocato poscia alle trup... ...trisecolari vicende dell'Ita... ...armi, le battaglie di Candia, ...Verrua, Torino, Parma, ...via via quelle delle bat... ...1742 al 1747 e poi quelle ...'95 e' 96. Altre date e altri ...alzano come fiamme sullo ...mento: sono quelli di Pa..., di Perugia, di Mola, di ...di Monte Croce, di Monte ...fino alla conquista della Li... ...dove i granatieri hanno scrit... pagine di gloria in prelu... quelle che avrebbero poi se-gnato con il loro sangue a Monfalcone, a Monte Cengio, a Oslavia, a Capo Sile, al Piave. Ma la storia non si arresta: i granatieri preparano con il loro sacrificio le vie dell'Impero: sono in Albania, sono — dice il colonnello — sempre là dove bisogna combattere e sacrificarsi per la Patria, pronti in ogni momento a riprendere la marcia per la maggiore grandezza dell'Italia imperiale fascista.

Il colonnello ha chiuso il suo discorso inneggiando al Re Imperatore, al Duce e all'Italia.

Dopo il discorso il Reggimento ha cantato l'Inno al Re, «Giovinezza», l'Inno di Savoia e l'Inno dell'Impero. La voce dei granatieri si è alzata solenne come il soffio di un'immensa ala che facesse sventolare le gloriose bandiere.

Il rito a Cocevie

Nella stessa mattina anche il 2.o Reggimento granatieri che si trova a Cocevie, ha celebrato con solenne cerimonia la festa del Reggimento alla presenza delle autorità. Ha parlato ai soldati il colonnello Silvestri, comandante il Reggimento.

Il comandante dell'11.o Corpo di Armata, Generale Robotti, ha ispezionato oggi il Presidio di Metlika, posto ai confini fra la Slovenia e la Croazia. L'Ecc. Robotti, dopo essere stato ricevuto all'ingresso dal paesello — che era pavesato con tricolori e festoni verdi — dal Sindaco e dalle autorità, ha passato in rivista le truppe del Presidio. Egli ha parlato sottolineando i sentimenti cordiali che corrono tra gli abitanti e i soldati del presidio ed ha ringraziato per le manifestazioni di simpatia con le quali sono state accolte le truppe.

C. T.

Plastico - ricostruzione del più insigne monumento romano della Dalmazia: il palazzo dell'Imperatore Diocleziano a Spalato

La guerra nell'Africa Orientale lungi dall'essere terminata

Istanbul, 30

Il giornale *Beyoglu* dedica un lungo commento alle operazioni in Africa Orientale. In esso rileva che la resistenza italiana, che i comunicati inglesi annunciavano finita da parecchio tempo, continua tenace ed eroica. Analizza poi l'attuale situazione militare specialmente nella regione dei Galla e Sidamo, dove gli indigeni che fecero le spese dello schiavismo abissino combattono a fianco delle truppe italiane, e conclude affermando che le operazioni in Africa Orientale sono lungi dall'essere terminate e che le truppe italiane assolvono eroicamente il loro compito, che è quello di tenere il maggior tempo possibile impegnate Forze inglesi impiegabili su altri fronti.

Il Generale Arkilet, critico militare del giornale *Cumhuriyet*, esaminando la situazione militare, rileva che i successi riportati dagli aereosiluranti italiani e dagli «Stukas» tedeschi nel Mediterraneo sono molto importanti. Egli sottolinea poi la differenza fra i comunicati delle Potenze dell'Asse e quelli inglesi sulle perdite della Granbretagna, e rileva che anche facendo una media, le perdite inglesi sono gravi. L'articolista continua affermando che anche la battaglia dell'Atlantico volge male per la Granbretagna, poichè, malgrado il sistema dei convogli, gli affondamenti risultano fortissimi.

Polemizzando con la radio americana, la quale, continuando ad immischiarsi negli affari europei, ha accusato la Turchia di condurre una politica troppo uniforme e monotona, il giornale *Yeni Sabah* rileva che questa uniformità rappresenta la coerenza della politica estera turca che non è mai mutata dall'inizio della guerra. Il giornale suppone che la radio americana avrebbe preferito sospingere la Turchia verso l'intervento a cui nessun impegno la costringe ed accusa la politica americana proprio di quella uniformità che viene rimproverata alla Turchia. Lo *Yeni Sabah* ricorda tutte le innumerevoli promesse di aiuto fatte da Washington a Stati europei e poi non mantenute e conclude rilevando ironicamente che quando gli aeroplani destinati alla Jugoslavia giunsero a Porto Said, la Jugoslavia, travolta dalla vittoriosa offensiva delle truppe dell'Asse, non esisteva più.

Il Poglavnik riceve una delegazione mussulmana

Zagabria, 30

Oggi il Poglavnik ha ricevuto in udienza una delegazione musulmana della Bosnia che gli ha recato l'entusiastico saluto della popolazione musulmana da essa rappresentata. Rispondendo ai delegati, il Poglavnik ha accentuato l'importanza della Bosnia come centro naturale della Croazia, dichiarando tra l'altro che« senza la Bosnia non c'è Croazia nè popolo croato». Infine ha promesso ai delegati di compiere un viaggio in Bosnia appena gli impegni del suo alto ufficio glielo permetteranno.

Alcuni importanti uffici statali verranno trasferiti da Zagabria a Banjaluka, fra i quali il Ministero delle Foreste.

Sono terminate oggi le trattative commerciali tra la Germania e la Croazia, che si sono svolte in una atmosfera di comprensione e cordialità. La firma del protocolli è avvenuta oggi stesso. Lo scambio di merci previsto per i primi quattro mesi ammonta a 600 milioni di dinari.

Le condizioni dell'ex Kaiser

Berlino, 30

In questi circoli ufficiosi è giunta alle 15 notizia da Doorn che le condizioni dell'ex Kaiser erano invariate. La sua malattia è grave, ma non si può dire che sia in pericolo di vita.

Il rappresentante della Casa Hohenzollern nella capitale tedesca ha dichiarato oggi che non vi sono cambiamenti nelle condizioni dell'ex Kaiser le quali ieri sera furono dichiarate serie. I figli e i familiari non si sono ancora recati a Doorn.

Come la Francia ha celebrato la festa di S. Giovanna d'Arco

Roma, 30

L'Agenzia *La Corrispondenza* ha da Parigi: Se si getta uno sguardo alle cronache delle feste celebrate in onore di S. Giovanna d'Arco, si rileva come in tutta la Francia la giornata abbia assunto il significato di una festa nazionale. Nella zona non occupata si sono svolti cortei e manifestazioni, durante le quali — in tutte le grandi città — membri del Governo hanno tenuto discorsi di circostanza. Nella zona occupata, le celebrazioni si sono accentrate soprattutto in quelle città che ricordano avvenimenti particolari della vita della Santa.

A Parigi, mentre l'Ambasciatore de Brinon e i Prefetti Magny e Marchand deponevano corone al monumento di Giovanna sulla Place St. Augustin, una rappresentanza di ufficiali della Guardia repubblicana rendeva gli onori militari. Dalla sede del segretariato generale della gioventù francese nella rue Faubourg St. Honoré, delegazioni giovanili mossero in corteo, attraverso rue de Rivoli, verso il monumento, dove seguì una sfilata di molte migliaia di persone. Molto suggestiva fu la commemorazione promossa dal «Rassemblement national populaire» durante la quale parlò Marcel Déat. A Nôtre Dame fu cantato un solenne «Te Deum» intonato dall'Arcivescovo di Parigi, cardinale Suhard, il quale poco prima aveva impartito la benedizione nella chiesa di St. Denis de la Chapelle, dove la Pulzella aveva ricevuto la Comunione prima di entrare in Parigi. Ad Orleans si ebbero numerose cerimonie di carattere ufficiale. Il Vescovo ricevette le autorità civili nella casa già abitata da Giovanna d'Arco. Questa casa, secondo una deliberazione dell'Amministrazione civica, sarà trasformata in un Sacrario dedicato alla memoria della Santa.

A Rouen i festeggiamenti ebbero proporzioni più modeste, perchè in quella città la festa della Santa viene celebrata solennemente l'ultima domenica di maggio.

L'editore di Casanova

Lipsia, 30

La fortuna di venire in possesso del manoscritto delle «Memorie di Giacomo Casanova, cavaliere di Seingalt» doveva toccare, 120 anni fa precisi, ad un editore di Lipsia, F. A. Brockhaus. Il massimo avventuriero del Settecento, aveva atteso alla stesura delle Memorie nel ritiro del Castello di Dux in Boemia, ove certo conte Waldstein da lui ormai vecchio e stanco conosciuto a Parigi, gli aveva offerto un posto di bibliotecario. Ma dalla morte del loro autore, avvenuta nel 1798, fino al 1820 nessuno aveva avuto notizia di quelle Memorie. Fu appunto nel dicembre del 1820 che un commesso di negozio, di nome Gentzel, si presentò al Brockhaus ad offrirgli, da parte di un discendente del Casanova, di acquistare il voluminoso manoscritto. Il Brockhaus ebbe appena data una scorsa ad alcuni dei fogli che già s'era deciso ad assicurarseli per la sua casa. Un mese più tardi, le trattative col discendente del Casanova, un Carlo Angolini e Angiolini stabilito allora in Lipsia, venivano concluse e si firmava un contratto che riconosceva al Brockhaus il pieno diritto di proprietà dell'opera. Ma il Brockhaus doveva superare non poche esitazioni prima di mandar fuori quel singolarissimo documento di tutta la vita di un secolo. La scabrosità e licenza di non pochi punti del testo era tale da spaventare non che un editore di vecchia e sana tradizione qual era lui, bensì uno chepur fosse andato in cerca di scandali. Per fortuna, approvato dai suoi amici e consiglieri letterari Ludovico Tick, Guglielmo von Schütz, Federico Gustavo Schilling e Otto von der Malsburg, il Brockhaus si risolse infine alla pubblicazione. Vide così la luce, volgendo a termine il 1821, il primo volume delle memorie casanoviane, ed altri 11 in tutto seguivano ad esso negli anni fino al 1828. Tuttavia il manoscritto non è stato ancora pubblicato nel suo testo integrale, ma intorno ad esso, che se ne sta sicuramente custodito, chiuso in cassaforte negli archivi della Casa editrice di Lipsia, è cresciuta una biblioteca di un migliaio di volumi quanti ne conta la raccolta delle varie successive edizioni che delle Memorie si sono avute in tutte le lingue e parti del mondo e della vasta bibliografia cui hanno dato origine. Nel manoscritto di Lipsia le Memorie vanno fino al 1774, ma un loro secondo titolo, di mano del Casanova: «Storia della mia vita fino al 1797», induce a pensare che un certo numero degli ultimi fogli sia andato perduto, si può ritenere per sempre, giacchè a nulla condussero le pazienti ricerche

(Foto Demanins)

Il Vicesegretario del Partito Mezzasoma presenzia a Trieste, nella Sala Littorio, allo scambio delle consegne alla Segreteria federale, tra Emilio Grazioli e Pietro Piva

IL MARTIRIO IRLANDESE

nei secoli del servaggio

Dalla prima spedizione inglese contro l'isola di San Patrizio alle spietate persecuzioni contro i cattolici - Con l'astuzia, la frode, la violenza, Albione ridusse alla carestia e alla disperazione un popolo fierissimo ma non riuscì mai a soffocare in esso l'anelito alla libertà e all'indipendenza

Patrizio nacque in Granbretagna, dove era penetrato il cattolicesimo che a metà del quinto secolo vi fu sommerso dall'ondata pagana degli Angli e dei Sassoni, eccezion fatta per i territori che rimasero indipendenti. Suo padre era diaconò e decurione, un suo nonno era stato prete. A sedici anni fu tratto in schiavitù in Irlanda che i Romani, i quali non vi arrivarono mai, chiamarono Hibernia, e gli abitanti con voce gaelica Erin: verde. E verde è l'isola, anche se ora meno boscosa di un tempo; la sua vasta ondulata pianura centrale è ricca di una vegetazione costante e rigogliosa che deve al clima mite per il passaggio della Corrente del Golfo ed all'umidità che le mantiene la fresca bellezza, anche se fa ritardare l'epoca del suo raccolto del grano in confronto delle regioni nordiche che sono alla sua stessa latitudine. Pare una coppa col fondo di smeraldo emergente dalle onde del Pacifico con l'orlo irregolare di monti e colline, che svagano a scaglioni lungo il litorale.

Patrizio custode di mandrie

Patrizio vi era divenuto custode di mandrie. La sua vita era faticosa e dura; pure egli prolungava le sue soste in mezzo alla natura, adorando Dio nel creato, sentendo di farne parte nell'amore di Dio. Passò molto tempo; un giorno riuscì a fuggire; raggiunse un paese deserto; potè imbarcarsi, ed in seguito riuscì a ritornare in famiglia. Ma non seppe più vivere la vita comune; si sentiva chiamato all'apostolato; ed anche gli parve che l'Irlanda lo attendesse, con l'armonia delle foreste, il canto delle acque, l'anima ardente gioiosa e melanconica della sua popolazione celtica che settecent'anni avanti Cristo aveva portato nell'isola la civiltà del bronzo e' l'attitudine a sostenere alti i valori spirituali di fronte a quelli materiali. Volle formarsi una cultura religiosa e pellegrinò per la Gallia, l'Italia, le isole del mar Tirreno. Poi ritornò in Irlanda.

Camminò tra le terre fertili che hanno in sè le più vaste torbiere, e sono, per l'impermeabilità, ricche di acque: ruscelli saltellanti e canterini che si affrettano verso i fiumi i quali scorrono lentamente, frusciando, e formano laghi; laghi che sembrano sorgenti di fiumi, e si dilatano limpidi, azzurri, e poi, ogni tanto, spariscono, come occhi che si chiudano abbagliati per aver troppo guardato il cielo. Andò verso i monti su cui si sfrangiavano le nebbie, nei villaggi circondati da terrapieni, o sorti nell'ombra dei boschi di isolette disseminate sui laghi, tra i prati folti di erbe intensamente verdi e lucenti su cui pascolavano gli armenti della famosa razza irlandese.

Fascino di una razza

Chiamava a raccolta con la sua piccola campana di ferro i celti alti e biondi, audaci sognatori di conquiste, viventi in tribù — il clan — obbedienti ad un capo, retti da una legislazione civile e militare; e le loro donne con gli occhi azzurri e la carnagione di neve che amavano al pari di essi la musica ed il canto, ed anche gli ornamenti lucenti. La predicazione cristiana li attrasse; la sentivano; molti chiedevano il battesimo. Patrizio si prodigava, e conferì pure gli ordini sacri a coloro che dovevano essergli compagni nella dolce e talvolta pericolosa missione. E furono tanti che si sparsero poi ad evangelizzare altre regioni, sì che Erin fu detta l'isola dei Santi.

San Patrizio visse oltre cent'anni. Legò più vivamente il ricordo di sè al Connaught dalla bellezza selvaggia, dove in vista dell'Atlantico si erge isolata la montagna che porta il suo nome, sulla cui vetta si ritirò a passare una quaresima di macerazione per impetrare la grazia che il suo popolo irlandese conservasse sempre la fede cristiana con la civiltà che gliene sarebbe derivata, ed il carattere nazionale; e perchè l'amore scevro da ogni veleno regnasse sempre tra i figli di Erin, chiamò, secondo la tradizione, a raccogliersi ai suoi piedi tutti i serpenti velenosi dell'isola, che strisciarono su per i fianchi del monte, ed egli unì a fasci che lanciò nel mare.

Nel Donegal, tra le verdi isolette del lago della Caverna, ce n'è una quasi arida, nel cui suolo per rafforzare la fede dei suoi discepoli, San Patrizio avrebbe aperto col suo bastone un abisso profondo che arrivava fino al Purgatorio.

Nella pace la cultura irlandese fiorì: l'incisione e la miniatura, specialmente per opera dei monaci, produssero opere di rara perfezione ed originalità. Gli invasori danesi del secolo IX se introdussero qualche mutamento nella legislazione, furono completamente assimilati per aver subito il fascino della razza irlandese, intelligente, franca, coraggiosa. Sorgevano conventi di francescani, agostiniani, domenicani, che oggi sono in gran parte raccolte rovine; e chiese nelle città e borgate.

A metà del secolo dodicesimo Enrico II d'Inghilterra che eredito dal padre il Maine e l'Angiò e per il suo matrimonio con Eleonora di Poitau era divenuto signore allodiale di un terzo della Francia, desiderò il fertile dominio agricolo che avrebbe potuto diventare per lui l'isola che era dall'altra parte del canale di San Giorgio. Audace e violento si era messo con forte antagonismo di fronte al papa ed al clero; Tomaso Becket si oppose alle sue pretese; egli lo fece trucidare in Normandia nella chiesa in cui si era rifugiato, e tanto lo odiava anche dopo la morte che proibì le feste in suo onore e ne fece bruciare le ossa. Una visione di verde dopo tutto questo sarebbe stata uno svago. Ma non organizzò lui la prima spedizione contro l'isola. Ne lasciò l'iniziativa a baroni franchi e normanni. E neppure essi furono gli esecutori di un'occupazione a viso aperto; ma si stanziarono sui terreni indifesi delle chiese onde formare dei nuclei dai quali irradiare la loro influenza. Ma poi, in seguito a violenti dissidi, vennero alle armi.

L'astuzia di Enrico VIII

Allora Enrico II ebbe una buona occasione per intervenire; attraversò il canale di San Giorgio con la scorta di un'armata poderosa; si impossessò di Dublino; impose agli Irlandesi il giuramento di soggezione come riconoscimento di assoluta conquista; e sebbene fosse stato un giuramento molto parziale, fu tenuto in conto di rinunzia al sistema politico della tribù e di consenso ed accettazione del dominio feudale. Con l'astuzia e la frode l'Irlanda passò in possesso dell'Inghilterra; e contro questo possesso cominciò la sua lotta, ora sorda e latente, ora divampante apertamente, e la sua rovina materiale; per secoli e secoli. Il sistema feudale voleva dire l'alienazione delle terre che erano state possedute in comune dalle tribù, e non avevano appartenuto ai loro re. Col regime a clan l'Irlanda aveva resistito agli invasori perchè ogni tribù era stata un saldo blocco difensivo che respingeva i nuovi venuti, e quelli che rimanevano li frantumava ed assimilava. Il forte sentimento di individualità, l'innata fierezza della schietta razza irlandese sentivano profondamente la ferita e l'offesa. Anche i Gallesi ed i Normanni che erano sbarcati coi baroni nell'isola si unirono nella lotta contro gli Inglesi e subirono poi le stesse persecuzioni degli Irlandesi.

Enrico VIII volle fare dell'Irlanda un dominio della corona; ed anch'egli ricorse all'astuzia inventando fatti compiuti; confiscò rendite e possessioni private con pretesti di sicurezza pubblica. La regina Elisabetta e Giacomo I completarono la spogliazione dell'isola. Le famiglie più illustri scomparvero; i figli migliori dell'Irlanda dovettero andare esuli in tutti i Paesi d'Europa, ed iniziarono una forte corrente migratoria verso gli Stati Uniti. C'era a Dublino un Parlamento, dal quale però gli Irlandesi erano esclusi; la legge non puniva l'uccisione di un cittadino Irlandese; la riforma protestante cercò di far cambiare la profonda religione degli abitanti; per completare la conquista furono trapiantati coloni protestanti dall'Inghilterra e dalla Scozia.

Entra in scena Pitt

Quando Carlo I che aveva voluto regnare senza il Parlamento, ed in seguito al tentativo di troncare l'opposizione di quello che aveva finito col dover costituire, fu condannato a morte dalla fazione di dissidenti puritani capitanata da Oliviero Cromwell, il Parlamento irlandese non dipese più dal Re e dal suo Consiglio privato, ma dal Parlamento inglese; il quale annullò il trattato di Limerich che concedeva agli Irlandesi il libero culto della religione cattolica, senza neppur cercare di giustificare quella violazione: gli bastava l'odio contro i cattolici. La legge garantì ai protestanti inglesi il possesso di quattro quinti della terra irlandese; rappresentanti cattolici non potevano far parte delle due Camere irlandesi; i cattolici furono perseguitati, i beni ecclesiastici confiscati, le chiese cattoliche aperte al culto protestante, una lotta di tariffe immiserì l'Irlanda colpendola nel commercio del bestiame e della lana. Intanto gli Inglesi si atteggiavano a tutori e banditori della libertà e della giustizia.

L'Irlanda lottava per riavere le sue leggi e la possibilità del commercio. L'Inghilterra aumentava i rigori. La guerra americana d'indipendenza le fece temere un attacco alle coste d'Irlanda, e vi reclutò in un anno 40.000 volontari. Così l'isola ebbe un'armata che avrebbe potuto opporre al Parlamento; e nel 1720 ottenne di essere governata solamente dal proprio Parlamento e dal Re. Non le giovò. Per non mantenere le sue promesse l'Inghilterra ricorse all'inganno ed alla corruzione e volle anzi l'unione completa con l'isola che a buon conto badava ad impoverire imponendo dazi elevati sui tessuti irlandesi di lino la cui industria decadeva, come il movimento marittimo.

Gladstone e Parnell

Intanto Pitt era largo di promesse e faceva sfoggio di persuasiva e melata eloquenza in omaggio ai vantaggi dell'unione; poi, dopo tante parole, ricorse ai fatti; eliminò dalla Camera gli oppositori dell'unione, li sostituì con rappresentanti su cui sapeva di poter contare; concesse favori, pensioni, possessi per ottenere voti favorevoli. La legge fu approvata. Contro la volontà degli Irlandesi, che gli Inglesi in fondo disprezzavano per l'anima diversa che sentivano in essi: così fervida e fantastica e candida di fronte alla loro positiva, ragionatrice, incapace di elevarsi in regioni spirituali. La disprezzavano; forse la invidiavano.

Gli Inglesi i cui antenati in seguito all'introduzione del sistema feudale erano diventati grandi possessori di terreni irlandesi, andarono a stabilirsi a Londra; a Londra se ne andava il bestiame ed il grano d'Irlanda, la quale era desolata da anni di carestia. Gli abitanti continuavano ad emigrare; ed anche cominciavano ad agitarsi, rosi dall'inquietudine, dalla disperazione. Ogni tanto trovavano un capo; degno fra tutti Daniele O'Connel, che lottò per la revoca dell'unione. Le leggi repressive del Governo accendevano sempre più nei cuori il desiderio dell'autonomia; si formò l'associazione segreta dei feniani, per timore della quale fu riconosciuta la Chiesa cattolica; fu presa in esame la questione terriera, si cominciò a pensare ad un Parlamento irlandese che avesse pieni poteri di controllo sugli affari nazionali. L'inglese Gladstone ci pensava; l'irlandese Parnell adoperò per raggiungere il suo scopo l'ostruzionismo parlamentare: far perdere tempo, inceppare il lavoro del Governo, mandare alle calende i disegni di legge, frastornare il lavoro della Camera. Dimostrò e non fu lieve fatica la sua e quella dei suoi seguaci che se si voleva condurre in porto le faccende inglesi, bisognava risolvere la questione irlandese. Ma passarono molti anni; e Parnell e Gladstone erano sempre di fronte; l'inglese era inclinato a comprendere; l'irlandese voleva vincere.

L'indipendenza del 33

Nel 1893 fu fondata in Irlanda la lega gaelica per la difesa e la diffusione della lingua gaelica, che gli Inglesi non conoscevano ed era testimonianza della diversità dei due popoli. La difesero strenuamente, convinti che la lingua è la patria e bisogna conservarla pura e sola entro i limiti della nazione. Disse allora il cardinale Moran: «Se l'Irlanda ha da essere una Nazione deve avere il suo proprio linguaggio come stendardo nazionale».

Il Governo autonomo per gli affari interni d'Irlanda, l'Home Rule, si avvicinava. Divenne un fatto compiuto. Poi, dal 1933 la Camera dei deputati ed il Senato non prestarono più il giuramento di fedeltà. L'Irlanda potè non unirsi alla guerra che fu ora scatenata dall'Inghilterra. Essa ha da raggiungere ancora la sua completa unione e libertà. La raggiungerà.

Ada Sestan

Mattinata in convento

Chi vuol visitare questo convento nel cui povero chiostro sorge il gran cipresso di San Francesco, bisogna che prenda su per la strada di Verucchio che ha principio da Rimini e va in Toscana: quattordici chilometri di mare, ed è la stessa strada percorsa a piedi da San Francesco di ritorno dalla Verna dove aveva ricevuto le Stimmate. Strada storica e, perchè no?, santa.

Il Poverello la inghirlandò di benedizioni, e i poeti raccontano che dove il Santo passava ogni arbusto s'inchinava e le spine, lungo l'aspra via del patire e della ascèsi, si mutavano in roselline che spuntavano qua e là.

E' la strada di Viamaggio, dell'Alpe della luna. La strada che conduce ad Arezzo. Strada «provinciale» amministrativamente, sotto la provincia di Forlì, ma di importanza nazionale per densità di traffico. Non è asfaltata, come si desidererebbe; ma ciò forse è dovuto al rispetto che l'A.A. SS. ha per le cose della poesia. Essa attraversa uno dei più suggestivi, se pur poco noti, itinerari turistici: la Val Marecchia, il fiume che, con l'Arno e il Tevere, ha le sue scaturigini alle Balze di Verghereto, tra Fumaiolo e Falterona.

Lungo questa strada, una delle ultime di tutta la rete stradale italiana a conservare il color locale rastro polveramente classico d'estate e accidentato di grossi ciottoli al tempo delle piogge, buona sede per il passaggio dei plaustri trainati da tre paia di buoi, ma non per i birocciui molleggianti montati di domenica dai romagnoli in abito festivo e cappello alla brava, i quali, ad ogni sobbalzo, fan corrispondere una interiezione, sorgono le località di Spadarolo, Vergiano, Corpolò, Villa Verucchio, Verucchio, Mercatino Marecchia: frazioni rurali, popolose, ricchissime di prodotti agricoli e minerari.

«Terrerosse», il forte e complesso romanzo di Francesco Sapori, che oggi andrebbe riletto per la forza divinatrice che ha animato lo scrittore nella santa battaglia per il ritorno degli uomini alla terra, romanzo scritto durante gli anni dell'altra guerra, ha per ambiente Corpolò e Villa Verucchio. E «Terrerosse» non è che il nome autentico di un suo podere condotto a mezzadria, ed i coloni sono i protagonisti. Venire da queste parti a lettura fresca s'ha come l'impressione che tutto si muova e viva come è descritto in quelle pagine. Parecchie di queste località conservano e venerano memorie francescane, perchè al Poverello piaceva, nel suo lieto andare, trattenersi con i fratelli in povertà.

Ma la testimonianza francescana custodita nel convento di Villa Verucchio, mi sembra la più poetica e la più *viva*, se così ci si può esprimere, se è vero, come attestano i naturalisti, che gli alberi *vivono*. Nel chiostro, limitato da grezze arcate di mattoni, si erge un enorme cipresso. E' l'albero del Santo. Il cipresso piantato da lui.

Di alberi più antichi di questo ce ne sono, e anche di più colossali. Ma di più sacri ed illustri, no. Nel suo vecchio tronco, con lo saio di frate, tra le spaccature tenute aderenti da arrugginite chiavarde, avvicinando l'orecchio sembra di sentire echeggiare la preghiera in continuazione di lontanissime vicende sante.

Bellissimi monumenti vegetali, sì, il pino di Nara nel Giappone; la quercia di Guenica in Spagna; il pino marittimo di Cittanova in Calabria; i quattro cipressi di Sant'Orso di Schio; l'«olmo bello» di Sabina; la rovere di Cavalese; abete rosso di Caravaggio; il castagno di Venegono; il Tiglio di Macugnana; l'olmo di Montegiardino nella Repubblica di San Marino; il cipresso di Santa Maria di Tule nel Messico; il tiglio di Prà dell'Alpi in Val Lagarina; il cipresso di Soma Lombardo.

Al cospetto di questi colossi c'è da ammirare la mole gigantesca come magnificenza estetica; ma soddisfatta la curiosità, cessa l'interesse. Considerando questi campioni arborei e pensando alla loro longevità, non si produce in noi il fatto emotivo vero e proprio. Il cipresso di San Francesco invece parla alla nostra fede un suo particolare linguaggio. E noi l'intendiamo. E' Frate Cipresso che parla. E quando lassù, tra le guglie verdi dondolanti nell'azzurro, cinguettano i passeri, da quaggiù, ai piedi del tronco, par di captare le intercomunicazioni celesti tra San Francesco e Dio.

★

Raccontano: Una sera, dopo lungo cammino sui monti, San Francesco chiese asilo ai fratelli del convento. Sostò in refettorio. Dinanzi al focolare acceso pensò di disfarsi del bastone, che gli era stato compagno nel faticoso andare, per alimentare la fiamma. Lo buttò sul fuoco. Ma s'accorse che il bastoncello non voleva ardere. Allora lo trasse dal fuoco, dicendosi francescanamente: «Vuoi vivere anche lui».

Uscì solo. Andò nel chiostro, portando seco il bastone. Era notte di stelle, e

nell'orto mite e breve
lo piantò con le sue mani,
ed il ramo secco, lieve,
mise rami, rami, rami...
fu un colosso; e ancora è là.

Sono versi del verucchiese Giuseppe Nanni. Ma c'è dell'altro:

Là, si culla nell'azzurro;
ogni ramo ci ha il suo nido,
ogni ramo ha il suo sussurro,
ogni nido ci ha il suo grido.

Come tutti i conventi antichi, anche questo di Villa Verucchio ha lunga e travagliata storia. Attraverso la chiarità dei suoi corridoi e nel silenzio delle sue celle sono passati uomini avventurosi e bei temperamenti di studiosi e di artisti. La ricca biblioteca e le cose d'arte lo attestano. Meglio: lo attestavano, chè la meteora napoleonica anche qui ha fatto man bassa. E quando la soldatesca fu accantonata nel convento manomesso, anche Frate Cipresso corse il pericolo di finire in un immenso rogo. I soldati accatastarono gran legna intorno al tronco. Poi vi appiccarono il fuoco. Ma il cipresso, che non volle bruciare da piccolo, non bruciò neppure da grande. Forse i soldati non sapevano del precedente.

Ho trascorso una mattinata incantevole nel chiostro, presso l'albero santo. Una stecconata, alta da terra quanto un uomo, difende il tronco dagli assalti dei fedeli, i quali, dopo ogni visita, vogliono portare via la reliquia di una scheggia. E i fedeli sono tanti...

Ci sono andato poco dopo l'aurora. Dipingevo in santa pace. Neppure un frate, tutti svegli da più ore, veniva a vedere cosa stavo facendo. E, sì, che i frati sono curiosi, e piace di attaccar discorso! Forse temevano di disturbarmi vedendomi così assorto nel mio lavoro. Li vedevo, guardinghi, interessarsi di me, oltre i vetri delle finestrelle. Poi, tutto a un tratto, nel silenzio, suonarono le campane. Allora lasciarono le celle e vennero al pozzo, giù, nel chiostro. Giravano al largo. Uno azzardò: «Buon giorno, signore», ma senza avvicinarsi. Chissà come ci pativa, perchè la mia risposta, benchè cortese, anzi cortesissima, non fu un invito; e di ciò ancora mi rammarico: era niente recare un po' di distrazione a quei poverini! Stettero un po', isolati, tra i fiori, sbirciando. Poi uno si è messo a dare dei colpi con un sasso contro un coppo appeso ad un ramo del cipresso. Era il gong del convento. Al suono, i passerotti volarono via ed i frati frettolosamente scomparvero.

Luigi Pasquini

CRONACA DELLA CITTÀ

Lo scambio delle consegne alla Segreteria federale

Il Vicesegretario del Partito Mazzasoma presenzia la vibrante manifestazione in Sala Littorio

In conformità alle disposizioni precedentemente impartite dal Segretario del P.N.F., ha avuto luogo ieri mattina in Sala del Littorio lo scambio delle consegne tra il Federale uscente Grazioli e il nuovo Federale dott. Pietro Piva che gli succede nella carica.

L'austera cerimonia di pretto stile fascista ha avuto luogo alle ore 11, alla presenza del Vicesegretario del Partito dott. Fernando Mezzasoma e del Prefetto. Erano pure presenti al rito il Generale Comandante la difesa territoriale, il Generale Comandante la Zona militare e il Presidio, il Comandante la Zona della Milizia, il Podestà e tutte le altre autorità politiche e militari locali. Fra gli intervenuti erano stati comandati i componenti del Direttorio federale col Labaro federale seguito dalla prescritta scorta d'onore, i componenti il Direttorio del «Guf», i componenti la Commissione federale di disciplina, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili con le collaboratrici e le segretarie dei Fasci Femminili rionali e della Provincia, una rappresentanza di ufficiali e dirigenti maschili e femminili del Comando federale della «Gil», gli ispettori federali del capoluogo e della Provincia, i segretari politici dei Fasci di Combattimento ed i vicecomandanti «Gil» di Fascio, i fiduciari e le Consulte dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo, una rappresentanza di dirigenti dell'O. N. D., i fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste, i dirigenti provinciali delle organizzazioni sindacali, combattentistiche e d'arma e una rappresentanza di Squadristi e di Fascisti universitari alle armi. C'era inoltre il rappresentante del Gruppo Nizzardo di Trieste.

Prestava servizio d'onore un reparto tipo della «Gil».

La sistemazione delle rappresentanze in Sala del Littorio era stata predisposta dal Vicesegretario federale Giovanni Pilat.

Parla Emilio Grazioli

Lo scambio è avvenuto in un'atmosfera ardentissima di passione. Il Federale uscente Emilio Grazioli ha esposto in breve sintesi le numerose realizzazioni e la proficua e vasta attività svolta durante la sua permanenza a Trieste.

Dopo aver rivolto un commosso pensiero ai gloriosi Caduti e ai valorosi combattenti e dopo aver ricordato l'eroica figura del Duca d'Aosta al quale la folla dei fascisti e delle fasciste presenti ha reso un caloroso omaggio, il camerata Grazioli ha presentato lo specchio della forza del Fascio di Trieste al Vicesegretario del Partito; essa si riassume nelle seguenti cifre eloquenti:

Caduti per la Rivoluzione 28; Caduti in Spagna 18; Caduti per l'Impero 45; Caduti nella guerra attuale 55; Associazione Famiglie Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione 97; Iscritti al P. N. F. 39.856; Iscritti al G. U. F. 1819; Iscritte ai Fasci Femminili 25.921; Iscritte massaie rurali 10.102; Iscritte operaie lavoranti a domicilio 11.808; Iscritti alla G. I. L. 66.684; Iscritti all'U.N.U.C.I. 3491; Iscritti Associazione Fascista della Scuola, sezione professori universitari 29, sezione assistenti universitari 23, sezione media 725, sezione elementare 1498, sezione belle arti e biblioteche 37; Iscritti Associazione Fascista Pubblico Impiego 5651; Iscritti Associazione Fascista Ferrovieri 3795; Iscritti Associazione Fascista Postelegrafonici 1016; Iscritti Opera Nazionale Dopolavoro 62.191; Iscritti Associazioni Combattentistiche e d'Arma 9581.

Ha quindi passato velocemente in rassegna tutta la rimanente attività svolta nei cinque anni della sua carica ed ha concluso porgendo un caldo ringraziamento all'Eccellenza il Prefetto che, quale Capo della Provincia, ha sempre potenziato il Partito con animo di camerata e che ha al Federale sempre concesso il suo fraterno appoggio e la sua schietta amicizia. Il camerata Grazioli ha esteso il suo ringraziamento a tutti i suoi collaboratori, ai dirigenti tutti delle Associazioni, ai fascisti, alle fasciste, alle autorità tutte, sempre tanto vicine alla Federazione, al generoso popolo di Trieste e della provincia, al quale ha inviato il suo saluto riconoscente di gerarca e di triestino. Ai camerati della Vecchia Guardia che gli sono stati sempre fraternamente vicini, esempio di disciplina assoluta, convinti che la qualifica di «squadrista» è anzitutto impegno per l'avvenire, è andato il suo più affettuoso ringraziamento.

Al camerata Piva, nuovo degnissimo Capo del Fascismo triestino, valoroso volontario e combattente in Africa e Albania, già prezioso collaboratore del Federale, il camerata Grazioli ha rivolto il suo augurio fraterno, con la certezza che egli saprà operare per il bene del Fascismo triestino, sì da portare sempre più alto il labaro glorioso, che gli viene consegnato.

Infine il pensiero di Emilio Grazioli si è elevato con riconoscenza al Duce, che gli ha dato il privilegio e la gioia di averlo potuto servire nel posto di responsabilità che ora lascia, e l'orgoglio di continuare a servire la Rivoluzione nell'alto incarico che ha voluto affidargli, ed al Segretario del Partito per la fiducia che ha voluto accordargli.

Rivolgendosi al Vicesegretario del Partito, il camerata Grazioli ha concluso pregando il gerarca di portare il saluto vibrante delle Camicie Nere e del popolo triestino all'Ecc. Serena, assicurandolo che il Fascismo triestino continua con immutata fede ed assoluta fermezza la marcia, qualunque siano i sacrifici, nel nome del Duce e della Rivoluzione.

Un caloroso applauso ha salutato la fine del discorso del camerata Grazioli.

Al termine della relazione, nel consegnare al dott. Piva il labaro glorioso del Fascismo triestino, il camerata Grazioli e il nuovo Federale hanno baciato il lacero emblema di vittoria, stringendosi quindi in un fraterno e cameratesco abbraccio che ha voluto simboleggiare il vincolo perenne e la continuità di un'opera iniziatasi dalla Rivoluzione.

Il dott. Piva ha preso atto delle Parole del camerata Grazioli ed ha dichiarato essere nei suoi propositi di continuare l'opera iniziata dal suo predecessore.

I discorsi del dott. Piva e del Prefetto

Rivolgendosi al Vicesegretario del P. N. F., il camerata Piva ha detto che egli assume il comando del Fascio di S. Giusto, fedele alle gloriose tradizioni e in prima linea come sempre, con volontà ferma di raggiungere tutte le mète che gli verranno indicate. Si è detto quindi certo che l'appoggio che il Prefetto darà alla sua opera quale Capo della Provincia, sarà tutto improntato a quello spirito che sino ad oggi ha conservato intatto dalla vigilia. Ha voluto poscia ringraziare il camerata Grazioli anche a nome dei fascisti e del popolo triestino per l'opera da lui svolta in questi cinque anni.

Il dott. Piva gliene ha espresso la riconoscenza e gli ha rivolto lo augurio per la continuazione della sua opera nell'incarico che il Duce ha voluto affidargli.

Si è quindi rivolto ai camerati squadristi sulla cui incondizionata collaborazione egli è certo di poter contare perchè il Fascio di Trieste lo hanno creato ed alimentato con la loro fede e col loro sangue; essi saranno come sempre in linea e vicini fascisticamente al Federale nel lavoro che li attende. Essi marciano sempre in testa come vent'anni fa. La Rivoluzione continua.

Il dott. Piva ha concluso con queste parole: «In quest'ora, mentre si combatte per il raggiungimento della nostra Santa Vittoria, che le Forze armate d'Italia con leggendario valore consolidano di giorno in giorno, vada il nostro pensiero riconoscente al Duce, che con mano sicura ci guida verso la mèta che non può mancare.

Camerati! I morti, i Caduti di tutte le guerre sono sempre tra noi. Sempre: anche ora! Siano essi in ogni momento della nostra attività esempio, ispirazione e guida!».

Cessati gli applausi, ha preso a parlare l'Ecc. il Prefetto, il quale ha esaltato con elevate parole la diuturna ed instancabile opera di Emilio Grazioli, uomo che ha benemeritato del Partito, del Regime, della Nazione e di Trieste. Lo ha ringraziato alla presenza di tutti per la leale collaborazione che, quale Federale, ha sempre prodigato per la soluzione di tutti i problemi nel più perfetto accordo col Capo della Provincia, e gli ha porto il suo più cordiale augurio per il nuovo alto incarico, affermando che Trieste non dimenticherà mai Emilio Grazioli: egli sarà sempre presente fra di noi, con la sua maschia figura di soldato e di fascista.

Al dott. Piva, Dino Borri ha rivolto l'augurio più schietto e più vivo: la sua giovinezza, egli ha detto, è una virtù; in chi ha dato prova di sangue e di valore militare alla Patria, si può nutrire la più completa fiducia e piena sicurezza. Ha infine riconfermato il bisogno di credere nella vittoria delle armi italiane, ricordando l'imperativo categorico dettato dal Duce al popolo italiano: Vincere. Ha concluso assicurando il camerata Vicesegretario del Partito e il camerata Grazioli che le Camicie Nere triestine saranno anche domani all'altezza del compito loro assegnato da Mussolini.

Una prorompente manifestazione di entusiasmo all'indirizzo del Duce ha accolto la fine del discorso dell'Ecc. il Prefetto.

L'elogio del dott. Mezzasoma

Ha parlato poi il Vicesegretario del P.N.F. Mezzasoma, il quale ha espresso il proprio compiacimento per le parole dei due gerarchi, recando l'elogio del Partito al camerata Grazioli per quanto ha realizzato nel lungo periodo della sua carica a capo della Federazione del Fascio di Trieste, porgendo un caldo augurio al dott. Piva per un'attività futura tendente al sempre maggiore potenziamento del solido edificio costruito sulle basi dell'eroico Fascismo triestino.

Il gagliardetto del Fascismo triestino, egli ha detto, passa da un alfiere a un altro alfiere e in esso palpita l'orgoglio delle battaglie combattute e l'ansia delle prossime battaglie. Dopo aver recato il saluto dell'Ecc. Serena ai camerati Grazioli e Piva, il dott. Mezzasoma ha ricordato che la solidarietà fra i camerati è quella che ci ha portato così in alto e che ci porterà alle massime vittorie. Memori dei sacrifici che sempre ha compiuto e che ancor oggi il nostro grande popolo compie, egli ha detto che bisogna aver fede, fede incommensurata nella vittoria finale.

Ha assicurato i presenti che dirà al Segretario del Partito, affinchè lo riferisca al Duce, che il Fascismo triestino — come dalla grande e appassionante adunata di ieri ha potuto constatare — è sempre in piedi nel ricordo incancellabile delle sue eroiche gesta passate.

Il canto dell'inno «Giovinezza», sgorgato spontaneamente dalle bocche di tutti i presenti, ha concluso l'elevato discorso del dott. Mezzasoma, dopodichè la cerimonia si è conclusa con il saluto al Duce e con un'appassionata manifestazione d'entusiasmo.

Omaggio alla tomba del Duca d'Aosta a Oberdan e ai Caduti

Nella sede della Federazione, alla presenza di un folto gruppo di fascisti della gloriosa e Vecchia Guardia, è stata offerta dalle Camicie Nere ad Emilio Grazioli una artistica campana a ricordo del tempo da lui trascorso nella città di San Giusto.

Terminata la cerimonia, il Vicesegretario del P.N.F., l'Ecc. Grazioli, il Prefetto e il Federale Piva si sono recati a rendere omaggio alle are dei Caduti in guerra e dei Caduti fascisti a Sant'Anna, al Sacrario di Oberdan e ai monumenti ai Caduti a San Giusto. A nome delle Camicie Nere triestine è stata pure deposta una corona d'alloro sulla tomba del Duca d'Aosta nel cimitero di Redipuglia.

Mezzasoma e Grazioli in visita al "Piccolo,,

Il Vicesegretario del Partito Mezzasoma e l'Alto Commissario per la Provincia di Lubiana Grazioli, ieri sera, verso le ore 19.30, hanno voluto compiere una visita alla sede del *Piccolo*. Ricevuti dal direttore politico Rino Alessi, dal direttore amministrativo Uberto Pasini e dal corpo redazionale, gli illustri ospiti si sono a lungo e cordialmente intrattenuti con i camerati presenti.

L'Eccellenza Grazioli ha ricordato con affettuose parole la collaborazione appassionata del *Piccolo* durante gli anni in cui egli ha retto la Federazione, dicendosi certo che il giornale, consapevole dei nuovi compiti riservati alla stampa italiana, continuerà con disciplina e slancio ad operare per la Rivoluzione.

Rino Alessi, ringraziati i camerati Mezzasoma e Grazioli per la visita, ha avuto parole di vivo compiacimento e d'augurio per la alta nomina conferita al Federale uscente di Trieste nella nuova Provincia di Lubiana. Indi ha illustrato al Vicesegretario del Partito la sistemazione redazionale, amministrativa e tecnica del giornale.

Il camerata Mezzasoma ha risposto dicendosi lieto di trovarsi tra i giornalisti triestini, e rilevando le funzioni della stampa e in particolare del *Piccolo* nel nuovo ordinamento territoriale delle terre orientali d'Italia.

Il Vicesegretario del Partito e l'Alto Commissario per la Provincia di Lubiana hanno compiuto successivamente una visita agli impianti della tipografia, della stereotipia e della sala delle rotative, quindi hanno lasciato la sede del giornale.

Domani illuminazione della Grotta Gigante

Domani, domenica, la Grotta Gigante presso Poggioreale sarà aperta al pubblico, completamente illuminata, dalle 14.30 alle 18.

La grotta è certamente la più grande caverna che si conosca, poichè misura m. 135 d'altezza per una larghezza massima di metri 240 ed è interessantissima per le sue varie ed imponenti formazioni cristalline, alcune delle quali oltrepassano i 10 metri. Vi si può giungere comodamente per la sua vicinanza alla città approfittando anche dell'elettrovia di Poggioreale, che per l'occasione intensificherà il servizio.

Da Poggioreale, infine, con una passeggiata di mezz'ora, attraverso la campagna si raggiunge Borgo Grotta Gigante. L'accesso e la visita alla Grotta è facilissimo, senza difficoltà nè pericolo alcuno.

Funzionerà un servizio sotterraneo di posta. I prezzi d'ingresso sono fissati in lire 3.50 per persona e in lire 2 per militari e ragazzi.

Le visite alle grotte di Postumia nella giornata di Pentecoste

Quest'anno non avrà luogo la tradizionale sagra sotterranea di Pentecoste nelle Grotte di Postumia. Tuttavia, aderendo al desiderio espresso da varie parti, la direzione delle RR. Grotte concederà, nella giornata di Pentecoste, speciali facilitazioni sui biglietti normali di ingresso nelle visite delle ore 14.30 e delle ore 17. Visita della grotta principale a piedi lire 5, militari di truppa lire 1; visita alla grotta principale con il trenino e visita della grotta del Paradiso complessivamente lire 10, militari di truppa lire 6. Le visite col trenino saranno subordinate alle possibilità di tale servizio.

Un quadro di Giuliano Brizzi al Civico Museo Revoltella

Per vivo interessamento del nostro Podestà è stato deciso l'acquisto del «Ritratto della nonna» del compianto pittore concittadino Giuliano Brizzi, per il Civico Museo Revoltella. Il «ritratto della nonna» fra tutte le opere che si esposero di lui nella piccola mostra postuma che a cura del Sindacato Belle Arti fu fatta dopo la sua morte, era indubbiamente la più caratteristica, quella che meglio esprimeva la visione personale dell'estinto e ne rappresentava il valore e l'atteggiamento spirituale. Possiamo dunque rallegrarci che proprio con questo quadro entri l'arte del Brizzi nella Galleria cittadina e ricordi un artista nostro di sicuro ingegno, distrutto dal male a trent'anni.

Notiziario di Monfalcone

Concerto d'officina al «Crda». Domani, 1.o giugno, alle 17, nel refettorio del Cantiere di Monfalcone (piazza Albania), verrà tenuto dal Dopolavoro aziendale del C. R. D. A. il VI concerto d'officina che comprenderà un programma pieno di attrattive. Saranno esecutori la soprano Lucia Delfino-Mattiussi, la soprano Lucilla Ghersa, il tenore Raimondo Botteghelli, il baritono Venceslao Gorian e il basso Marco Pagnussat. Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà Iginio Zuliani; l'orchestra e i cori sono tutti del sodalizio monfalconese. L'ingresso è libero.

Gita cicloturistica. L'Unione ciclisti monfalconesi organizza per il 1o. giugno la quinta gita sociale alla volta di Rifembergo. Partenza dalla sede sociale in piazza Littorio 2, alle 7.30.

Recita del Dopolavoro Solvay. Oggi, sabato, alle 20.30, nella palestra del Dopolavoro Solvay la filodrammatica diretta dal camerata Luciano Alfani darà la commedia: «Ho perduto mio marito», tre atti di Giovanni Cenzato.

La Duchessa d'Aosta alle infermiere volontarie della C.R.I.

In questi giorni, le infermiere volontarie della C. R. I. di Trieste hanno fatto pervenire alla Sorella Augusta le espressioni della loro memore devozione e del loro reverente affetto.

L'Altezza Reale Duchessa d'Aosta ha risposto col seguente telegramma:

«Ispettrice De Nicola - Croce Rossa Italiana - Trieste. Voi e Sorelle triestine ringrazio di gran cuore grata fervida espressioni. Duchessa d'Aosta».

Esami di maturità e di abilitazione

Il Provveditore agli studi di Trieste comunica che l'inizio delle prove scritte e grafiche per gli esami di maturità e di abilitazione è fissato alle ore 8.30 antimeridiane di lunedì, 2 giugno.

Convocazione degli ammessi alla Colonia «Costanzo Ciano»

I ragazzi ammessi alla colonia «Costanzo Ciano» di Cologna si presenteranno, muniti del biglietto di ammissione, oggi, sabato, alle 17, nella palestra «N. Cobolli» in via della Valle, per le opportune istruzioni che verranno loro impartite.

Le vigilatrici, le allieve vigilatrici e le assistenti sanitarie per il turno di giugno in questa colonia si troveranno nella stessa sede alle ore 16.

I convegni al G.U.F.

Iersera, al convegno del «Guf», il camerata dott. Luigi Pittani, ha parlato sull'ebraismo internazionale. Dell'interessante conferenza, alla quale ha assistito un numeroso pubblico, daremo relazione in una delle nostre prossime edizioni.

Il prossimo convegno sarà tenuto nella sede del «Guf» dal camerata Migliorini, venerdì prossimo, 6 giugno, alle 19.30, sul tema: «Mentalità borghese».

I rapporti di domani a cinque Fasci di Combattimento della nostra Provincia

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Domani, 1.o giugno, d'ordine del Segretario federale, i sottonotati camerati terranno rapporto ai seguenti Fasci di Combattimento della provincia nelle ore a fianco di ciascuno indicato:

Vicefederale Giovanni Pilat: ore 9: Fascio di Combattimento di S. Croce; ore 11: Fascio di Combattimento di Prosecco.

Ispettore federale avv. Alfredo Zannoni: ore 11: Fascio di Combattimento di Sgonico.

Ispettore federale Mariano Salvo: ore 9: Fascio di Combattimento di Albaro Vescovà; ore 11: Fascio di Combattimento di S. Dorligo della Valle.

Denuncia e raccolta dei banchi di stagno degli esercizi pubblici

L'Unione dei commercianti ricorda che il R. Decreto Legge 11 aprile u. s. N. 367 prescrive l'obbligo a tutti i pubblici esercizi che sono in possesso di banchi di vendita costituiti di lega metallica contenente stagno, di farne denuncia al Podestà del Comune nel quale si trova l'esercizio pubblico, entro e non oltre il 6 giugno p. v.

Per facilitare, agli interessati, la presentazione della denuncia, l'Unione dei commercianti ha predisposto dei moduli che gli esercizi potranno ritirare presso la sede della suddetta Unione nelle ore d'ufficio, a stanza n. 10.

Raccolta dei metalli nella zona del G.R.F. «Pozza»

Oggi, 31 maggio, nelle ore pomeridiane, il G. R. F. «Ugo Pozza» continuerà nella zona il giro di raccolta dei metalli e rottami con il seguente itinerario: via Crispi, via Bonomo, viale XX Settembre, via Margherita, piazza Volontari Giuliani, viale XX Settembre, via Ireneo della Croce, via E. S. Piccolomini, via Rossetti, via Petrarca, via Buonarroti, via Pietà, via Livaditi, via di Chiadino.

Chiusura provvisoria al pubblico del parco della Villa Revoltella

Dalle 13 di oggi fino a tutto il giorno di domenica 1. giugno, il parco della villa Revoltella sarà, per ragioni tecniche, chiuso al pubblico.

Un apparecchio radio per la Scuola materna di via degli Antenorei

Nella relazione letta in occasione del recente saggio annuale della scuola, la direttrice aveva espresso il desiderio che le signore del Patronato avessero a dotarla di un apparecchio radio. Il voto della brava direttrice venne presto esaudito, poichè la signorina Nerina Sforza Tarabochia, appartenente al Comitato di Patronato della Scuola, che era stata presente al saggio, vi provvide con atto generoso, donando alla Scuola un ottimo apparecchio.

Musica sacra nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso

Oggi, sabato, durante le funzioni religiose vespertine mariane delle ore 17, nella chiesa parrocchiale della Beata Vergine del Soccorso, verranno eseguiti scelti brani di musica sacra. All'esecuzione prende parte la solista del Circolo «Pax Romana», soprano Pina Bergot, in unione al coro della «Schola Cantorum». All'organo siederà il prof. Salvatore Dolzani.

Assemblea dell'Unione ciechi

Domani, alle 10, avrà luogo nella sala del Pubblico Impiego in via Nizza 15, l'assemblea annuale dei soci della Sezione Venezia Giulia dell'Unione italiana ciechi. Tutti i soci ed i simpatizzanti sono pregati d'intervenire.

Variazione dei percorsi tranviari delle linee 3 e 8

L'Azienda comunale dei servizi elettricità, gas, acqua e tranvie comunica che con domenica 1.o giugno a. c. i convogli tranviari delle linee 3 ed 8 effettueranno il girone che porta ai bagni Savoia-Ausonia.

Domani tombola dei sordomuti

La tombola dei sordomuti, sospesa il 4 maggio, si terrà domani, domenica, alle 18.30, in piazza del Perugino. Ogni cartella, al prezzo di una lira, concorre a quattro premi, fra cui una tombola di lire 1000. Prima dell'estrazione sarà svolto un concerto bandistico. Le cartelle già acquistate per il 4 maggio conservano il loro valore.

ASTERISCHI

Laurea

Il camerata Nicola Borri, figlio dell'Ecc. il Prefetto Dino Borri, si è laureato il 29 corr. presso la R. Università di Padova, in medicina e chirurgia. Centodieci su centodieci e il plauso della Commissione esaminatrice sono ciò che può giustamente vantare il neo dott. Nicola Borri, il quale ha molto brillantemente discusso la seguente tesi: «Influenza della colecistogastrotomia sulle ulcere gastriche sperimentali da acido fenilchinolin-carbonico». Ci felicitiamo vivamente col camerata dott. Nicola Borri, sicuri che la sua particolare passione di studioso gli guadagnerà ben presto la più meritata rinomanza.

Oggi vigilia della prima giornata di Cresima da Cavallar

grande giornata d'acquisto dei doni adatti. Orologi - Oreficerie - Regali Cavallar.

Via chiusa al transito dei veicoli

Dal 4 al 14 giugno, in seguito a lavori della Telve, la via del Solitario nel tratto dalla via Fonderia alla piazza dell'Ospedale, rimarrà chiusa al transito dei veicoli.

Ingaggio di operai per la Germania

Presso l'Ufficio Germania è aperto l'ingaggio di manovali generici.

Tutti i lavoratori, delle classi dal 1885 a 1910, che desiderano essere ingaggiati con tale qualifica, sono invitati a presentarsi martedì, 3 giugno p. v., alle ore 16, presso l'Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria (sala delle riunioni - via Duca d'Aosta 12) per firmare il contratto.

Presso l'ufficio Germania necessitano: manovali comuni, tornitori, calderai, fabbri, saldatori autogeno, elettricisti. I lavoratori interessati che hanno già firmato il passaporto, sono invitati a presentarsi martedì, 3 giugno p. v., alle 9, presso l'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria (sala riunioni) per firmare il contratto d'ingaggio.

Operai dell'industria avviati al lavoro

I seguenti lavoratori sono invitati a presentarsi all'Ufficio collocamento (via Duca d'Aosta n. 12) per essere avviati al lavoro:

Metallurgica: De Marco Guglielmo, n. 3164; Blanchet Mario, n. 3072; Marcuzzi Luciano, n. 2847; Zadnik Giuseppe, n. 3735; Suber Ettore, n. 2719; Grudina Mario, n. 2692; Tommasini Ferruccio, n. 2602; Valdemarin Ermenegildo, n. 2246; Specar Mario, n. 1458; Micheli Bruno, n. 1234; Mauri Otello, n. 659; Osenkowskj Luciano, n. 671; Fabro Bruno, n. 681; Paglieri Napoleone, n. 775; Skerlaval Luigi, n. 779; Marini Giuseppe, n. 781, Belle Giuseppe, n. 797; Cesini Angelo, n. 798; Petrich Romano, n. 815; Modena, numero 817; Cossutta Carlo, n. 818; Clari Ferdinando, n. 823.

Gruppo A. G. E.: Lazzarini Bruno, Ostrouska Felice, Buzzai Silvio, Saksida Antonio, Leporini Plinio.

Legno: Nordio Fioravante, n. 2598.

Abbigliamento: cercansi sarte uomo, mezze lavoranti e apprendiste pratiche.

Cercasi una cialdaia pratica per recarsi a Fiume.

Tutti i pittori verniciatori sono invitati a presentarsi subito allo sportello n. 3.

Mostra nazionale della caricatura. I dopolavoristi che hanno esposto i loro lavori alla II Mostra nazionale della caricatura, sono pregati di ritirare le loro opere agli uffici del Dopolavoro (via Mazzini 32) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Le lezioni di Padre Petazzi. Oggi, sabato, alle 18.30, Padre Petazzi parlerà della suprema glorificazione di Cristo, mirabile conferma della verità della sua missione nel mondo.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Canzio, Canziano, Canzianilla o Cantio, Cantiano, Cantianilla da Aquileia.

DECESSI (30 maggio 1941-XIX): Saina Francesco, a. 57; Vukelich in Tuchtan Maria, a. 82; Sciacca Rosa, a. 1; Miatti Antonio, a. 67; Lesjak ved. Kapun Francesca, a. 64; Peton ved. Valani Anna, a. 73; Umile in Paoletti Caterina, a. 29; Corradini Raffaele, a. 47.

MATRIMONI TRASCRITTI: Corinti Sirio, fuochista marittimo con Palumbo Anna, casalinga; De Francesco Vito, ricevitore R. Lotto con de Rosa Rosa, casalinga; Cimini Arturo, sarto con Rotar Emilia, casalinga; Levc Rodolfo, fabbro con Rojc Giovanna, cameriera; Bernabei Mario, industriale con Lazzarovich Vanda, insegnante; Maran Giuseppe, commerciante con Perhavec Ludmilla, casalinga; Tommasi Tommaso, pianista con Butka Anna, casalinga; Landsmann Vittorio, cameriere marittimo con Hönigmann Lidia, stiratrice; Gasperini Bruno, impiegato con Sterri Selva, casalinga; Russo Fabio, impiegato con Antonaz Maria, studentessa universitaria; Ianni Zvonimiro, cameriere marittimo con Sedmak Nerina, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Fabris Angelo, saldatore elettrico con Lorber Silvia, casalinga.

La distribuzione dei combustibili per il riscaldamento invernale

Norme ministeriali per quest'anno

Il Ministero delle Corporazioni, d'accordo con il Ministero delle Comunicazioni — Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato — allo scopo di ridurre il più possibile il traffico dei combustibili da riscaldamento nel periodo autunnale, durante il quale i mezzi di trasporto sono già fortemente impegnati per i prodotti dell'agricoltura, ha disposto che sia iniziato, da parte dei commercianti inquadrati nella Federazione nazionale fascista dei commercianti di combustibili solidi e da parte delle Officine da gas e delle cokerie, la distribuzione di una aliquota pari al 30 per cento del fabbisogno denunciato dai singoli consumatori per la decorsa stagione invernale.

La distribuzione è per ora limitata ai seguenti tipi di combustibili: coke, antracite, agglomerati (ovuli e mattonelle), mentre per i fossili nazionali ed esteri saranno date successivamente disposizioni. La distribuzione dei combustibili sopraelencati avverrà gradualmente, in rapporto all'importazione ed alla produzione interna di essi.

Detto Ministero ha disposto inoltre che siano presi in considerazione vari casi, che preciseremo in altra edizione.

L'orario dei barbieri per lunedì di Pentecoste

La Segreteria provinciale della Federazione artigiani comunica che il lunedì dopo Pentecoste, 2 giugno, le aziende artigiane di barbiere e parrucchiere rimarranno aperte per l'intera giornata, osservando l'orario normale stabilito dal contratto di lavoro e dal relativo decreto prefettizio.

Cronaca giudiziaria

Un furto nello studio di un avvocato

(Corte d'Appello) La notte del 4 ottobre 1939 venne perpetrato un furto nell'ufficio dell'avv. Pietro Gerin in viale XX Settembre; i ladri, penetrati con chiavi false nei locali, scassinarono la cassaforte ed il tiretto di una scrivania, asportando denaro e titoli per un complessivo valore di oltre 35.000 lire.

Sospetti autori del furto furono arrestati certi Luigi Desci e Giorgio Zorzet e, contemporaneamente, furono denunciati quali ricettatori certi Arturo Santi, Alfredo Suardi, Giovanni Ferrante, Antonio Sfriso, Angelo Pirotta, Ettore Annovazzi e Giovanni Zanier.

Comparsi davanti al Tribunale il 15 ottobre 1940, Desco e Zorzet furono riconosciuti colpevoli solo di ricettazione e condannati ciascuno ad un anno e tre mesi di reclusione e 1800 lire di multa, gli altri, sempre per lo stesso reato, furono condannati: Zanier, Alberti, Suardi e Ferrante ad 8 mesi di reclusione e lire 800 di multa ciascuno. Il Santi invece si buscò 10 mesi di reclusione e 1000 lire di multa e lo Sfriso sei mesi e 600 lire di multa.

Contro la sentenza essi presentarono ricorso e la causa è stata dibattuta ora in sede di appello.

La Corte, date le nuove risultanze, ha ritenuto di riformare la sentenza nei riguardi di Suardi e Giorgi nel senso che essi sono stati riconosciuti colpevoli solo di contravvenzione di incauto acquisto e condannati: Suardi a 5 mesi di arresto e Giorgi a 4 mesi della stessa pena, mentre per tutti gli altri la sentenza di prima istanza è stata confermata.

Presidente comm. Brogiani; giudici Alberti, Pallanzi, Tottaro; P. M. cav. uff. Battiggi-Stabile; difensori per Suardi avv. Svilocossi, per gli altri, avvocati Celenti e Ghersa; cancelliere Godnig.

Il finto di un controllore

(Tribunale penale) L'undici marzo scorso, un addetto dell'«Acegat» si recò a fare una verifica al contatore collocato nell'alloggio di tale Luigi Oretti in assenza del quale trovò la domestica Francesca Fattur. Costei alla vista del funzionario dell'«Acegat» si turbò, disse qualche parola senza senso e poi corse subito in cucina. L'atteggiamento della donna mise subito in sospetto il controllore il quale fu sollecito ad esaminare, con la massima cura, il contatore per scoprirvi qualche eventuale manomissione. Nulla. I sigilli erano intatti. Raggiunta la Fattur nella cucina, l'uomo s'avvicinò al focolaio e toccata la presa della corrente notò ch'era calda. Ci siamo, si disse, qui ci deve essere il trucco. Infatti il trucco c'era. Ispezionato ben bene l'ambiente, fece presto a scoprire, in una nicchia, una pentola contenente della zuppa ancora bollente. Come s'era potuta cucinare se il focolaio non portava tracce di legna o carbone acceso? La Fattur, che seguiva con ansia, l'ispezione, stava muta come un pesce. Continuando nella sua singolare indagine, il controllore riuscì a scovare, nella cassetta delle immondizie un fornello elettrico di 500 watt nonchè accertare che i fili della corrente erano stati invertiti. Non v'era dubbio. In casa si consumava energia elettrica a sbafo ed in danno dell'«Acegat».

Interrogata la donna questa finì coll'ammettere, piangendo, l'ingegnoso sistema adottato per ottenere l'energia elettrica. Dichiarò poi che nella faccenda l'Oretti non c'entrava per nulla. Nondimeno, per tale fatto, tanto la Fattur quanto l'Oretti furono denunciati all'autorità giudiziaria e ieri, alla quinta sezione, s'è avuto il processo il quale, stando alle risultanze, è finito come doveva finire: con l'assoluzione dell'Oretti per insufficienza di prove e la condanna della Fattur a sei mesi e 20 giorni di reclusione nonchè a 900 lire di multa, pena sanata dai benefici di legge.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avv. E. Bologna; cancelliere dott. de Paoli.

L'ottone del Genio civile

(Tribunale penale) La mattina del 17 aprile, il custode del palazzo del Ministero dei Lavori Pubblici, sede locale del Genio civile, in corso Littorio, s'accorse che da un sottoscala era sparita una cassetta contenente 40 maniglie a 40 placche di ottone.

Denunciato il furto, l'autorità riuscì a scoprire che lo spazzino Bruno Skerl di Giuseppe, di 29 anni, qualche giorno dopo, s'era recato da una rigattiera a vendere 14 chilogrammi di ottone parte in maniglie, parte in frammenti. Dato che lo Skerl era solito a ritirare le immondizie del palazzo del Ministero dei Lavori Pubblici, si ritenne essere lui l'autore del furto. Arrestato, lo Skerl dichiarò che l'ottone l'aveva ricevuto da uno sconosciuto il quale, datogli un compenso di 20 lire, lo aveva pregato di venderglielo a qualche rigattiere. Accettato l'incarico s'era recato ad eseguire la commissione, con lo spazzino Francesco Serbo fu Luca, di 44 anni al quale, per averlo accompagnato, diede 40 lire.... Tale circostanza indusse l'autorità a rinviare a giudizio lo Skerl ed il Serbo i quali si sono presentati, ora, nell'aula della quinta sezione.

Il Tribunale, stando alle risultanze, ha ritenuto di condannare lo Skerl a tre anni di reclusione ed a 2100 lire di multa, ed il Serbo, responsabile solo di ricettazione, a tre mesi di reclusione.

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Lusner e Picciola; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avvocati Guido Zennaro e Buda; cancelliere dott. de Paoli.

Cade dalla bicicletta. Gustavo Crasnich fu Giovanni, abitante a Trieste, in largo Nicolini 2, mentre pedalava sullo stradale di Monfalcone, per scansare un'auto ha perduto l'equilibrio ed è caduto. Raccolto dolorante, il Crasnich è stato trasportato all'Ospedale civico di Monfalcone, ove gli sono state riscontrate fratture e contusioni al capo, nonchè escoriazioni varie; è stato giudicato guaribile in giorni trentacinque.

La caduta d'un commerciante. Nel pomeriggio di ieri, il commerciante Luigi Paliti, di Milano, mentre stava visitando il Castello di S. Giusto, è caduto accidentalmente a terra riportando delle ferite lacero contuse alla regione frontale sinistra e delle contusioni alla spalla sinistra con sospette lesioni ossee. E' stato medicato all'ospedale Regina Elena. Guarirà in circa tre settimane.

Percossa dal marito. La casalinga Vittoria Vecchi, di 24 anni, abitante in via Media 18, mentre nel pomeriggio di ieri passava per la piazza Impero, per futili motivi è stata percossa dal proprio marito, che le ha prodotto delle contusioni al polso sinistro. Ne avrà per un giorno.

Infortunio sul lavoro. Tale Guglielmo Scarlavai, di 36 anni, abitante in via S. Cilino 40, mentre verso le 17 di ieri stava lavorando alla Fabbrica Macchine di S. Andrea, è stato colpito da un pezzo di ferro che gli ha prodotto la frattura del piede sinistro. E' stato accolto nella prima divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena con prognosi di quattro settimane.

Una scheggia in un occhio. Intento a lavorare al Cantiere S. Marco, il fabbro Giovanni Gladich, di 35 anni, abitante in via Costalunga 80, si è prodotto con una scheggia metallica una ferita al globo oculare destro. Il Gladich è stato accolto nella divisione oculistica dell'ospedale Regina Elena. Guarirà in circa tre settimane.

Con riferimento all'incendio sviluppatosi l'altra notte in via San Sebastiano 1, siamo informati che quel locale è stato subaffittato alle sorelle signorine Perin non per uso di tintoria, ma per uso di confezione meccanica e manuale di ricamo e cucito.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

30 maggio 1941-XIX

NATI	10
MORTI	8
MATRIMONI	12

I giudei non possono ess amministratori di case

Le denuncie al Sindaca

L'Unione fascista degli striali — Sindacato propriet fabbricati — rende noto ai p associati la recente dispos del Ministero dell'Interno — D zione generale per la demogr la razza — in base alla qua appartenenti alla razza ebraica che se discriminati, non po essere amministratori di case condomini, anche parzialmen proprietà di ariani o da ques bitate.

Gli interessati proprietari invitati a denunciare al Sind to i passaggi di amministra delle case di loro proprietà.

Norme per la revisio degli autoveicoli

Il Circolo ferroviario d'ispe di Trieste ricorda agli inter che, entro il 30 giugno c. a. bono essere sottoposti alla re ne prescritta col Decreto inte nisteriale 2 febbraio u. s., le vetture in servizio pubblico d leggio di rimessa, quelle in zione senza conducente e tut autovetture private, anche carburanti autarchici, munit licenze speciali di circolazione.

Le revisioni si effettueranno Trieste, via Bellini 3, tutti i ni feriali dalle ore 9 alle 11; a falcone giorni 11 e 25 giugno ore 15; a Sesana il 5 giugno ore 9.

L'obbligo di revisione entro termine prescritto sussiste per gli interessati che non av ro ricevuto la cartolina di in a visita. Trascorso il termine detto, gli autoveicoli non pre a revisione non potranno più colare, nè per gli stessi potranno sere rilasciati buoni per pre mento di carburanti a decor dal 1.o giugno p. v.

Sospensione di un esercizio pub

La R. Questura ha sospeso la durata di giorni otto l'eserc di trattoria, gestito da Sofia tassovich, in via Carpison perchè la titolare permetteva nell'esercizio si ballasse ab mente.

Gite per mar

che si effettueranno domani:

Capodistria, ore: 7.40 (tocc. 13.45, 18 (facoltativa), 20; da stria, ore: 6, 8.30, 13.15 (tocc. no e Ospizio), 17 (facoltativa).

Per Ospizio e Ancarano partenza Trieste alle ore 9.30; da Ancara Ospizio alle ore 13.30 (Capodistria).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, da Muggia, ore: 7 (tocc. Scalo gnami), 8.45, 11.20, 13.45, 17.

Dallo Scalo Legnami per ore: 13.10, 19.30, 20.50; da Muggia lo Scalo Legnami, ore: 7, 12.45, 20.30 (Muggesana).

Magazzini uso negozio cercansi

paraggi del Porto, piazza Perugino, piazza Garibaldi, Ospedale, Giardini Pubblici. S. Giacomo, superficie circa 500 mq.

Si rileverebbe esistente esercizio

Lunga affittanza. Scrivere dando ampie delucidazioni: Casella 4298 Z, Unione Pubblicità, Trieste.

A chi ha dato appuntamento la Fortuna?

Biondo o bruno? Magro o grasso? Civile o Militare? Forse a chi ti assomiglia. Forse sei TU il predestinato, a cui vuole offrire i Milioni della Lotteria! Valle incontro, acquistando qualche biglietto. Con 12 lire puoi mutare tutta la tua vita e l'avvenire dei tuoi cari.

DALLA QUARTA SPONDA RITORNA LA FORTUNA:

LOTTERIA DI TRIPOLI

La vendita dei biglietti si chiude il:

18 GIUGNO IRREVOCABILMENTE!

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

LE ULTIME DELLA NOTTE

"Noi terremo Creta fino alla morte,,

dodici giorni dalle parole di Churchill

...i Inglesi sono sconfitti e tentano di salvare il salvabile

Berlino, 30

...vatori neutrali a Londra ri...ono oggi che i circoli mili...glesi giudicano disperata la ...one a Creta. Si ammette ...ni resistenza è praticamente ... che il tentativo di salvare ...bile si svolge tra gravisime ...tà, soprattutto perchè an... coste meridionali dell'isola ...controllate dall'Arma aerea ...se, così che un imbarco rie...tremamente pericoloso anche ... Ad ogni modo, commenta ...mente la *Deutsche Allge... Zeitung*, le truppe del gene... Freyberg cercano di raggiun... al più presto la costa nella ...za di trovarvi qualche im...zione e con ciò di dimostrare ...rità del motto impegnativo ...rchil, il quale, come si ri...rà, disse testualmente: «Noi ...o Creta fino alla morte, ad ...ritirata non pensiamo nep...».

...n ha scelto proprio il mo... più indicato per annunciare ...do gli obiettivi di guerra ...pace della Granbretagna. In... gli sviluppi di due battaglie ...ve, la mediterranea e l'atltan... legittimano pienamente una ...confortante chiarificazione ...mmatica.

Il miraggio di Eden

...ttere e ricostruire: ecco il ...tiv della chiarificazione. Ab... il mostro e cioè il Terzo ... ricostruire l'Europa secon... piani dei supremi artefici del...erso anglosassone: Churchill ...sevelt, i quali, ha ammesso ...tamente l'oratore, si sono ...ti che non si può e non si ...tornare al vecchio mondo ... di Versaglia) ed è neces... un ordine nuovo basato sui ...ipi di equità, di giustizia, di ... ma anche sul presupposto ...na Germania posta nell'asso...mpossibilità di ripetere i suoi ...alti».

...è molto, si osserva nei cir...competenti berlinesi, ma bi... accontentarls. Senza dubbio ...erranno soddisfatti gli arabi, ...ndendo che per porre fine al ... necessario fra l'altro rico... loro un certo grado di in...denza. Soddisfatti è profon...te grati saranno poi tutti i ... del vecchio Continente per ... «l'Impero britannico, gli ... Uniti e forse anche le Re...che dell'America latina stan...massando riserve di derrate ... prodotti di prima necessità ...stribuirsi all'indomani dello ...izio». Questo gesto di supre...truismo non è nuovo; ne par... suo tempo il vecchio Cham...; è tuttavia incoraggiante ...sia stato riaffermato intermi... espliciti dal ministro degli ... inglese che non per nulla ...uto sottolineare «la ferma z?Bpro-bz bz bz bz bz ...ezza della più potente Na... del mondo: la Repubblica ...». Evidentemente Roosevelt ...oclamato lo stato di emer... illimitata per mettere il pro... Paese, anzi l'intero emisfero ...entale, nonchè l'Impero bri...o nella possibilità di ammas... quelle tali scorte e bene in... di creare intanto le premesse ... sollecita di stribuzione.

Esperienza dei fatti

...i popoli europei sembra fac... di tutto per impedire che ... premesse, e cioè la vitto... armi anglo-sassoni, sieno ... e sembre pertanto che ... abbiano urgente bisogno nè ...rate, nè di prodotti di pri...essità, anche se «made in ... A.» Pare persino che alcuni ... per esempio le Potenze ...sse, stieno già attuando un ...mma economico e sociale ... al quale all'indomani del...tizio (o, diciamo pure, della ... italo-germanica) incomin...bilito una era di laborioso ...re. Non è escluso nemmeno ...esto programma abbia con... a far aprire gli occhi a ... illusi che oggi si rendono ... non soltanto della realtà ma ... degli imperativi che ne sca...ono. Naturalmente, ha gio... pure l'eloquenza dei fatti mi... gioverà ancora meglio in ...bire.

...momento, si è detto, era pro... indicato per mostrare e dimo... di essere sicuri del fatto ...o. Infatti nell'Atlantico e nel ...rraneo la primavera di fuo...ntrata nella fase culminante, ... una volta Candido direbbe ... meglio di così non potrebbe ...e. Ci sono dei piccoli incon...enti, ammessi dallo stesso ...velt: tra l'altro che la batta... dell'Atlantico va assumendo ...porzioni sempre più disastrose ... la flotta mercantile britanni... Nel mese di maggio essa ha ...uto qualche cosa come 750.000 ... di naviglio, e ciò no...nte il riserbo dell'Arma sub... germanica che sta ancora ...ndendo il momento buono per ... in azione pirmaverilmente. ... stesso dicasi per il Mediter...o. Qui per la verità gli incon...enti sono un poco più gravi, ... da qualche giorno, e potreb... diventare da un momento al... pressochè preoccupanti, da... che le Forze italo-tedesche stan... per impadronirsi compltamen... di quella che vari fogli britan... hanno definito la chiave del ...iterraneo orientale» e dato che Creta diverrà una nuova base avanzata per l'attacco contro i gangli vitali dell'Impero.

Londra spera nel miracolo

Ci sono, dunque, tutti quetsi inconvenienti e altri senza dubbio seguiranno. Però tutto ha da terminare in questo mondo, anche la maricia vittoriosa degli Eserciti dell'Asse — ha detto Roosevelt — motivo per cui Eden poteva bene ripeterlo. E lo ha ripetuto anche per tentare di convincere gli scettici: per convincere che la nuova strage di naviglio mercantile e i nuovi ripiegamenti strategici hanno, nel quadro della gigantesca lotta contro le forze del male, un valore puramente episodico, come lo avrebbe domani l'evacuazione totale del Mediterranieo.

Del resto, può accadere anche un miracolo, e lo ha prospettato il medesimo Eden nei termini seguenti: «Non possiamo ancora vedere la fine, però è nella natura di una macchina così rigida come quella tedesca che il collasso avvenga improvviso». Come si vede, l'ottimismo dei dirigenti britannici è fondato su solide basi. Se ne può dedurre che allo stato attuale delle cose, si è ridotti a fare affidamento non tanto sulle proprie forze e su quelle degli americani, quanto sul miracolo di un inopinato fulmineo crollo del Reich, dell'Asse e dell'Europa intera. Probabilmente Eden dimentica anche l'aforisma voltairiano di Federico il Grande, e cioè che Dio è sempre dalla parte dei battaglioni più forti. Dunque bisogna che si compia il miracolo perchè possa essere realizzato il nuovo ordine, e il relativo presupposto, cioè lo smembramento della Germania onde «non si ripetano mai più i misfatti tedeschi».

Il nuovo ordine avrebbe — ha annunciato Eden — anche una solida base economica. Tracciando i principii dell'annunciata ricostruzione, il Ministro ha falsato anzitutto, con una improntitudine incredibile, il programma di riassetto europeo dell'Asse per poi contrapporvi un programma di cosiddetta «giustizia sociale».

Una sfida all'Europa

L'uomo che nella sua carriera diplomatica ha assistito al crollo di tutti i progetti apprestati dalle grandi democrazie nell'ultimo ventennio per assestare l'economia del mondo — osserva un commento ufficioso — scopre improvvisamente che il compito più importante è quello d'impedire le oscillazioni dei mercati del lavoro e dei prezzi, alle quali si devono le grandi crisi economiche. Di chi la colpa di queste crisi? 9nzitutto dell'Inghilterra e dei suoi amici americani. La missione di organizzare la ricostruzione economcia dovrebbe spettare, secondo Eden, solamente alla Granbretagna, all'Impero e all'America, vale a dire proprio a quei Paesi i cui dirigenti ed economisti hanno tenuto, nella parentesi tra le due guerre, una infinità di conferenze piccole e grandi che non hanno dato il minimo frutto. Questi Paesi, secondo Eden, dovrebbero assumeres ill compito di riorganizzare l'economia mondiale per una ragione che merita di venire particolarmente sottolineata: «perchè — ha detto l'oratore — alla fine di questa guerra l'Europa continentale sarà affamata e sprovvista totalmente dei generi alimentari e delle materie prime che era solita importare da oltre Oceano, e nell'impossibilità di continuare a vivere senza l'aiuto nostro». Eden si è lasciato sfuggire con questa dichiarazione una rivelazione importante: se la Isola britannica dovesse venire sopraffatta i dirigenti ripararebbero oltre Atlantico onde continuare ivi la guerra della fame contro il vecchio Continente. Bisogna essere grati a Eden per avere formulato con tanta franchezza questa sfida all'Europa.

Rilevando poi che il Ministro degli Esteri inglese fa le più rosee promesse all'umanità in genere e alle classi lavoratrici in particolare prospettando un avvenire idilliaco sulla base dell'eguaglianza sociale, il commento ufficioso osserva doversi chiedere perchè mai l'Inghilterra non abbia pensato a fare almeno al proprio popolo questo magnifico dono prima della guerra presente, quando cioè possedeva veramente i mezzi e la possibilità di farlo.

E' chiaro che la condizione sociael delle classi lavoratrici britanniche non può nemmeno paragonarsi a quelle dei lavoratori tedeschi; in proposito viene rilevato che la Granbretagna era enormemente ricca e avrebbe potuto aiutare le masse operaie senza gravi sacrifici, la Germania invece ha realizzato un programma di vera giustizia sociale ad onta delle sue ristrettezze economiche e dei mezzi limitatissimi di cui disponeva.

«La verità — conclude — è che le classi dirigenti britanniche non si sono mai curate del benessere sociale e dell'ordine economico; hanno voluto la guerra anche perchè vedevano aumentare giustamente l'irresistibile attrazione esercitata sui lavoratori britannici dall'ordine sociale nazionalsocialista e fascista».

Gli Stati ibero-americani hanno potuto persuadersi un'altra volta che ad onta della cosiddetta solidarietà panamericana, i loro interessi vengono freddamente sacrificati. Proprio 24 ore dopo il suo aggressivo discorso, scrive la *Börsen Zeitung*, Roosevelt ha pubblicato un'ordinanza sul contingentamento delle importazioni di cereali e di zucchero. Risolta così che quest'anno potranno venire importate negli Stati Uniti 800 mila moggia di cereali e 5 milioni di libbre di zucchero di cui rispettivamente 795 mila moggia e 3 milioni 815 mila verranno importate soltanto dal Canadà. Agli Stati dell'America centrale e meridionale che tanto interesse hanno all'esportazione di questi prodotti rimangono dunque le briciole. Infine gli Stati Uniti si erano rifiutati di accettare le offerte di questi Paesi affermando di non avere bisogno di detti prodotti. Oggi invece spalancano le porte alle importazioni dal Canadà che può esportare i cereali addirittura in esenzione di dazio. Questa, dunque, la pratica applicazione della dottrina proprio recentemente esposta da Roosevelt e da Hull ai rappresentanti dei Paesi iberoamericani sulla libertà degli scambi così fruttuosa ed equa per entrambe le parti.

Taulero Zulberti

Cipro: ultimo caposaldo inglese
Difese vi si stanno apprestando

Beirut, 30

Il giornale *Syria*, occupandosi di Creta, fa una esatta valutazione della potenza offensiva delle Forze tedesche e delle possibilità di resistenza delle truppe britanniche. Gli Inglesi, afferma il giornale, non potranno mantenersi a lungo a Creta. Essi stessi, del resto, prevedono la perdita dell'isola. Con la caduta di questa roccaforte che per la sua attrezzatura militare dava al Comando britannico l'illusione della inespugnabilità, non resta all'Inghilterra che un ultimo caposaldo nel mezzo del Mediterraneo orientale: Cipro. Qui, come altrove, il Comando inglese sta apprestando difese. Battute nel tempo, sopraffatte dall'impeto, le Forze britanniche, nell'impossibilità di imbastire azioni offensive o controffensive, si sono ridotte ora a tentare con sistemi difensivi, urgentemente predisposti, di arginare l'avanzata delle truppe tedesche. Però, conclude il giornale, davanti ad avversari preparatissimi, tali difese hanno il carattere della inutile improvvisazione.

La ragione dell'accanimento
secondo un critico militare americano

Washington, 30

Il critico militare del *New York Times*, Hanson Baldwin, scrive che la ragione dell'accanimento con cui si combatte la battaglia di Creta non sta tanto nell'importanza strategica dell'isola, quanto nell'importanza navale che vi è connessa. L'Asse ha sottoposto la flotta inglese del Mediterraneo ad una serie di colpi che prendono oramai proporzioni gravi e che, sebbene in misura minore, intaccano anche la flotta dell'Atlantico, ove si considerino, oltre alle navi affondate, tutte quelle danneggiate e quelle che si trovano in corso di riparazione. Baldwin trova misteriosa la sospensione degli attacchi aerei tedeschi sull'Inghilterra, ma esclude che possa essere questo l'inizio di un prossimo tentativo di invasione.

Impossibilità per gli Inglesi
di inviare altri aerei a Creta

Roma, 30

E' stato impossibile inviare maggior numero di aeroplani a Creta, è detto in un commento alla situazione militare diramato da Radio Londra alle ore 2.45, perchè gli aeroplani britannici sono necessari non solo a Creta, ma anche in Libia, a Malta, a Gibilterra, in Palestina, nell'Irak, in Abissinia per non parlare della Granbretagna stessa.

A Londra manca ogni notizia
sul corso dei combattimenti

Roma, 30

Da fonte autorizzata inglese si ammette oggi che la situazione britannica nell'isola di Creta è lungi dal migliorare. Le comunicazioni con le Forze armate che vi sono dislocate sono diventate assolutamente precarie ed a Londra manca ogni notizia sul corso dei combattimenti. Si aggiunge che le informazioni di origine tedesca ed italiana non possono pertanto essere nè smentite, nè confermate.

Un appello alla collaborazione
del Vicepresidente del Governo greco

Atene, 30

Il Vicepresidente del Governo greco, prof. Logotetopulos, ha lanciato al popolo un appello chiedendo la collaborazione di tutte le classi all'opera di ricostruzione del Paese. L'ora del maggior sacrificio è suonata, si dice nel proclama, il quale domanda a tutti i cittadini ellenici, ricchi o poveri, di accettare ogni privazione nell'interesse generale.

La situazione nell'Irak
Normale attività commerciale - Le imprese della R. A. F. - Una delegazione libanese a Bagdad

Beirut, 30

La stampa di Beirut, in corrispondenze da Bagdad, informa che la situazione nell'Irak è normale e l'attività commerciale non rallentata. I ristoranti ed i caffè rimangono aperti fino alle ore 23. Le amministrazioni civili hanno preso misure per mantenere i prezzi delle derrate alimentari accessibili anche ai poveri.

Senza l'apparizione degli aerei inglesi nel cielo di Bagdad, si dubiterebbe che vi è la guerra. Gli aerei inglesi attaccano non solo opere militari, ma anche edifici umanitari come l'opesdale presso il campo Raschid, edifici di utilità pubblica e stabilimenti commerciali. Le comunicazioni fra le diverse regioni si mantengono normali, non sono poi mai state sospese quelle tra l'Irak ed il Libano, la Siria, l'Iran, la Turchia e l'Arabia Saudita.

La direzione del vettovagliamento si è riunita iersera a Beirut per nominare una commissione speciale incaricata di stendere un rapporto sulle ulteriori possibilità offerte al Paese dalla nuova situazione. Il Governo libanese, seguendo l'esempio siriano, si disporrebbe ad inviare una delegazione a Bagdad, onde intraprendere negoziati con l'Irak per intensificare gli scambi. I Consoli francesi in Palestina, accompagnati dalle famiglie, sono arrivati a Beirut. Il prof. Dood, dell'Università americana di Beirut, recantesi in Palestina con la famiglia, è stato attaccato e svaligiato tra Genina e Naplusa. La polizia, aiutata da cani poliziotti, ha scoperto i malfattori e li ha arrestati.

Il giornale *Al Iom* informa che due ufficiali superiori inglesi sono rimasti uccisi a Tarsciba, nelle montagne Nacura, durante uno scontro con ribelli arabi.

Indignazione in Francia
per il bombardamento di Sfax
Il cinico proposito dell'Inghilterra

Vichy, 30

L'indignazione prodotta in tutta la Francia dal bombardamento del porto di Sfax da parte di aeroplani inglesi, è aumentata dopo che l'opinione pubblica ha appreso che in questa aggressione britannica si sono dovute lamentare delle vittime tra i Francesi del luogo.

Nei circoli competenti si è convinti che si tratta di un'azione sistematica e voluta da parte inglese per provocare la Francia. Evidentemente il proposito britannico è quello di tagliare le comunicazioni tra la Francia e le sue Colonie e di impedire che la Francia riceva dall'Africa i necessari approvvigionamenti. Il fermo e il sequestro di navi francesi costituiscono un'altra prova che l'Inghilterra cerca di strozzare l'economia della Francia e di affamare il popolo francese.

Le correnti antiinterventiste si rafforzano negli Stati Uniti

Un discorso di Lindbergh
I rapporti con l'Eire

New York, 30

In una adunata dell'«American First Commitee» Lindbergh ha dichiarato che, qualora l'America dovesse seguire la politica proposta da Roosevelt, inevitabile sarebbe la guerra tra i due Continenti europeo ed americano.

Un discorso di Lindbergh

Una guerra che potrebbe durare per parecchie generazioni. Lindbergh ha criticato soprattutto l'affermazione del Presidente che per la sicurezza degli Stati Uniti sia necessario un controllo americano sulle isole del Capo Verde. Egli ha lanciato ancora un ammonimento contro qualsiasi ingerenza americana nella guerra europea.

Se il popolo degli Stati Uniti vorrà correre una simile avventura, è bene che esso studi il bilancio della politica interventista fino ad oggi, un bilancio che è fatto soltanto di insuccessi e di sconfitte. A cominciare dalla Polonia per passare alla guerra finlandese, all'impresa di Norvegia, all'Olanda, al Belgio, alla Francia e giungere infine ai recenti scacchi in Jugoslavia ed in Grecia. Nonostante queste ripetute lezioni, gli interventisti pretendono che l'America, per quanto impreparata, entri in guerra. L'Inghilterra ha sinora lanciato nella lotta il migliore materiale umano di Europa e tuttavia la sua situazione di mese in mese è andata peggiorando; però quanto più questo peggioramento si accentuava, tanto più l'Inghilterra ha aumentato le sue richieste all'America».

Lindbergh ha detto che dopo la campagna di Polonia, una pace sarebbe stata possibile se non vi fosse stato il sistematico sabotaggio da parte degli ostinati bellicisti ed interventisti. Il popolo americano non vuole andare però incontro a delle delusioni e pretende dal Governo che alla fine scopra le sue reali intenzioni.

Le incertezze ed i contrasti si moltiplicano tra i membri del Congresso in seguito al discorso di Roosevelt ed alle sue successive dichiarazioni alla stampa sui convogli e la legge sulla neutralità, dichiarazione che, si osserva in alcuni ambienti, contrastano con quanto il Presidente ha affermato nel discorso e non fanno che aumentare la confusione che caratterizza questo difficile periodo della vita americana.

La situazione interna è oggi più difficile che mai, e l'opinione pubblica è divisa anche più profondamente sulla linea di condotta che gli Stati Uniti dovrebbero seguire. Il Paese, in complesso, è irritato e deluso, perchè tanto gli interventisti quanto gli antinterventisti si attendevano da Roosevelt delle dichiarazioni chiare e precise.

Questo stato di disagio ha portato nuovi elementi alla corrente contraria all'intervento, ormai numerosa ed ascoltata, in seno allo stesso Congresso. Basterebbe a dimostrarlo la sorte avuta dalla mozione del troppo zelante senatore della maggioranza, Pepper, il quale voleva che il Senato approvasse incondizionatamente il discorso di Roosevelt. La mozione è stata respinta non solo dai gruppi antinterventisti, ma da moltissimi deputati della maggioranza, la quale ha giudicato per lo meno inopportuna l'iniziativa presa dal Pepper, definito per dileggio, nei corridoi del Congresso, il «maggiordomo della Casa Bianca»

Un'accusa di Wheeler

Il significato dell'insuccesso del fido Pepper non può essere sfuggito al Presidente Roosevelt che, riferiscono alcuni giornali, i rappresentanti dei quali hanno assistito alla sua partenza per Hyde Park, appariva stanchissimo e assai abbattuto.

Anche il senatore Wheeler, parlando ad una riunione del comitato «American First», ha accusato il Presidente Roosevelt di «predicare la paura» e lo ha invitato a ricordarsi delle sue promesse, ripetute tante volte, di non inviare la gioventù americana a combattere e morire sul suolo straniero in una guerra straniera.

L'azione di propaganda intrapresa dall'«American First Comittee» contro l'idea dell'intervento è seguita con crescente preoccupazione dai bellicisti americani. Questa organizzazione ha già raggiunto e superato i 5 milioni di aderenti e le iscrizioni, tutte spontanee, aumentano ogni giorno di migliaia.

La legge sul controllo delle esportazioni alle isole Filippine, ordinata da Roosevelt, è entrata immediatamente in vigore. Il Presidente Quezon ha già firmato il relativo decreto. L'Alto Commissario Sayre ha dichiarato che l'attuazione di questa legge è posta sotto la sua personale sorveglianza. La prima nave colpita dal provvedimento, il vapore giapponese «Kunukawa Maru», ha dovuto immediatamente sospendere il carico di canapa e di rottami di ferro che stava eseguendo.

456 Italiani e Tedeschi appartenenti agli equipaggi delle navi sequestrate nei porti americani sono stati trasferiti da Ellis Island in campi di concentramento. La maggior parte degli Italiani sono stati tradotti nel forte di Missonba nello Stato Montana; i Tedeschi sono nel forte Lincoln nel Dakota settentrionali.

Le relazioni con l'Eire

Da Ottawa giunge notizia che degli appartenenti a sette religiose, i quali si rifiutarono di accedere al servizio militare di guerra, sono stati arrestati e tradotti in campi di concentramento. A sua volta la *New York Herald Tribune* riferisce su serie divergenze sorte in seno all'ufficio federale governativo della produzione americana. Il giornale aggiunge che tutto il problema degli armamenti potrebbe essere compromesso da queste divergenze.

Mentre Roosevelt ha approfittato della festa nazionale del «Memorial Day» (giornata commemorativa dei caduti nell'ultima guerra) per riposare nella sua residenza privata, nei circoli ufficiosi si fa rilevare che le relazioni fra gli Stati Uniti e l'Eire si sono alquanto raffreddate in questi ultimi tempi. De Valera a Dublino non ha ancora accettato l'offerta di Roosevelt di vendere o noleggiare all'Eire due navi da carico per il trasporto di rifornimenti alimentari, ed insiste nella richiesta che l'Eire sia autorizzata ad acquistare materiale bellico negli Stati Uniti per provvedere alla propria organizzazione difensiva.

Alla Casa Bianca oggi è stato detto chiaramente che gli Stati Uniti non acconsentiranno a vendere materiali bellici all'Eire, perchè questi possono essere messi a disposizione soltanto delle democrazie impegnate in una guerra. Alla stessa fonte è stato poi affermato che l'annunciata malattia del Ministro dell'Eire negli Stati Uniti, Brennan, non è sufficente a spiegare perchè l'offerta di Roosevelt di derrate alimentari non sia stata ancora accettata da Dublino.

I viveri ai Paesi occupati

Secondo i circoli della Casa Bianca «il Governo è d'avviso che l'Eire, essendo neutrale, deve essere più interessato a ricevere derrate alimentari che materiali bellici» e hanno collegato tale atteggiamento con alcuni fatti recenti come il fallimento di allettare la viveri» e la serrata polemica anglo-irlandese sulla coscrizione militare obbligatoria nell'Irlanda del nord.

Il presidente della influentissima Commissione degli Esteri del Senato, senatore George, ha dichiarato che gli Stati Uniti non devono esaminare il problema dell'invio di viver ai Paesi occupati dalla Germania lasciandosi guidare dalle loro simpatie. Il concetto ispiratore invece deve essere quello dell'interesse nazionale. Di tale avviso si è dimostrato anche il senatore Mac Carran il quale ha ricordato l'identico pensiero del Presidente Hoover: entrambi hanno auspicato che gli Stati Uniti inviino adeguate quantità di viveri alle popolazioni minacciate di carestia.

Il Ministreo del Lavoro ha pubblicato oggi che sette milioni 800 mila ore lavorative sono state perdute in aprile in conseguenza degli scioperi verificatisi nella Confederazione i quali hanno interessato 500 mila operai complessivamente.

La tensione anglo-irlandese

Un manifesto dei nazionalisti
contro la coscrizione militare nell'Ulster

Dublino, 30

A proposito della questione della coscrizione militare nell'Ulster, un manifesto diramato dai nazionalisti delle sei Contee proclama anzitutto la necessità di resistere a questa violenza basata sull'assoluta illegalità.

Il manifesto prosegue dicendo che l'Ulster ha la certezza di essere sostenuto in questa lotta dall'intera razza irlandese in Patria ed all'estero. La coscrizione è un sinistro disegno ordito per scopi partigiani dal Governo di Belfast il quale, mentre non permette ai suoi agenti di polizia ed agli uomini addetti alla difesa territoriale di arruolarsi nell'Esercito britannico, vorrebbe per mezzo della coscrizione che colpirebbe quasi esclusivamente i nazionalisti cattolici, disfarsi dei suoi oppositori.

Nulla di più umiliante può esservi — continua il manifesto — del servizio militare in un esercito straniero. Il Governo britannico, d'altra parte, non può obbligare al servizio militare gli Irlandesi in nessuna parte dell'isola. Sarebbe lo stesso che la Germania volesse obbligare a servire nel suo esercito le popolazioni dei Paesi occupati.

Il capo dei nazionalisti ha inviato una lettera per manifestare al Cardinale Macroy ed ai Vescovi cattolici la gratitudine degli Irlandesi dell'Ulster per la loro adesione completa ed assoluta alla campagna contro la coscrizione. Il giornale nazionalista *Irish Press*, in un commento al manifesto sapracitato, scrive che il popolo irlandese non intende accettare la coscrizione e che è sicuro di avere la solidarietà di tutte le persone che hanno ancora il sentimento della propria dignità e che intendono difendere l'indipendenza del Paese. Il giornale termina dicendo che gli Irlandesi nessuna migliore guida possono avere nella lotta ingaggiata del Cardinale Macroy e dei Vescovi cattolici.

L'ufficio governativo delle informazioni annuncia che de Valera ha conferito con i capi partito sulla questione della coscrizione. Contro tale progetto sono schierate tutte le forze sane del Paese. Gli Inglesi vorrebbero in sostanza costringere coloro che soffrono per l'Irlanda a combattere a fianco degli Inglesi oppressori.

Una Divisione motorizzata americana
s'imbarca diretta a Portorico

Roma, 30

Il servizio informazioni britannico rende noto che la prima Divisione dell'Esercito nord-americano ha ricevuto l'ordine di imbarcarsi per Portorico. Questa Divisione è motorizzata. Essa era di stanza nel Massachusseta, dove ha pure partecipato alle manovre estive.

Il servizio informazioni britannico a questo riguardo fa rilevare che Portorico deve considerarsi come il posto avanzato del Continente americano di fronte a Capoverde e alle coste occidentali dell'Africa.

L'occupazione della Siria
chiesta da alcuni giornali inglesi

Roma, 30

Alcuni giornali londinesi chiedono oggi l'occupazione della Siria da parte delle truppe inglesi. Il *Daily Telegraph* giustifica questa richiesta affermando che l'Inghilterra in questa zona ha bisogno assolutamente di un tangibile successo. «L'occasione non potrebbe essere migliore dato che le Forze dell'Asse, scrive il giornale, sono occupate in questo istante con Creta».

Nuovi sgomberi da Gibilterra

Algesiras, 30

Stamane è stato iniziato lo sgombero dalla piazzaforte delle famiglie giunte da Tangeri e da La Linea nonchè delle persone comprese nelle liste compilate dalle autorità militari.

Le proteste sono state numerose, ma la polizia non ne ha tenuto alcun conto. Gli sgombrati insistevano specialmente per sapere dove saranno condotti, perchè durante i precedenti sgomberi è avvenuto che membri di una stessa famiglia siano stati sbarcati in località diverse, distanti una dall'altra migliaia di chilometri. I funzionari di polizia hanno risposto di non poter dare alcuna assicurazione in proposito.

Aereo britannico che atterra in una località della Contea di Dublino - Tutto l'equipaggio internato

Dublino, 30 (via New York)

Si annuncia ufficialmente che un aeroplano britannico è stato costretto ad atterrare in una località della Contea di Dublino. L'equipaggio, rimasto illeso, è stato internato.

Cause contro navi svedesi e francesi davanti al Tribunale delle prede di Amburgo

Amburgo, 30

Il Tribunale delle prede di Amburgo ha tenuto la sua pubblica seduta mensile sotto la presidenza del senatore Rothenberg. Erano in discussione cause contro navi svedesi, francesi e greche.

Un vapore svedese che fu fermato e condotto ad Oslo durante la campagna germanica in Norvegia è stato posto sotto sequestro assieme alla maggior parte del suo carico. Due vapori svedesi viaggianti per contro del Governo francese sono stati pure incamerati al Reich. Il processo contro un vapore noleggiato da parte svedese e fermato dai Tedeschi è stato rinviato.

La guerra dell'Irak attenuerà le divisioni fra le caste

Roma, 30

Informazioni dell'Agenzia «La Corrispondenza» recano che uno degli effetti della guerra che l'Irak conduce valorosamente e vittoriosamente contro l'Inghilterra, sembra essere una progressiva attenuazione nella divisione colà esistente fra le classi sociali.

Le classi che se ne avvantaggeranno saranno specialmente le più umili, fra cui quelle dei Qawawila e dei Sulba. I Qawawila conducono una vita affine a quella degli zingari. Girano sempre senza meta fissa. Non possiedono nulla, all'infuori di asini e cani. Sui primi caricano le loro tende; i cani li adoperano per guardia e per la caccia. Il colore della loro pelle è marrone. Sono molto disprezzati e la parola «Quali» è segno di profonda offesa. I Sulba sono considerati di grado anche inferiore ai Qawawila. Gli apparenenti ad altre caste si rifiutano di mangiare con loro alla stessa tavola e non permettono ad essi di toccare nè un bicchiere nè una scodella. Sono quasi tutti di pelle chiara.

Tra le donne ve ne sono di molto belle, ma nessuno le avvicina. Gli uomini sono ottimi cacciatori e perfetti conoscitori del deserto. Le donne lavorano nelle case per le incombenze più umili, ma non possono entrare nè nelle cucine, nè nelle camere di soggiorno. Si vuole che questa gente sia un avanzo degli europei che si trovavano in Siria e in Palestina durante le Crociate e che si sarebbero rifugiati nel deserto. Si ritiene infatti che il nome «Sulba» provenga da «Salib» (Croce). Il Governo dell'Irak, di fronte alle necessità della guerra, sarebbe, a quanto si assicura, intenzionato a migliorare la condizione di queste due classi sociali, istruendole e permettendo loro di partecipare al conflitto come soldati.

I beni del Gen. De Gaulle
sequestrati dal Governo di Vichy

Vichy, 30

Il *Journal Officiel* pubblica un decreto in base al quale tutti i beni del Generale De Gaulle, capo dei cosiddetti «francesi liberi», vengono confiscati. Il Generale De Gaulle era grande proprietario di beni immobiliari.

Max Schmeling parla
dell'azione svolta a Creta

Berlino, 30

L'ex campione mondiale di pugilato, Max Schmeling è vivo. La notizia raccolta e diffusa dalla stampa anglosassone, secondo cui, caduto prigioniero Creta, sarebbe stato ucciso mentre tentava di fuggire, è stata smentita ufficialmente oggi.

E' stata poi data lettura del resoconto di un inviato speciale di guerra di cui si apprende, tra l'altro, che Schmeling faceva parte di una delle prime formazioni di paracadutisti atterrati nell'isola di Creta.

Interrogato dal giornalista, l'ex campione mondiale, ha fornito alcuni particolari in merito all'azione a cui prese parte. Compito della sua formazione era di occupare un tratto di strada litoranea strategicamente importante. Tale compito presentava difficoltà non soltanto per la conformazione del terreno, ma anche perchè, in quella zona, erano concentrate notevoli Forze nemiche. Risultò poi che queste Forze erano costituite da franchi tiratori comandate da ufficiali inglesi.

Non pochi di questi franchi tiratori provenivano da un penitenziario che venne poi occupato dalla formazione tedesca. Schmeling ha detto che i Britannici si sono battuti bene, però senza impegnarsi a fondo.

L'entusiasmo della signora
«Franklin tu sei un dittatore più grande di Hitler e Mussolini»

Stoccolma, 30

Un gustoso e significativo episodio in margine al discorso di Roosevelt viene narrato da un corrispondente svedese da Washington: Quando Roosevelt rientrò al suo domicilio privato, dopo aver ricevuto le congratulazioni ufficiali per la sua concione, la Presidentessa gli gettò le graccia al collo, esclamando: *«Franklin, tu sei un dittatore più grande di Hitler e Mussolini insieme»*.

Il Gen. Moscardò nominato
Capo della Milizia spagnola

Madrid, 30

La Segreteria generale della Falange ha nominato il Generale Moscardo Capo della Milizia del Partito e José Antonio Elola Capo del Fronte della gioventù. Sono stati nominati inoltre diversi capi provinciali del Partito scelti fra i vecchi falangisti.

La benzina sintetica
Nuovo sistema scoperto
da un ingegnere ungharese
L'interessamento del Reich

Budapest, 30

I giornali ungheresi informano che un ingegnere di Budapest, certo Sigismondo Galotay, ha scoperto il sistema per ottenere la benzina sintetica. Il Governo germanico si è subito interessato dell'invenzione, i cui particolari però non vengono resi noti, e avrebbe anche, a quanto si dice, messo a disposizione dell'ingegnere magiaro mezzo milione di marchi perchè gli esperimenti proseguano su più vasta scala

Sembra inoltre che la scoperta per l'autunno avrà raggiunto uno stato di perfezionamento tale da poter iniziare senz'altro la costruzione dei motori speciali per automobili.

Interessanti relazioni sul cancro
nella Settimana medica di Vienna

Berlino, 30

(*T. Z.*) Interessantissime relazioni sono state fatte nel corso della Settimana medica che si svolge ogni anno a Vienna. Di particolare importanza quella del prof. Ramma sul tema «La lotta contro il cancro nel grande Reich».

Si apprende, tra l'altro, che si hanno in Germania in media mezzo milione di ammalati e che annualmente ne muoiono centomila. La diagnosi tempestiva e il successivo intervento operatorio hanno contribuito a diminuire la mortalità.

Il prof. Auler, che nel campo del cancro è considerato in tutto il mondo un'autorità indiscussa, ha riferito sulla importanza di una razionale alimentazione la quale in taluni casi, può influire in misura sorprendente sul decorso della malattia e

L'odierna rappresentazione a Lubiana
della commedia «Addio giovinezza»

Lubiana, 30

Domani sera al Teatro Drama, che ha in programma tutta una serie di commedie e di drammi di autori italiani, verrà data in lingua slovena la nota commedia di Camasio e Oxilia «Addio Giovinezza».

La morte di Giuseppe Archainbaud
direttore d'orchestra dell'Opera Comique

Parigi, 30

Il maestro Giuseppe Archaimbaud, noto direttore d'orchestra dell'«Opera Comique» di Parigi è morto oggi. Egli era molto apprezzato anche come compositore.

AVVISO D'ASTA

Il giorno 7 giugno 1941, ore 9.30, in Trieste, via Nizza 16, sala incanti, si procederà alla vendita di mobili diversi. Il Cancelliere della R. Pretura.

Camicie e Cravatte

"Impero" - "Vismara"

Produzione perfetta di assoluta fiducia, prezzi fissati dalle fabbriche col loro listino del 28 settembre 1940-XVIII.

«IMPERO» PIAZZA MALTA (Grattacielo)

Terme romane di Monfalcone

Apertura 1. giugno

Fangature, bagni e doccie termali

Temperatura 40°

Stagione giugno-ottobre

Forme reumatiche, artritiche, traumatiche e loro esiti

Alterazione del ricambio

Per informazioni rivolgersi alla S. A. TERME ROMANE DI MONFALCONE

TEATRI E CONCERTI

"Apri l'occhio Michele,, questa sera al Rossetti

Questa sera, con inizio alle 20.45, la Compagnia Durot dà al Rossetti la novità «Apri l'occhio Michele», rivista in 2 tempi e 16 quadri di Sandovieri e Ser Lario con adattamento ritmico di E. Bellini.

Nella recita del «Paese dei campanelli», datasi ieri, la parte di La Gaffe è stata brillantemente interpretata dal simpatico attore comico Otello Bucelli che ha lodevolmente sostituito Roberto Durot, colpito da improvviso malore. Per domani, domenica, sono annunciate le due recite di addio della Compagnia.

"Il miraggio,, di Bruno Persini al Dopolavoro Poligrafico

Oggi, nella sede del Dopolavoro Poligrafico, via Trento 2, sarà recitata una nuova commedia in tre atti di Bruno Persini, «Il miraggio». Il lavoro, ultimo in ordine di tempo, è certo uno dei migliori del giovane autore. I personaggi, gente rude e schietta della campagna, con le loro passioni semplici, quasi istintive, ma pur così piene di umanità, affrontano nell'azione scenica un problema di importanza fondamentale per la campagna: quello della migrazione verso le città, con tutte le amare delusioni che spesso ne conseguono. Però, pur nel suo intento morale, la commedia non è affatto cattedratica o convenzionale, anzi le scene si susseguono rapide e piene di vivace naturalezza. Per l'occasione i filodrammatici si sono preparati diligentemente; anche la cornice scenica sarà particolarmente curata.

Hertha Dufek oggi al "Ditci,,

Nel brillante trattenimento artistico che si svolge oggi, con inizio alle 18 precise nei simpatici locali dei «Ditci» in piazza Ciano (Tergesteo) si esibirà l'applauditissima giovane soprano Hertha Dufek che tanto successo ha ottenuto nella recente recita del «Rigoletto» alla Fenice dopo le vittoriose affermazioni dell'ultima stagione lirica al Verdi. La Dufek sarà accompagnata al piano dal maestro Tristano Illersberg. Il bel programma è completato da Jole Silvani, Enrichetta Vicich e da altri divi del microfono, della danza e della musica. Sarà poi bandito un concorso a premi per la soluzione di un problema giallo architettato dal noto scrittore di novelle poliziesche Pino Missori e che sarà enunciato dal nostro redattore giudiziario Costante Pizzarello. Prenotazione posti presso la segreteria.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420.8 - kC/s 713 e m. 245.5 - kC/s 1222). Ore 20.40: «All'insegna della canzone», orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza, presentazione di A. Cavaliere (trasmissione organizzata per la Soc. An. Stock Cognac Medicinal di Trieste). Ore 21.20: «Sei personaggi in cerca di premi», fantasia musicale, orchestrina diretta dal m.o Zeme. Ore 21.40: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto diretto dal m.o Ottavio Ziino con la collaborazione del violinista Enrico Campajola.

Trattenimento familiare al «Dica». Questa sera avranno inizio i trattenimenti familiari estivi del sabato nella sede sociale di via S. Pellico n. 2. La maestra L. Caropresi presenterà un saggio degli allievi in occasione della chiusura del corso di ginnastica. Seguirà un concerto di musica brillante eseguito dal sestetto sociale diretto da Franco Secoli. Ingresso libero a soci, familiari e invitati.

RADIO 31 maggio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263.2, 420.8 e 491.8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10.45: Radio scolastica. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.10 e 12.30: Dischi. 13.15: Musiche per orchestra. 14.15: Orchestrina Zeme. 15: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 16.30: Trasmissione organizzata per la G. I. L. 19.40: Guida radiofonica del turista italiano. 20.20: Mario Appelius: Commento ai fatti del giorno. 20.40 (onde: metri 245,5, 420,8 e 491,8): **«All'insegna della canzone»**, Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 21.20: «Sei personaggi in cerca di premi», fantasia musicale, orchestrina Zeme. 21.40: Stagione sinfonica dell'Eiar: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Ottavio Ziino.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.15: Melodie e romanze. 12.30: Sestetto Jandoli. 13.15: Concerto della pianista Lea Cartaino; 13.45: Concerto della violinista Maria Borgo von Kleudgen; al pianoforte: Cesarina Buonerba. 14.25: Selezioni di operette. 17.15: Dischi di successo. 20.30 (onda m. 230.2): Complesso di strumenti a fiato. 21.10: Orchestra d'archi. 21.45: «Vuoi sognore con me?», rivista di Fellini e Maccari, Orchestrina diretta dal m.o Strappini. 22.30: Musica varia.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 20.45: Comp. Operette Durot: «Apri l'occhio Michele», rivista in due tempi e 16 quadri di Sandovieri e «Ser Laio», novità.
NAZIONALE. 16.20: «Tragica attesa», con Edmund Lowe, Helen Mack.
EXCELSIOR. 16: «Battaglione d'assalto», Heinrich George, W. Birgel.
PRINCIPE. 16: «Uomini e lupi», con John Carroll e Movita.
FILODRAMMATICO. 15.30: I visione: «Matrimonio movimentato», con H. Rückmann e Cecchelin in «El moroso de mia moglie», e grandioso varietà in onore del Balletto Triestino.
FENICE. 16.30: «Il pozzo dei miracoli», A. Centa, V. Gioi, Almirante.
ITALIA. 16: «Donna dimenticata», un film sublime, delizioso, con la bellissima Sigrid Gurie. Ultime repliche
REGINA. 16: «La voce nella tempesta», dramma di supreme passioni, con Merle Oberon, Laurence Olivier.
IMPERO. 16: «In campagna è caduta una stella», con Rosina Lawrence e i fratelli De Filippo nonchè a richiesta l'Incom: «Aurora della vita».
REALE. 16: «Giuliano del Medici», con Conchita Montenegro e L. Cortese.
GARIBALDI. 16: «Accordo finale», una deliziosa commedia con Kate von Nagy e George Rigaud.
MASSIMO. 16: «La bella e la belva», dramma emozionante con Heria Feiler, Hans Sonker.
NOVO CINE. 16: «Il servizio della morte», con Fay Wray e Ralph Bellamy. Misteriose e grandi avventure.
MODERNO. 16: «Gli ammutinati». Segue: «Frenesia», con Vivi Gioi.
ODEON. 15.30: «Il barbiere di Siviglia» e la musica divina di Rossini.
SAVOIA. 15.30: «Sposiamoci in otto», con Fernandel. Comicissimo.
ARMONIA. 15.30: «Vigilia d'amore», con Irene Dunne e Charles Boyer.
POPOLO. 15.30: «Delirio», C. Boyer, M. Morgan, il forte amore di due cuori, e «La valle dell'oro», avvent.
AZZURRO. 16: «Il domatore di donne», con George Raft, S. Bennett.
RADIO. 15.30: «Il delatore», Edmund Lowe e «Quell'incerta età», A. Clyde.
VITTORIA. 16: «4 ragazze coraggiose», con Ingrid Bergman.
CENTRALE. 15.30: «La villa del mistero», Preston Forster. «Ridolini».
ADUA. 15.30: «I moschettieri della prateria», Fred Scott e «Il vampiro».
VENEZIA. 15.30: «Io suo padre» cap. e «Cercasi marito», Gabor Rainai.
BELVEDERE. 15.30: «Mosca-Sciangai» con Pola Negri e W. Keepler. Ridol.
ARGENTINA. 15.30: «Uomini coraggiosi», dramm. avvent. con R. Arlen.
CARDUCCI. 14.30: «Il bandito della California» e «Traversata nera».

BOTTEGA DEL VINO - Castello di S. Giusto (tel. 63-97). Seralmente concertino.
I NANI (Cologna 44, tel. 5015). Inaugurazione terrazza all'aperto, assoluta novità. Concerto.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Taverna caratt. Seral. conc. Giardino
«I TRE PORCELLINI» (Foscolo 28 - tel. 4397). Taverna gaia. Vini scelti.

L'audizione organistica del maestro de Zuccoli

All'annunzio dell'audizione organistica di ieri a S. Maria Maggiore, sostenuta dal maestro Gastone de Zuccoli, ha risposto una folla di intervenuti, e invero il fatto non sorprende. Infatti, un'audizione organistica è diventata oggi qualcosa come un miraggio o un pio ricordo: quanto tempo è trascorso dall'ultimo concerto d'organo nella nostra città? D'accordo che la fama e la maestria di Gastone de Zuccoli sono tali da spiegare l'eccezionale interessamento del pubblico per la manifestazione; ma indubbiamente il fatto denota quanto gradito sia sempre un concerto del re degli istrumenti. E non è un gradimento di singoli, bensì di massa. Perchè allora non venire in qualche modo incontro a questa manifesta esigenza spirituale di tanti appassionati?

Il programma, in gran parte italiano, comprendeva brani di Dubois, Marco Enrico Bossi, Arnaldo Galliera e dello stesso maestro de Zuccoli. Non è il caso ormai di ripeterci sul valore delle esecuzioni dell'organista triestino, e sull'alto conforto spirituale che esse ci hanno ancora una volta offerto. Ma dobbiamo ricordare ancora la Toccata «Te Deum laudamus» del maestro de Zuccoli, che ha chiuso la audizione. Vera pagina di epica religiosa, la «Toccata» rappresenta nella letteratura organistica contemporanea un saggio di alta significazione.

g. v.

Domenica trattenimento artistico al «Casalini». - Con inizio alle 18 si svolge domenica nel bel teatro del «Casalini» in piazza Duca degli Abruzzi (fermata tram 1 e 8) un divertente trattenimento artistico con la partecipazione di parecchi assi della lirica, fra cui il tenore Max Suran, del microfono, della danza e della musica. Suonerà un'orchestrina.

L'odierno spettacolo al Ferroviario. Questa sera, alle 20.30, al Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto, avrà luogo l'annunciato spettacolo di chiusura della stagione cinematografica. Domani cinema nelle due sedi. Pure domani apertura dello stabilimento marino di viale Regina Elena.

«Questo e nient'altro» al «Dimm» sede A. Oggi, alle 20.30, replica della commedia in tre atti di M. Rota «Questo e nient'altro». Domani, alle 20.30 precise, saggio di ginnastica e danze ritmiche sostenuto dalle allieve della prof.ssa Lisa Valter.

«Il miraggio» al Dopolavoro Pubblico Impiego. Domani, domenica, alle 18.30 la filodrammatica del Dopolavoro Poligrafico rappresenterà in sede sociale (via Nizza 15) «Il miraggio», commedia di Bruno Persini. Ingresso gratuito per i soci e i familiari.

BORSA DI TRIESTE

Maggio	29	30
Rendita 5%	95.10	95.35
Rendita 3½%	76.50	76.60
Redimibile 3½%	74.60	74.80
Redimibile 5%	96.10	96.40
Obbligaz. Tre Venezie	95.50	95.50
Buoni Tes. nov. 1943	97.—	97.10
Buoni Tes. nov. 1944	98.60	98.60
Buoni Tes. nov. 1949	99.35	99.35
I. R. I.	477.—	477.—
I. R. I. «Stet» 4%	674.—	672.—
I. R. I. «Mare» 4½%	494.50	492.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	512.—	512.—
Elettr. Ferrovie Stato	483.—	483.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	459.—	459.—
Fond. Tre Ven. 4%	448.—	448.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	350.—	350.—
Assicurazioni Generali	1101.—	1120.—
Assicuratrice Italiana	706.—	706.—
Infortuni	2265.—	2265.—
Riun. Adriat. ser. A	2282.50	2272.50
Riun. Adriat. ser. B	2247.50	2250.—
Gerolimich	231.—	231.—
Istria-Trieste	314.—	314.—
Lussino	405.—	405.—
Martinolich	115.—	115.—
Ferrovie Meridionali	1345.—	1342.—
Premuda	1550.—	1550.—
Piccole Ferrovie	86.—	86.—
Tripcovich	640.—	650.—
Tram	195.—	195.—
Ampelea	300.—	300.—
Arrigoni e C.	209.—	209.—
Cantieri Riun. Adriat.	192.—	190.50
Cementi Isonzo	123.—	123.—
Istriana Cementi	136.—	136.—
SELVEG	780.—	780.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	262.—	262.—

CAMBI: New York 19; Svizzera 441; Germania 760.75.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 1 secondo dispensiere, 1 garzone camera, 2 giovani coperta I, 1 mozzo coperta, 2 fuochisti carbone, 1 carbonaio.

CORRISPONDENZA APERTA

Imposta entrate. A norma dell'art. 1 della legge 9 gennaio 1940, M. 2, gli interessi di un capitale intavolato a più di un immobile a Trieste sono soggetti alla Imposta entrata del 2 per cento.

Assidua lettrice. L'ufficio di Stato Civile di Trieste (via S. Giorgio, 3) ha approntato uno stampato nel quale sono elencati tutti i documenti che occorrono per contrarre matrimonio. Chiedetelo a mezzo posta.

Abbonato 1580. Riteniamo che nel vostro caso il procedimento penale sarà sospeso fino a tanto che arriverà la decisione ministeriale. La pena sarebbe dell'arresto fino a tre mesi con la ammenda fino a 10 mila lire.

Abbonato «Piccolo» mattina. 1) Al tenore A. P. potete indirizzare a Bologna, via Galliera 39. 2) Al baritono C. G. indirizzate a Milano, Hotel Marino.

Diadora. Chiedete ad un medico. — *Nizzardo.* Ripetete la domanda.

Sergente Silvio Del Giudice. La notizia era stata diramata dall'United Press. Noi non possiamo fornirvi altri particolari.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera).*

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra** *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in duplice copia e firmati.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA prestaservizi offresi tutto il giorno, tutto fare, cucinare, attestati. Carducci 30, portiere. 46925 A
PERSONA anziana, vedova, civile, offresi presso persona sola oppure ore da combinarsi presso piccola famiglia. Scrivere Cassetta 17899 A, Unione Pubblicità. 17899 A
PRESTASERVIZI 8-16 capace, offresi, persona sola, o piccola famiglia. Ginnastica 43, portineria. 46886 A
PRESTASERVIZI offresi, capacissima, tutto fare, dalle 7 alle 12, referenze, lunghi attestati. Mestron, F. Venezian 21, secondo. 67422 A
PRESTASERVIZI dalle 8 alle 18 offresi, oppure ore da combinarsi. Via S. Nicolò 18. 17942 A
RAGAZZA offresi per trattoria bar albergo, praticissima anche fuori Trieste. Via XXX Ottobre 4, Dovesi. 46859 A
RAGAZZA giovane capacissima offresi. Piazza della Valle 2, presso Girardi. 46928 A
RAGAZZA con lunghi attestati offresi per piccola famiglia. Via dell'Eremo 1, portinaia. 46924 A
RAGAZZA presenza, moralità, offresi aiuto cucina luogo di cura. Offerte Cassetta 17903 A, Unione Pubblicità.
40-ENNE, presenza civile, attestati, offresi assistenza malati oppure lavori casa, presso una-due persone. Tiziano 9, porta 24. 17937 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 46917 B
DOMESTICA tutto fare, bene cucinare, cercasi piccola famiglia. Geppa 4-IV, ore 9-11, 14-16. 67500 B
DOMESTICA sappia cucire, cercasi. Rivolgersi Torrebianca 15, Longo, magazzino. 67484 B
PRESTASERVIZI pulita cercasi. Sonnino 10, terzo. 46915 B
PRESTASERVIZI per abitazione, ore giornaliere, cercasi. Rivolgersi Caffè San Lazzaro 8. 17934 B
RAGAZZA pratica lavori cercasi, mattina. Ghega 2-II, Tonon. 17969 B
RAGAZZA prestaservizi cercasi. Presentarsi dalle 14-16, Gatteri 17-II. 17938 B
RAGAZZA tedesca per bambino pomeriggio, altra ragazzetta prestaservizi per pomeriggio, cercansi. Foscolo 3-II, sinistra. 67439 B
RAGAZZA stabile, ottime referenze, cercasi. Marconi 26, secondo piano.
RAGAZZETTA prestaservizi cercasi mattina, mensile lire 70. Viale Sonnino 16, porta 3. 46918 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AUTISTA bella presenza serio, offresi a famiglia seria. Indirizzo Piccolo. 46765 C
CONTABILE-bilancista provetto, corrispondente italiano tedesco, indipendente, occuperebbesi anche mezza giornata. Cassetta 17740 C, Unione Pubbl.
CONTABILE, dattilografa, corrispondente italiano, tedesco, sloveno, occuperebbesi. Cassetta 17523 C, Unione Pubblicità. 17523 C
IMPIEGATA lunga pratica, paga operai, contributi, denuncie, dattilografa comptometrista, offresi. Indirizzo: Ufficio distribuzione «Piccolo», Fiume. 748 C
PENSIONATA sola moralissima referenze offresi governo casa tutto fare, senza paga, presso persona di cuore, anziana, o ecclesiastico, anche fuori città. Cassetta 17902 C, Unione Pubbl.
RAGAZZO 16-enne offresi praticante ufficio; licenza avviamento commerciale. Cassetta 17897 C, Unione Pubblicità.
RAGIONIERE assume piccole amministrazioni aziendali. Cassetta 17916 C, Unione Pubblicità. 17916 C
STENODATTILOGRAFA corrispondente nozioni lingue estere offresi qualunque impiego. Cassetta 17910 C, Unione Pubblicità. 17910 C
18-ENNE bella presenza, assolto avviamento commerciale e II sup. Ist. Tecn. Industriale, buonissime cognizioni disegno, bella calligrafia, offresi. Preferibilmente ufficio tecnico. Cassetta 17911 C, Unione Pubblicità. 17911 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo pratica su tutte le stoffe «Confezioni Roma», via Genova n. 19. 17491 CC
MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 46931 CC
PERMANENTI garantitissime, capelli tinti, lunghi, decolorati, senza macchine, senza fili, specialista viennese. Cellini 2. 17951 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 2. 3 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA ufficio fattorino assumerebbesi, preferito con studio inferiore. Cassetta 17917 D, Unione Pubblicità. 17917 D
BARBIERE lavorante, posto stabile. Piazza Cavana 5. 6425 D
CALZOLAI riparatori e aiuto mistra per piccole riparazioni cerca Comi, via Rossetti 12. 46895 D
CAMICIAIA perfetta specializzata vestaglie, pigiama, pratica lavoro in serie, cercasi per Gorizia. Offerte Milano, via Oberdan 9, Gorizia. 1000 D
CASSIERA bar per Sussak, bella presenza, cauzione 5000, cercasi. Indirizzo Piccolo. 46921 D
GARZONA modista cercasi prontamente. Via degli Squadristi 2. 46923 D
GIOVANOTTO dattilografo con pratica studio avvocato cercasi. Via Carducci 8-I. 17941 D
LAVORANTE sarta uomo cercasi. Mazzini 12. 17939 D
LAVORANTI e mezze lavoranti cucitrici sarte (donna) assumonsi immediatamente. Via Besenghi 13. 742 D
OPERAIO veramente provetto attrezzatura ed esecuzione rivettatura meccanica e pneumatica costruzioni aeronautiche lega leggera, cercasi da importante Cantiere fuori Provincia. Scrivere: Cassetta 5322 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5322 D
PARRUCCHIERA capace cercasi, posto stabile fuori Trieste. Rivolgersi via S. Lazzaro, Salone Pierina. 46933 D
PROFESSORESSA cerca convitto femminile: alloggio, vitto, stipendio. Specificare età, titoli, religione. Cassetta 17919 D, Unione Pubblicità. 17919 D
RAGAZZETTO cercasi prontamente per commestibili. Via Molino vento 28, Pockaj Cirillo. 46934 D
RAGAZZO cercasi per panetteria. Via Corsica 20, Vatta. 46902 D
RAGAZZO apprendista per commestibili, cercasi. Vicolo Castagneto 54. 17923 D
RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Ghega 11. 17929 D

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

CAMERA centralissima, chiara, indipendente, persona distinta. Nordio 7, terzo; visitare 12-16. 67445 F
CAMERA indipendente, bella, affittasi persona distinta. Madonna Mare 7, porta 11. 67423 F
CAMERA mobiliata elegantemente affittasi ingresso scale. Canova 25, primo, porta 8. 46927 F
CAMERA mobiliata una persona, affittasi. Scuola Nuova 20, porta 11. 67504 F
CAMERA mobiliata, volendo vitto. Via Carducci 8, terzo, destra. 67495 F
CAMERA ingresso libero affittasi. Media 18, secondo. 46910 F
CAMERA mobiliata, conforto, a distinto, eventualmente pensione, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 46891 F
CAMERA mobiliata semilibera affittasi. Slataper 22, terzo. 46893 F
CAMERA salotto bagno a distintissimo, palazzo nuovo piazza Oberdan. Indirizzo al Piccolo. 46919 F
CAMERA mobiliata, tranquilla, affittasi distinto. Visitare dalle 10. Foscolo 31, porta 9. 67492 F
CAMERA bella, soleggiata, volendo pensione. Piazza Vico 8, porta 11. 67481 F
CAMERA vuota, comodo cucina, camerino, affittansi. Milano 27, porta 9. 67473 F
CAMERA ingresso scale mobiliata affittasi distinto. Toti 6, Bondi. 46883 F
CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Boccardi 5, vista Diaz, Battista. 6420 F
CAMERA semilibera, acqua corrente, signore solo. Zonta 3-III, destra, pomeriggio. 17961 F
CAMERA bellissima, bagno, telefono, cura vestiario, distinto stabile. Via Crispi 5, porta 7. 17958 F
CAMERA bene mobiliata, una persona, affittasi. Crispi 9-III, destra. 17931 F
CAMERA mobiliata affittasi persona distinta. Boccaccio 7, primo, porta 6. 17970 F
CAMERA bellissima affitta persona sola a signore serio. XX Settembre 86, porta 18. 17968 F
CAMERE due mobiliate bellissime, bagno, affittansi prontamente. Iasbitz, Rossetti 11. 17975 F
CAMERE due, eleganti, lussuosa matrimoniale, spaziose, affittansi. Roma 26, primo. 46912 F
CAMERE due mobiliate affittansi. Via Gatteri 18-I, destra. 46882 F
CAMERE due mobiliate, centrali, vitto, bagno. XX Settembre 39, porta 15. 17927 F
CAMERETTA mobiliata affittasi presso coniugi soli. Mazzini 12. 46936 F
CAMERETTA mobiliata affittasi. Torrebianca 9, primo. 46935 F
CAMERETTA ingresso semilibero affittasi. Via Artisti 11, primo, sinistra. 67502 F
CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Udine 57, secondo, sinistra. 67472 F
CAMERETTA affittasi, con divanoletto, uomo dabbene. S. Michele 3-II, Fiorini. 67507 F
CAMERETTA affittasi. Fonderia 10, scala II, porta 20. 17943 F
CAMERETTA soleggiata affittasi distinto. Rossetti 47, primo, destra, porta 6. 17936 F
CAMERINO vuoto chiaro affittasi. Zovenzoni (giardino pubblico) 3, terzo, destra. 17976 F
MATRIMONIALE ariosa, tutto nuovo, affittasi. Rapicio 5, secondo, Pisano. 46903 F
MATRIMONIALE, bagno, telefono, affittasi a distinti. Corso Vittorio Emanuele 29, terzo, sinistra. 46885 F
MATRIMONIALE lussuosa affittasi distinto. Crispi 83, porta 12. 46856 F
MATRIMONIALE bella, pulitissima, affittasi. Madonna Mare 2, porta 18. 6423 F
MOBILIATA centrale affittasi. Torrebianca 41, porta 4. 17953 F
MOBILIATA ariosa affittasi prontamente. Via Antonio Caccia 4, destra. 17977 F
MOBILIATA, vitto, bagno, affittasi. Mazzini 12, porta 7. 17967 F
MOBILIATA, ogni conforto, affittasi. S. Caterina 9, secondo. 6422 F
MOBILIATA affittasi persona seria. Brunner 5, porta 9. 46926 F
MOBILIATA centralissima, conforto, ascensore, affittasi. XX Settembre 4, porta 13. 67503 F
MOBILIATA elegante, bagno, eventualmente vitto, distinta signorina. Via Rossini 10, secondo. 67497 F
MOBILIATA pulitissima affittasi prezzo mite purchè onesto. Marconi 32, Martini. 46906 F
MOBILIATA una due persone massimo conforto affittasi prontamente. Zovenzoni 4, porta 7. 46905 F
MOBILIATA bella affittasi. Ginnastica 37, porta 8. 46894 F
MOBILIATA bella, pulitissima, affittasi a distinto. Vasari 20, porta 6. 46922 F
MOBILIATA pulitissima, piccola famiglia, distinti, affittasi. Udine 37-III, destra. 67491 F
MOBILIATA bella, indipendente, affittasi a distinto. Parini 5-I, destra. 67486 F
MOBILIATA affittasi, comodità, presso distinta. S. Zaccaria 6-I, Maccechini (piazza Goldoni). 67483 F
MOBILIATA affittasi, vitto buono, prezzo mite. Ginnastica 30-II. 67482 F
MOBILIATA tranquilla affittasi. Via Alfieri 6, terzo, sinistra. 46890 F
MOBILIATA bella affittasi a distinto. Piazza Garibaldi 6, terzo. 46892 F
MOBILIATA moderna, soleggiata, affittasi prezzo mite. Ginnastica 30, terzo, 5. 17914 F
MOBILIATE 1-2, eventualmente salotto, bagno, entrata scale, affittasi distinti. Corso Vitt. Em. 29-I, destra. 67474 F
STANZA vuota affittasi a distinta. Parini 5, porta 19. 46898 F
STANZA letto e pranzo, bagno, mobiliate, coniugi o due amici affittansi. Orologio 6, porta 14. 17940 F
STANZA mobiliata affittasi ammezzato, altra primo, sinistra. XX Settembre 49. 17933 F
STANZA vuota, camerino, affittasi a pensionato. Piccolomini 13-II, sinistra. 17926 F
STANZA tipo salotto, tutto conforto, affittasi. Machiavelli 19-III. 17972 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

ABBISOGNANDOV: titolo studio: inferiore, superiore (abilitazioni, maturità) seralmente, cinquanta mensili. Via Diaz 3. 6401 G
ABBREVIATE, studenti diciottenni! Tutte preparazioni esami. Scuola, via Diaz 3. 6402 G
ALLIEVI, genitori liberateVi preoccupazioni scolastiche! Preparazioni accuratissime individuali esami riparazione. Tassa unica: duecentocinquanta. Diaz 3. 6403 G
APERTURA 2 giugno corsi estivi durata 4 mesi per esami ottobre, maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale (diploma ragioniere). Ammissione medie inferiori, superiori. Idoneità quarta magistrale, tecnica. Licenza avviamento. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 17908 G
DATTILOSTENOCONTABILE in tre mesi. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 17881 G
ESAMI riparazione qualsiasi Istituto superiore, inferiore. Zanetti 8 (traversale Battisti). Scuola «Alighieri». 17770 G
FISARMONICHE noleggiansi lire 30 mensili, comprese 8 lezioni gratuite. Corso Garibaldi 8, negozio. 17971 G
ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. Apertura 2 giugno corsi inferiori, superiori, ammissione, idoneità, maturità, abilitazione. Tutti indirizzi istituti medi. Ripetizioni. Lezioni individuali, collettive. Professori abilitati. Ambiente distinto. 17949 G
MAESTRA capacissima insegna pianoforte, teoria, inizio, perfezionamento. Mite. Roma 26-I, destra. 46914 G
MATEMATICA, lingue, scienze, disegno. Preparazione esami. Tigor 14 porta 9. 46907 G
SUPERECONOMICAMENTE: lezioni pianoforte, disponibile esercitarsi (oppure suonare). Vidali 10 (Scuola anche domeniche). 8285 G
STENODATTILOCONTABILE. Direttore corsi Dilena, insegnante Unione Commercianti. Zanetti 8 (traversale Battisti). Scuola «Alighieri». 17770 G
TAGLIO cucito insegnasi, lire 30 mensili. Vecellio 2, porta 18. 17960 G
TEDESCO. Corsi economici speciali accelerati. Preparazione esami. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 17712 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro smarrito tratto via del Lloyd, Molino a vento, caro ricordo, verso mancia. Indirizzo Piccolo. 67488 H
PORTAFOGLI contenente tessera ferroviaria smarrito Cine Azzurro. Riportare solo documenti Commerciale 18, Ritani, portineria. 17964 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTI soleggiati, casa nuova 2 stanze stanzino bagno, cucina termosifone, affittansi. Via F. Severo n. 82. 67093 I
APPARTAMENTI bellissimi casa nuovissima costruzione, 2 stanze bagno cucina, tutto conforto moderno, effittansi prontamente via Bartoletti 4. Amministrazione Malis, Carducci 10. 17824 I
APPARTAMENTI moderni una, due, tre stanze, più stanzetta, bagno, installato, antenna radio, affittansi luglio via Fabio Severo angolo via Cologna. Visitare dalle 11-12.30 e 16-18. 17720 I
APPARTAMENTO moderno 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno installato; riscaldamento, ascensore, affittasi prontamente Fabio Severo 47, rivolgersi portinaia. 17721 I
APPARTAMENTO mobiliato indipendente, 3 stanze, terrazza, giardino, affittasi. Via Scorcola 13. 17965 I
APPARTAMENTO 2 camere, giardino, 230 mensili; altro mobiliato centrale 350, diversi più grandi, affittiamo. Torrebianca 24. 17935 I
APPARTAMENTO signorile, splendida vista sul mare e città, tre stanze, bagno installato, rivestimenti maiolica, riscaldamento, ascensore, affittasi 450 mensili. Hermet 4. 67496 I
APPARTAMENTO sette stanze, accessori, affittasi prontamente, anche uso ufficio. Via San Nicolò 27-II. 46929 I
BARCOLA, affittansi quartieri sposi distinti: camera cucina ripostiglio 130; 2 camere cucina 180. Offerte Cassetta 17956 I, Unione Pubblicità. 17956 I
LOCALE tre fori in facciata affittasi prontamente. Via San Nicolò 27. 46930 I
LOCALETTO atrio, Madonna Mare 2, per lavoratorio, recapito, affitta portinaia. 46812 I
MAGAZZINO vasto uso deposito vini, con cisterne per ettolitri 1450, immediate vicinanze Stazione Centrale e puntofranco, affittasi per luglio. Informazioni Spagnul, piazza Umberto 2. 67004 I
QUARTIERE 4 camere, bagno, soleggiato, affittasi. Venezian 20, visitare 11-15. 46897 I
QUARTIERINI piccoli, medi, bellissimi, ricco assortimento, disponibili. Via Bellinzona 2-I. 17924 I
STANZE due, cucina, gabinetto, con bagno, pressi Sansovino, affittasi. Cassetta 17900 I, Unione Pubblicità.

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

MAGAZZINI uso negozio cercansi paraggi del porto, piazza Perugino, piazza Garibaldi, Ospedale, Giardini Pubblici, S. Giacomo, superficie circa 500 mq. Si rileverebbe esistente esercizio. Lunga affittanza. Scrivere dando ampie delucidazioni. Cassetta 4298 L, Unione Pubblicità. 4298 L
NEGOZIO grande paraggi Corso, via Carducci, via Mazzini, cercasi anche se non disponibile subito. Cassetta 17862 L, Unione Pubblicità. 17862 L
SOFFITTA grande ariosa uso magazzino cerca ditta. Indirizzo Piccolo. 67489 L
VILLA adatta convitto cercasi; specificare ubicazione, attrezzatura, affitto. Cassetta 17919 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

APPARECCHIO americano 5 valvole vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 67478 M
CALZONI, vestito, impermeabile nuovo. Ghega 2-V, porta 25. 46788 M
CARROZZELLA nuovissima, prezzo di occasione, vendesi. Rossetti 11 porta 6. 67471 M
CARROZZELLA sport, altra fonda, vendesi. S. Francesco 4, interno, porta 22. 67476 M
CARROZZELLA sport bianca bellissima vendesi. Via Udine 79, Crociati, pianoterra. 46844 M
COLLEZIONE francobolli posta aerea Slovenia e Croazia, timbrati, vendesi. Offerte n. 204 giornale «Il Piccolo», Lubiana. 1000 M
DISCHI assortiti, grammofono valigia, binoccolo, vendonsi. D'Azeglio 20, IV, Perini. 67499 M
MACCHINA cucire Necchi, altra Singer, vendonsi occasione, Natale, Battisti 12. 46932 M
MACCHINA scrivere portatile, altra Underwood ufficio, vendonsi occasione. Negozio S. Caterina 9. 17932 M
MACCHINA cucire 290: rientrante d'occasione garantita. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 17930 M
RADIO recentissima, altra lire 330 vendonsi straoccasionissima. Sonnino 4-II. 17957 M
RADIO Telefunken tre valvole; bicicletta turismo tubolari cambio leggera. Montorsino 7, corte. 46889 M
SCALDABAGNO per lavandino vendesi, esclusi rivenditori. Portineria Madonna Mare 16. 6421 M
SCARPE uomo camoscio bianche, 40, vendonsi. Galileo 24, porta 9. 46901 M
SOPRABITO, vestito uomo nuovo, vendonsi. D'Azeglio 3-V, porta 22. 46913 M
TAPPETO orientale 200 per 300, grandioso affarone, 480; coperte lana, copriletti, ricco assortimento tendaggio, servizi da tavola. Piazza Ciano 13. 46826 M
VESTITI alcuni nuovi uomo vendonsi occasione. Via Gambini 5, porta 10 (ex Ferriera). 46916 M
VESTITI chiari statura media calzoni scuri vendonsi. Udine 29, pianoterra. 67477 M
VESTITO uomo, carrozzella, calzoni, giacche bianche, occasione. Capitolina 2, primo. 17952 M
VESTITO uomo e ragazzo, calzoni nuovi, vendonsi. Maiolica 14, porta 5. 17946 M
VESTITO ragazzo quasi nuov... bito uomo, altro donna, ven... Ariosto 2.
VOLPI argentate bellissime occasione 2500. «Confezioni R... Genova 19.
VOLPE argentata, abiti soci... nuovi, occasionissima vendonsi... nare 26193.

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. ...

APPARATO fotografico form... apparato proiezioni minimo 6... quistansi occasione. Cassetta... Unione Pubblicità.
LIBRI articoli vari acquista... sna, Bar S. Michele 2, telef...
LINOLEUM per stanzetta ce... dirizzo al Piccolo.
PRIVATO compera tappeti per... casioni, piccoli e grandi, da... pagando massimo prezzo, ... per addobbo grande villa. Scr... bito dettagliando: Piscopo, via... bello 14, Milano.

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. ...

A bassissimi prezzi assortim... taccapanni, cucine, matrimon... bili ufficio, salottiletto, carro... tini, Rossetti 4, «Alabarda».
A buoni prezzi sale pranzo... letto, cucine, studi, lettini, ca... Madalosso, Trenta Ottobre an... rebianca.
ABBISOGNANDOVI arredame... trimoniali, cucine: Mobilific... Garanzia, convenienza. Sonni...
ACCERTATEVI: attaccapanni... trimoniali, cucine, pranzo, sal... armadi combinati, lettini, ... materassi lana cascame 160, ... mente Tarabochia 6. Risparm...
AL Mobilificio Maranzana gra... assortimento, massima garanz... di fabbrica. Geppa 15.
CAMERA pranzo noce moder... suosa vendesi. Ginnastica 46, ... sinistra.
CUCINA lussuosa, altra mobil... vendonsi straoccasione. Tizian...
CAMERA matrimoniale, con s... desi subito occasione. Via ... n. 149.
CUCINA lusso, mobile unico, ... extra, vendesi. Crispi 51, faleg...
DIVANO, 4 poltrone, vendons... Zaccaria 3, IV, destra.
LETTO moderno, susta, materas... ne animale, pulitissimo, vend... scolo 44, porta 5.
PIANINO occasione comperasi... mente. Pregasi telefonare 7... cando prezzo.
SCRIVANIA americana buono... quistasi. Offerte cassetta 17... Unione Pubblicità.
STANZA letto chiara una pers... desi. Zovenzoni 3-III, destra, ... 16-18.
STANZA pranzo stile unghere... desi. Boccaccio 29, porta 23, ...

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. ...

ACQUISTASI argento, brillan... disimpegnansi polizze prezzi... nalissimi. Signoretto, corso Vi... n. 2.
ACQUISTANSI brillanti, oro, ... orologi oro, dentiere oro, ... prezzi massimi. Disimpegnansi... ti Monte. Oreficeria Alberto P... Mazzini 46.
ARGENTERIA brillanti oro ... si, si disimpegnano polizze d... di pegno. Oreficeria Sternin... n. 40.
ARGENTERIA, oro, brillanti ... stansi ai massimi prezzi; disim... si polizze preziosi. Borsatti, co... Em. 39, telefono 83-61.
ARGENTERIA, brillanti, oro, ... polizze, pagansi massimo. Sp... briani 2.
CARBONE dolce e legname ... bile una grande partita. Kov... cesco, legnami, Senic (Lubl...
FRIGORIFERO Magnadyne ... modello, massima silenziosità ... consumo. Zanetti, Cavana 6...
OLIO minerale lubrificante ... (bruciato), acquistasi qualsiasi ... anche merce estera. Rivolgersi ... Trieste, via Pascoli 11.

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola. Minimo L. ...

BICICLETTA uomo mezza co... pleta cercasi. Via Crociferi 3...
BICICLETTA uomo marca ... mune, buono stato, cercansi ... Cassetta 17912 Q, Unione Pu...
BICICLETTA donna, buono st... perasi occasione. Offerte co... Cassetta 17901 Q, Unione Pu...
BICICLETTA donna ottimo st... desi. Via Milano 27, negozio ... 83-47.
BICICLETTA uomo vendesi. ... vana 13.
CAMIONCINO prolungato 350 ... 10 quintali vendesi. Isola, ... Porte 291.

Capitali - Società - Cess...
cent. 70 la parola. Minimo L. ...

NEGOZIO frutta verdure ce... viatissimo vendesi causa malat... teri 54-II, Marini.
NEGOZIO barbiere darebbesi ... gna buone condizioni. Via S. ... in Monte 12.
OTTOMILA lire cercansi co... da garanzia, buon interesse. ... 17948 R, Unione Pubblicità.
SALONE parrucchiere vendesi ... causa partenza, cinquemila. ... 17921 R, Unione Pubblicità.
SOCIO con capitale che assuma ... ne importante bar cercasi cau... tia. Indispensabile referenze ... mediatori. Cassetta 17915 R, ... Pubblicità.

Acquisti e vend. di case o ...
cent. 70 la parola. Minimo L. ...

AMMINISTRATORE stabili, ... garanzie immobiliari, anticip... tualmente pigioni, assume ... amministrare. Cassetta 17793 S, ... Pubblicità.
AMMINISTRAZIONE stabili ... trezzato, massima garanzia, ... sità e condizioni vantaggiose ... rebbe Amministrazione stabili ... rizzo Piccolo.
APPARTAMENTI casa nuova ... zione, Murat, già affittati, tre ... accessori, massimo conforto, ... si. Rivolgersi rag. Sterpin, ... tembre 4.
CASA centralissima posizione ... si lire 180.000. Rivolgersi Virgil... sini 14.
CASA città, di rendita, compe... 400.000 contanti. Offerte Cassett... S, Unione Pubblicità.
CASETTA periferia compera... mila. Scrivere Murer, Enrico ...
CASETTA soleggiata, tutto co... tram, autobus, vendesi. Indiriz... colo.
FONDO fabbricabile acquist... paraggi via Porta, maneggio, ... mente permuterebbesi con ... Rossetti stessi paraggi. Cassett... S, Unione Pubblicità.
PORTOROSE vendesi villa, ... giardino, terreno coltivato, ... sabato, domenica, lunedì pross... formazioni Commissione cura...
VILLA due quartieri, grande ... autorimessa, vendesi 215.000. ... 17757 S, Unione Pubblicità.
VILLA Grignano splendida, 12 ... ti, parco, vista incantevole, ... Ginnastica 18, secondo.
VILLA Grignano riviera otto ... due cucine, bagno, ottimo co... parco, frutteto, vigna, vendesi ... rizzo Piccolo.

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. ...

FIESSO (Pirano): Pensione ... Mare, affittansi stanze comode ... Posizione incantevole.

VILLEGGIATURE ISTRIANE

PORTOROSE
Terme d'acqua madre Salso-bromo-jodo-magnesiache
Bagni di Spiaggia - Bagni termali
Stagione Giugno-Settembre

LUSSINI
LUSSINPICCOLO (Cigale) LUSSINGRANDE
L'incantevole isola del Carnaro. Villeggiature famigliari

SANTO STEFANO TERME
Terme solfuree radioattive
Stagione Giugno - Settembre

UMAGO
A 1 ora da Trieste
Bagni di spiaggia — Villeggiatura famigliare

PARENZO
La cittadina romano-veneta
Bagni di spiaggia - Paesaggio incantevole

INFORMAZIONI: Ente Provinciale per il Turismo di Pola e tutti gli Uffici Viaggi.

E' uscito il 4° fascicolo di
POPOLI
I migliori articoli di storia e geografia riccamente illustrati con tavole in nero e a colori
Ogni fascicolo 40 pagine LIRE TRE
ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE - MILANO

Per la spedizione nel Regno di piccoli quantitativi di merci non eccedenti il peso di grammi 1000 avvaletevi del
SERVIZIO DEI PACCHETTI POSTALI
I pacchetti postali hanno corso con la stessa sollecitudine delle corrispondenze epistolari e sono recapitati a domicilio senza applicazione di alcuna sopratassa
Tassa di francatura: Cent. 30
per ogni 50 grammi col minimo di L. 1.20
Possono essere spediti in via ordinaria ed in raccomandazione, con assegno, con avviso di ricevimento, per via aerea e con espresso, mediante l'aggiunta delle relative sopratasse.
I pacchetti raccomandati, inoltre, possono essere assicurati fino a L. 1000 presso l'Istituto «Costanzo Ciano» per i postelegrafonici.
Per informazioni rivolgersi a tutti gli uffici postali del Regno

Oggi al Nazionale

GIOVANNI QUARANTOTTO

Il giorno 26 corrente è deceduto dopo breve malattia

A tumulazione avvenuta, comunicano la dolorosa perdita moglie FRANCESCA, i figli NICOLO', PAOLO (assente), PIE... (assente), ETTA, le nuore, il genero e i nipotini.

Orsera, 30 maggio 1941-XIX.

Margherita Beha-Picone

PASSA L'AMORE! 3

Riassunto delle prime puntate

Liliana Masi è una bellissima giovane modista; come le altre ragazze del laboratorio essa è attesa, all'uscita, dal suo innamorato, Manlio, uno studente di ingegneria, al quale vuole molto bene. Ma Amina, sua compagna di lavoro, le parla di un altro giovane che pure l'attende qualche volta, ma questo è un ricco signore che ferma la sua macchina lussuosa per guardare Liliana passare. Manlio è geloso di tutti e di tutto. Una sera in cui Manlio non può venire a prenderla, ella è avvicinata dallo sconosciuto che si presenta: Baldo di Roccasanta. Liliana vorrebbe proseguire sola, ma il giovane la accompagna e le dice la sua ammirazione; Liliana risponde che è fidanzata.

La fanciulla raggiunse il portone di casa.

Rientrò, con una curiosa disposizione d'animo, con uno strano malessere spirituale. Aveva fatto bene o male di permettere a colui d'accompagnarla quasi fino a casa? Manlio direbbe male. Anzi, con la sua gelosia, ne sarebbe seguita una scena, come spesso ne accadevano, per cose di minore importanza.

La madre la chiamò.

— Ce fai in camera? La cena è pronta.

Si ricompose, ed entrò nella saletta da pranzo.

I fratelli, Sandro e Luigi, due studenti del Liceo, sbocconcellavano del pane. Mario sedeva già al proprio posto. Il babbo e il nonno discutevano di alcune piante seminate quel giorno in giardino.

— Ora basta. — intervenne la madre — Discuterete poi. La zuppa si raffredda. A tavola, come ha già fatto Mario.

Mario era il fratello maggiore, già impiegato in una grande ditta. Egli prediligeva Liliana.

— Per me, eccomi qua... — fece Liliana sedendo.

In quel momento alla fanciulla si presentò la visione di una tavola riccamente imbandita, su cui la cristalleria e l'argenteria sfolgoravano alla luce dei lampadari, e dove le vivande venivano servite da camerieri in abito nero.

— Che fai lì? Mangia! — disse la madre, vedendola distratta.

Liliana si scosso.

— Hai ragione. — rispose — E prese a mangiare.

La cena finì. Poco dopo la fanciulla si ritirò nella sua cameretta. Si appressò alla finestra. Si alzava la luna. Sotto il suo chiarore, ogni ansia dello spirito sembrava dovesse placarsi. Gli alberi del viale si spingevano nel pulviscolo lunare, come bagnati da una luce iridescente. Liliana stette un istante a contemplare tale spettacolo. Poi si coricò. Nel suo lettuccio, tutti i suoi pensieri ebbero tregua. L'indomani si ritrovò con Manlio. Era mezzogiorno.

— Ieri sera, — disse il giovane — volevo quasi venirti incontro. Lo scolaro se ne è andato presto.... Ma era tardi. Tu dovevi essere già uscita dal laboratorio. Così sono rimasto a casa a studiare.

Liliana pensò a ciò che sarebbe avvenuto s'egli l'avesse incontrata con l'altro.

— Tu che hai fatto? Spero non sarai andata a passeggio con Amina. E' una buona figliuola, ma richiama l'attenzione, con la sua truccatura troppo accentuata e con i suoi modi chiassosi.

— No. Sono ritornata a casa direttamente. — Ebbe un lieve tremito nella voce.

— Domenica ti condurrò a una festa che daranno gli studenti, per festeggiare i neolaureandi. Una festa, così per dire: un vermouth, un po' di paste e quattro salti. Un'occasione per farti divertire un po'... Povera Liliana, conduci una vita tanto monotona!

— Oh, non me ne lamento.

La fanciulla sorrise e si appoggiò al braccio di lui.

— Facciamo un giro per il viale della stazione? Con questo sole, è un peccato non approfittarne.

— Ma farò tardi...

— Troverai una scusa: un lavoro che dovevi ultimare, ti ha trattenuta di più.

— Bravo! Mi insegni anche a mentire. — scherzò lei.

— Non sono queste le bugie che intorbidano la coscienza... Però sta attenta a non dirne a me. — sorrise il giovane — Io non te le perdonerei anche se fossero delle bugie bianche.

Se la tirò dietro, fra gli alberi indorati dal sole tiepido di quel giorno invernale, fino al parco. Alcune nutrici, spingevano, nelle carrozzine, dai graziosi visetti, che agitavano le manine, sotto un tripudio di luce.

— Guarda come sono belli! — esclamò Liliana, accennandoli.

— I nostri dovranno esserlo ancora di più, con una mammina deliziosa come te.

Ella a un tratto trasalì. Da un viale laterale, due occhi la fissavano insistenti. Un «oh!» sfuggitole involontariamente, un tremito lieve del suo braccio sotto quello di lui, un rapido sbiancarsi e arrossire del suo viso, avvertirono Manlio che qualche cosa d'insolito colpiva la fanciulla. Liliana aveva scorto il giovane della sera precedente.

— Che c'è — domandò Manlio. Guardò nella stessa direzione.

Giunse a scorgere l'altro che riprendeva la sua via.

— Chi è quell'uomo?

— Il cuore della fanciulla sussultò. Per dissipare ogni dubbio, e rassicurarlo, mentì.

— Mi auguro si tratti di una rassomiglianza, ma mi è sembrato di riconoscere un amico del babbo. Se ci ha veduti, potrebbe riferirglielo...

Provò una stizza sorda verso quell'estraneo che, con la sua assiduità, poteva creare malintesi, dissensi tra lei e il giovane. Infatti, egli aggiunse:

— Ti guardava però in uno strano modo!

Vide passare una lieve nube sul volto di Liliana. Gli sembrò un segno di risentimento.

— Scusami, cara. Ho un caratteraccio. Lo capisco anch'io. Subito mi adombro. Perdonami, amore. Causa ne è la tua meravigliosa bellezza e la vita che conduciamo. Vederti sempre così, di sfuggita. Saperti esposta alle tentazioni, ai pericoli, e non avere nessuna veste per vigilarti, difenderti, mi tortura.

— Non hai fiducia in me?

— Appunto perchè ne ho, che tollero questo stato di cose. Ne ho tanta, radicata, profonda. Ma per ricredermi, per distruggerla, vedi, basterebbe un attimo. Tu devi comprendermi, compatirmi. E' più forte di me... sei la mia adorata Liliana!

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodus. vietata